



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Consuntivo consolidato della Confederazione

Rapporto finanziario

2014

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze
Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen
N. 601.303.14i

Rapporto sul consuntivo consolidato della Confederazione

	Pagina
1 Le cifre in sintesi	5
2 Compendio	7
3 Conto annuale	9
31 Conto economico	9
32 Bilancio	10
33 Conto del flusso di fondi	11
34 Documentazione del capitale proprio	13
4 Allegato al conto annuale	17
41 Basi generali	17
1 Basi	17
2 Principi di presentazione dei conti	19
3 Cerchia di consolidamento	26
4 Situazione di rischio e gestione dei rischi	27
42 Spiegazioni concernenti il conto annuale consolidato	28
<i>Voci del conto economico</i>	
1 Gettito fiscale	28
2 Ricavi da prestazioni di servizi	30
3 Rimanenti ricavi	31
4 Spese per il personale	32
5 Spese per beni e servizi	33
6 Spese di riversamento	34
7 Ricavi finanziari	36
8 Spese finanziarie	37
<i>Voci di bilancio</i>	
9 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	38
10 Crediti	39
11 Investimenti finanziari	40
12 Scorte	42
13 Delimitazioni contabili attive	43
14 Investimenti materiali e attivi fissi immateriali	44
15 Mutui	46
16 Partecipazioni	47
17 Impegni correnti	49
18 Impegni finanziari	51
19 Delimitazioni contabili passive	52
20 Accantonamenti	53
21 Rimanenti impegni	56
43 Ulteriori spiegazioni	58
1 Rendiconto per segmento	58
2 Debito (indebitamento lordo e netto)	60
3 Impegni eventuali	61
4 Limite degli impegni ASRE	66
5 Crediti eventuali	67

6	Impegni finanziari	68
7	Persone vicine alla Confederazione	69
8	Tassi di conversione	70
9	Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio	70
5	Rapporto con il conto della Confederazione e la statistica finanziaria	71
51	Differenze strutturali	71
52	Panoramica delle unità consolidate	72
53	Spese di riversamento (confronto con la casa madre)	74
54	Debito (confronto con la casa madre)	75

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
Conto economico					
Ricavi operativi	62 159	64 319	62 778	64 193	64 049
Spese operative	56 668	60 727	59 930	63 022	62 177
Risultato operativo	5 491	3 592	2 848	1 171	1 872
Ricavi finanziari	415	957	440	1 325	327
Spese finanziarie	3 438	3 200	3 101	2 682	2 600
Risultato finanziario	-3 023	-2 243	-2 661	-1 357	-2 273
Ricavi da partecipazioni azionarie	1 840	1 256	2 228	1 457	1 700
Spese da partecipazioni azionarie	95	440	–	284	–
Risultato da partecipazioni azionarie	1 745	816	2 228	1 173	1 700
Risultato annuo	4 213	2 165	2 415	987	1 299
Bilancio					
Attivo circolante	16 167	16 589	20 175	22 388	20 585
Attivo fisso	81 448	81 095	82 182	82 302	84 145
Capitale di terzi	130 242	127 980	130 210	131 678	130 381
Capitale proprio	-32 627	-30 296	-27 853	-26 988	-25 651
Conto del flusso di fondi					
Flusso di fondi da attività operative	6 545	3 491	4 809	6 887	5 413
Flusso di fondi da attività d'investimento	-1 323	-3 624	-2 573	-3 823	-5 102
Flusso di fondi da attività di finanziamento	-2 161	5	1 532	-904	-2 501
Flusso di fondi totale	3 061	-128	3 768	2 160	-2 190
Debito					
Indebitamento lordo	108 279	108 170	109 897	109 225	106 233
Indebitamento netto	86 125	86 022	84 661	81 935	80 273
Personale					
Numero di collaboratori in posti a tempo pieno	49 591	49 907	50 686	51 954	53 220

Il consuntivo consolidato della Confederazione presenta in maniera esaustiva la situazione finanziaria del settore «Amministrazione pubblica Confederazione». Fornisce una visione globale della situazione inerente al patrimonio, alle finanze, ai ricavi e mostra i rischi finanziari delle unità e organizzazioni dell'Amministrazione federale centrale (casa madre) che, a mente dell'adempimento dei compiti, vanno attribuite al livello amministrativo della Confederazione.

La cerchia di consolidamento corrisponde alle esigenze minime della legge sulle finanze della Confederazione (LFC) secondo l'articolo 55 capoverso 1 (casa madre, conti speciali, unità dell'Amministrazione federale decentralizzata con contabilità

propria). Essa viene presentata in allegato al conto annuale (vedi n. 41/3). Le differenze del consuntivo consolidato rispetto al conto della Confederazione e alla statistica finanziaria sono spiegate al numero 5.

Panoramica delle pubblicazioni sulle finanze a livello di Confederazione (senza Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali)

Statistica finanziaria

Consuntivo della Confederazione e rimanente settore statale, consolidato

Consuntivo della Confederazione/Preventivo

non consolidati

Conto/Preventivo della Confederazione

Amministrazione federale centrale (corrisponde al campo di applicazione del freno all'indebitamento)

Conti speciali

conti che devono essere approvati dal Parlamento

- Fondo per i grandi progetti ferroviari
- fondo infrastrutturale
- settore dei politecnici federali
- Regia federale degli alcool

- Istituto universitario federale per la formazione professionale
- Istituto federale di metrologia
- Museo nazionale svizzero
- Pro Helvetia
- Fondo nazionale
- Svizzera Turismo

Consuntivo consolidato

Consuntivo della Confederazione e unità dell'Amministrazione federale decentralizzata con contabilità propria (non deve essere approvato dal Parlamento)

- Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari
- Ispettorato federale della sicurezza nucleare
- Istituto Federale della Proprietà Intellettuale
- Autorità federale di sorveglianza dei revisori
- Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni
- Swissmedic
- Società svizzera di credito alberghiero (SCA)
- SIFEM AG

La casa madre Confederazione caratterizza i dati del conto consolidato (cfr. la tabella qui di seguito). Questo risultato corrisponde alle aspettative, perché nel caso delle unità consolidate – ad eccezione del settore dei PF, del Fondo per i grandi progetti ferroviari (Fondo FTP) e del fondo infrastrutturale (FI) – si tratta piuttosto di organizzazioni di dimensioni ridotte che forniscono prevalentemente prestazioni di servizi di carattere monopolistico e assumono compiti di vigilanza sull'economia e sulla sicurezza, gravando meno sul capitale e sui finanziamenti. È invece un po' più sorprendente il fatto che a livello di consuntivo consolidato il settore dei PF ed entrambi i fondi pongano accenti poco

sostanziali rispetto al consuntivo della casa madre. Questa circostanza è riconducibile al fatto che entrambi i fondi sono finanziati esclusivamente e il settore dei PF prevalentemente dalla casa madre e che la maggior parte delle voci principali è compensata mediante eliminazione reciproca. Oltre alla raccolta di fondi, anche gli investimenti di fondi sono effettuati per l'essenziale dalla Tesoreria federale. Le variazioni di liquidità delle unità possono quindi essere compensate perlomeno in parte, ciò che mantiene bassa la riserva di tesoreria e i relativi costi. Inoltre, si esclude anche una situazione di concorrenza reciproca sui mercati monetario e dei capitali.

Panoramica sugli ordini di grandezza delle unità consolidate

2014 Unità	Risultato annuo in mio. fr.	Impegni in mio. fr.	Capitale proprio in mio. fr.	Collaboratori FTE
Amministrazione federale centrale (casa madre Confederazione)	1 193	133 714	-22 790	34 772
Amministrazione federale decentralizzata	451	11 250	-1 608	18 448
Settore dei politecnici federali	119	1 739	1 639	16 519
Fondo per i grandi progetti ferroviari	-190	8 362	-8 313	1
Fondo infrastrutturale	79	13	1 680	-
Rimanenti unità	443	1 136	3 386	1 928
Totale parziale	1 644	144 964	-24 398	53 220
Scritture di consolidamento	-345	-14 583	-1 253	-
Consuntivo consolidato della Confederazione	1 299	130 381	-25 651	53 220

Commento al consuntivo consolidato della Confederazione

Conto economico

Il conto economico chiude con un'eccedenza di ricavi di 1,3 miliardi, che corrisponde a un aumento di 312 milioni ossia del 32 per cento. L'eccedenza è riconducibile al risultato operativo (+1,9 mia.) e al risultato da partecipazioni rilevanti (risultato da partecipazioni azionarie; +1,7 mia.). Il risultato finanziario (-2,3 mia.) incide sul conto economico come negli anni precedenti.

Rispetto all'anno precedente il risultato annuo è cresciuto (+0,7 mia.), sebbene il gettito fiscale sia diminuito (-0,2 mia.); a questo riguardo i singoli tipi di imposta si sono sviluppati in maniera differenziata. Le basse spese operative (-0,8 mia.) non hanno per poco permesso di compensare il risultato finanziario più basso (-0,9 mia.). Infine, il risultato derivante dalla valutazione delle partecipazioni rilevanti ha registrato una progressione (+0,5 mia.).

Bilancio

Grazie al risultato positivo del conto economico il capitale proprio negativo è diminuito di 1,3 miliardi. Dal primo consolidamento del 31 dicembre 2008 il capitale proprio è aumentato da -44,4 miliardi a -25,7 miliardi. Una buona parte di questi utili è stata utilizzata per la restituzione degli impegni finanziari a lungo termine (prestiti) o è stata investita nell'attivo fisso.

Conto del flusso di fondi

Sebbene sia diminuito di 2,2 miliardi, il volume delle liquidità e degli investimenti di denaro a breve termine ammonta comunque ancora a circa 10 miliardi. Se il flusso positivo di fondi da attività operative compensa il deflusso di fondi per investimenti, per il rimborso degli impegni finanziari sono state utilizzate le liquidità (-2,5 mia.). Dalla prima pubblicazione del consuntivo consolidato della Confederazione non si è mai verificato un flusso negativo di fondi da attività operative.

31 Conto economico

Il conto economico consolidato chiude con un'eccedenza di ricavi di 1,3 milioni. 1,9 miliardi derivano dal risultato operativo e 1,7 miliardi dal risultato da partecipazioni azionarie. Come negli anni precedenti il risultato finanziario è negativo (-2,3 mia.). L'eccedenza è di 312 milioni superiore a quella dell'anno precedente.

31 Conto economico

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C 2013 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Risultato annuo	987	1 299	312	31,6	
Risultato operativo	1 171	1 872	701	59,9	
Ricavi operativi	64 193	64 049	-144	-0,2	
Gettito fiscale	60 623	60 469	-154	-0,3	1
Ricavi da prestazioni di servizi	2 439	2 551	112	4,6	2
Rimanenti ricavi	1 131	1 029	-102	-9,0	3
Spese operative	63 022	62 177	-845	-1,3	
Spese per il personale	7 801	7 802	1	0,0	4
Spese per beni e servizi	6 888	5 912	-976	-14,2	5
Ammortamenti	2 350	2 438	88	3,7	14
Spese di riversamento	45 983	46 025	42	0,1	6
Risultato finanziario	-1 357	-2 273	-916	67,5	
Ricavi finanziari	1 325	327	-998	-75,3	7
Spese finanziarie	2 682	2 600	-82	-3,1	8
Risultato da partecipazioni azionarie	1 173	1 700	527	44,9	
Ricavi da partecipazioni azionarie	1 457	1 700	243	16,7	16
Spese da partecipazioni azionarie	284	-	-284	n.a.	16
Risultato annuo	987	1 299	312	31,6	
Quota Confederazione	987	1 298			
Quote di minoranza	0	1			

n.a.: non attestato

Il *risultato operativo* è di 701 milioni al di sopra dei valori dell'anno precedente. Questo risultato è dovuto in particolare alla voce spese per beni e servizi che rispetto all'anno precedente non contabilizza più le tre operazioni seguenti: (1) costituzione e innalzamento di accantonamenti per lo stoccaggio definitivo di scorie radioattive ascrivibili ai settori della medicina, della ricerca e dell'industria e per lo smantellamento delle centrali nucleari nel settore dei PF (470 mio.), (2) presa in considerazione di perdite su debitori sensibilmente maggiori (188 mio.), in particolare nell'ambito dell'imposta preventiva, e (3) spese minori di oltre 170 milioni per il materiale d'armamento poiché l'aereo da combattimento Gripen non sarà acquistato a causa della bocciatura in votazione popolare del 18 maggio 2014. Inoltre i versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi sono di 260 milioni più bassi di quelli dell'anno precedente.

Il *risultato finanziario* negativo (-2,3 mia.) registra un peggioramento di 0,9 miliardi. Il motivo principale risiede nei ricavi netti straordinari dell'anno scorso derivanti dalla vendita di azioni Swisscom (1,0 mia.).

Rispetto all'anno precedente il *risultato delle partecipazioni azionarie* (+1,7 mia.) è aumentato di 0,5 miliardi. Nel *risultato da partecipazioni azionarie* figurano utili o perdite contabili su partecipazioni rilevanti. I buoni risultati delle aziende della Confederazione hanno permesso di contabilizzare ricavi considerevoli sulle partecipazioni della Posta (+927 mio.) e su quelle di RUAG (+174 mio.) rispetto all'anno precedente. Per contro, nel caso di Swisscom (-469 mio.) e delle FFS (-102 mio.) i ricavi derivanti dalla valutazione azionaria sono risultati inferiori rispetto allo scorso anno.

32 Bilancio

A seguito del risultato annuo positivo il capitale proprio negativo è diminuito di 1,3 miliardi. Nel bilancio questo effetto si riflette principalmente in un calo del capitale di terzi successivamente alla riduzione dei debiti gravati da interessi (crediti contabili a breve termine, prestiti).

32 Bilancio

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al 2013		Numero
			assoluta	in %	nell'allegato
Attivi	104 690	104 730	40	0,0	
Attivo circolante	22 388	20 585	-1 803	-8,1	
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	12 051	9 861	-2 190	-18,2	9
Crediti	7 257	7 389	132	1,8	10
Investimenti finanziari a breve termine	1 686	2 273	587	34,8	11
Scorte	336	291	-45	-13,4	12
Delimitazioni contabili attive	1 058	771	-287	-27,1	13
Attivo fisso	82 302	84 145	1 843	2,2	
Investimenti materiali	52 423	53 299	876	1,7	14
Investimenti immateriali	227	238	11	4,8	14
Mutui	9 365	9 415	50	0,5	15
Partecipazioni	20 063	20 968	905	4,5	16
Investimenti finanziari a lungo termine	224	225	1	0,4	11
Passivi	104 690	104 730	40	0,0	
Impegni a breve termine	36 085	35 403	-682	-1,9	
Impegni correnti	14 339	13 897	-442	-3,1	17
Impegni finanziari a breve termine	15 589	13 661	-1 928	-12,4	18
Delimitazioni contabili passive	5 770	6 979	1 209	21,0	19
Accantonamenti a breve termine	387	866	479	123,8	20
Impegni a lungo termine	95 593	94 978	-615	-0,6	
Impegni finanziari a lungo termine	79 297	78 675	-622	-0,8	18
Accantonamenti a lungo termine	14 874	14 966	92	0,6	20
Rimanenti impegni	1 422	1 337	-85	-6,0	21
Capitale proprio	-26 988	-25 651	1 337	5,0	
Quote di minoranza	59	60	1	1,7	
Capitale proprio della Confederazione	-27 047	-25 711	1 336	4,9	
Fondi nel capitale proprio	7 965	8 468	503	6,3	
Rimanente capitale proprio	1 902	2 080	178	9,4	
Eccedenza (+) / Disavanzo (-) di bilancio	-36 914	-36 259	655	1,8	

L'*attivo circolante* è diminuito di 1,8 miliardi a 20,6 miliardi. La flessione è riconducibile essenzialmente a un calo di liquidità e di investimenti di denaro a breve termine. I mezzi disponibili a breve termine sono stati costituiti a fine 2013 per restituire un prestito esigibile all'inizio del 2014.

L'*attivo fisso* è cresciuto di 1,8 miliardi. Il valore contabile degli investimenti è di 0,9 miliardi superiore al valore dell'anno precedente. L'aumento maggiore è riconducibile all'iscrizione all'attivo dei costi di smantellamento e di disattivazione dell'acceleratore situato nell'Istituto Paul Scherrer (+0,4 mia.) nonché alle strade nazionali (+0,4 mia.). Le partecipazioni sono progredite

di 0,9 miliardi, grazie all'aumento del valore equity (capitale proprio proporzionale) delle partecipazioni detenute nella Posta, nelle FFS, in Swisscom e in RUAG (0,9 mia.).

Nel caso dei passivi, gli *impegni a breve termine* diminuiscono di 0,7 miliardi. Se gli impegni finanziari a breve termine registrano una notevole flessione a causa del basso saldo dei crediti contabili a breve termine (-2,0 mia.), le delimitazioni contabili passive per le domande di rimborso dell'imposta preventiva aumentano di 1,1 miliardi. Il calo di 0,6 miliardi degli *impegni a lungo termine* si spiega soprattutto con il basso saldo dei prestiti (-0,7 mia.).

33 Conto del flusso di fondi

Il flusso di fondi da attività operative di 5,4 miliardi è sufficiente per coprire i fondi di 5,1 miliardi necessari per l'attività di investimento. Con la parte rimanente (0,3 mia.) come pure con liquidità e una riduzione degli investimenti di denaro a breve termine pari complessivamente a 2,2 miliardi sono stati restituiti impegni finanziari per un totale di 2,5 miliardi.

33 Conto del flusso di fondi

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C 2013 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Flusso di fondi totale	2 160	-2 190	-4 350	-201,4	
Flusso di fondi da attività operative	6 887	5 413	-1 474	-21,4	
Risultato annuo	987	1 299	312	31,6	
Ammortamenti	2 350	2 438	88	3,7	14
Variazione degli accantonamenti	1 684	571	-1 113	-66,1	20
Risultato da alienazioni	-2	108	110	n.a.	
Rimanenti transazioni senza incidenza sulla liquidità	1 196	30	-1 166	-97,5	
Aumento/Riduzione di crediti	-171	-132	39	-22,8	10
Aumento/Riduzione di scorte	-23	45	68	-295,7	12
Aumento/Riduzione di delimitazioni contabili attive	162	287	125	77,2	13
Aumento/Riduzione di impegni correnti	395	-442	-837	-211,9	17
Aumento/Riduzione di delimitazioni contabili passive	309	1 209	900	291,3	19
Flusso di fondi da attività d'investimento	-3 823	-5 102	-1 279	33,5	
Investimenti materiali	-2 822	-3 418	-596	21,1	14
Disinvestimenti materiali	131	71	-60	-45,8	14
Investimenti immateriali	-75	-86	-11	14,7	14
Aumento di mutui a lungo termine	-2 458	-5 400	-2 942	119,7	15
Riduzione di mutui a lungo termine	1 271	4 182	2 911	229,0	15
Aumento di partecipazioni	-25	-22	3	-12,0	16
Riduzione di partecipazioni	241	17	-224	-92,9	16
Aumento di investimenti finanziari	-4 129	-4 467	-338	8,2	11
Riduzione di investimenti finanziari	4 043	4 021	-22	-0,5	11
Flusso di fondi da attività di finanziamento	-904	-2 501	-1 597	176,7	
Aumento di impegni finanziari a breve termine	42 125	35 369	-6 756	-16,0	18
Riduzione di impegni finanziari a breve termine	-42 827	-37 238	5 589	-13,1	18
Aumento di impegni finanziari a lungo termine	6 723	5 671	-1 052	-15,6	18
Riduzione di impegni finanziari a lungo termine	-6 915	-6 301	614	-8,9	18
Variazione dei fondi speciali	17	25	8	47,1	
Distribuzioni dell'utile	-27	-27	-	-	

Variazione del fondo «Disponibilità liquide»

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C 2013 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine all'1.1	9 891	12 051	2 160	21,8	9
Aumento/Riduzione	2 160	-2 190	-4 350	-201,4	9
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine al 31.12	12 051	9 861	-2 190	-18,2	9

Informazioni complementari

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C 2013 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Interessi versati	-1 923	-1 813	110	-5,7	
Interessi percepiti	95	90	-5	-5,3	

n.a.: non attestato

Con 5,4 miliardi il *flusso di fondi da attività operative* è nettamente inferiore ai livelli dell'anno precedente (6,9 mia.). Il calo di 1,5 miliardi risulta da numerose entrate e uscite che si sono sviluppate in maniera contrapposta. Il motivo principale è tuttavia costituito dalla mancanza degli utili con incidenza sulla liquidità conseguiti l'anno precedente con la vendita di azioni di Swisscom pari a 1,2 miliardi. Anche la mancata distribuzione degli utili della Banca nazionale svizzera di 333 milioni ha un effetto negativo sul flusso di fondi da attività operative. Inoltre le entrate provenienti dall'imposta federale (-375 mio.) e dall'imposta preventiva (-311 mio.) sono inferiori rispetto all'anno precedente.

Dall'*attività d'investimento* risulta un deflusso di capitale di 5,1 miliardi (anno precedente: 3,8 mia.) Gli investimenti materiali sono aumentati (596 mio.) e, in questo ambito, rispetto all'anno precedente, si registrano 374 milioni di utili in più per la sostanza mobiliare. Per quanto riguarda la diminuzione della partecipazione, nel 2013 sono state vendute azioni Swisscom per un valore contabile di 228 milioni. Nel periodo in esame questo flusso di fondi non è stato stabile. L'aumento in ambito di investimenti finanziari riguarda soprattutto depositi a termine presso città (+365 mio.).

Il *flusso di capitale da attività di finanziamento* ammonta a -2,5 miliardi (anno precedente: -0,9 mia.). È stato possibile ridurre sia l'effettivo di crediti contabili a breve termine (-1977 mio.), sia quello dei prestiti a lungo termine (-662 mio.).

Nel complesso le *liquidità e gli investimenti di denaro a breve termine* hanno registrato una flessione di 12,1 miliardi a 9,9 miliardi.

Presentazione del conto del flusso di fondi

Il conto del flusso di fondi indica la variazione del fondo «Disponibilità liquide» (come pure la voce di bilancio «Liquidità e investimenti di denaro a breve termine»). Esso è rappresentato secondo il metodo indiretto, vale a dire il flusso di fondi da attività operative è derivato dal risultato annuo.

34 Documentazione del capitale proprio

Nell'anno in rassegna, il capitale proprio negativo diminuisce da 27,0 a 25,7 miliardi. Il risultato positivo del conto economico di 1,3 miliardi ha contribuito in modo determinante a questa evoluzione. Al finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC sono stati accreditati ulteriori 0,6 miliardi.

34 Documentazione del capitale proprio

Mio. CHF	Totale capitale proprio	Quota di capitale partec. di minoranza	Capitale proprio Confederazione	Fondi capitale proprio	Rimanente capitale proprio	Eccedenza/ Disavanzo di bilancio
Stato al 1° gennaio 2013	-27 853	59	-27 912	7 625	1 737	-37 274
Trasferimenti nel capitale proprio	-	-	-	418	153	-571
Variazione dei fondi speciali	17	-	17	46	-	-29
Variazioni di valutazione	12	-	12	-	12	-
Totale delle voci nel capitale proprio	29	-	29	464	165	-600
Risultato annuo	987	-	987	-	-	987
Totale degli utili e delle perdite	1 016	-	1 016	464	165	387
Distribuzioni dell'utile	-27	-	-27	-	-	-27
Variazione delle riserve	-1	-	-1	-	-	-1
Altre transazioni	-123	-	-123	-124	-	1
Stato al 31 dicembre 2013	-26 988	59	-27 047	7 965	1 902	-36 914
Trasferimenti nel capitale proprio	-3	-	-3	465	178	-646
Variazione dei fondi speciali	25	-	25	38	-	-13
Totale delle voci nel capitale proprio	22	-	22	503	178	-659
Risultato annuo	1 299	1	1 298	-	-	1 298
Totale degli utili e delle perdite	1 321	1	1 320	503	178	639
Distribuzioni dell'utile	-27	-	-27	-	-	-27
Altre transazioni	43	-	43	-	-	43
Stato al 31 dicembre 2014	-25 651	60	-25 711	8 468	2 080	-36 259

Fondi nel capitale proprio

I *fondi nel capitale proprio* si compongono di finanziamenti speciali (6963 mio.) e di fondi speciali (1505 mio.).

Nell'anno in rassegna i mezzi dei *finanziamenti speciali* sono aumentati di 465 milioni. Essi figurano nella voce *trasferimenti nel capitale proprio*:

- nell'ottica consolidata, dal finanziamento speciale per il traffico stradale (legge federale del 22.3.1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata e della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali, LUMin; RS 725.116.2) risulta un'eccedenza di uscite di 149 milioni, mentre per la casa madre l'eccedenza è di 227 milioni. Con il consolidamento del fondo infrastrutturale, nel consuntivo consolidato le uscite sono inferiori di 78 milioni, perché il versamento nel fondo (1029 mio.) supera le uscite effettive (951 mio.). Nell'ottica consolidata e tenendo conto della liquidità del fondo infrastrutturale, il 31 dicembre 2014 i mezzi del finanziamento speciale ammontano a 3488 milioni;
- al *finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC* (art. 19a legge federale del 29.4.1998 sull'agricoltura; RS 910.1) sono stati accreditati proventi dei dazi di 593 milioni. Non sono occorse uscite. La destinazione vincolata di questi proventi è limitata al 2016. Alla data di chiusura del bilancio i mezzi del finanziamento speciale ammontano a 3398 milioni;
- il finanziamento speciale per il *traffico aereo* è finanziato con mezzi provenienti dall'imposta sugli oli minerali e dal supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti utilizzati per l'aviazione (art. 86 Cost., RS 101; legge federale del 22.3.1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata, LUMin, RS 725.116.2; ordinanza del 29.6.2011 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata per provvedimenti nel traffico aereo, OMinTA, RS 725.116.22; ordinanza del 18.12.1995 concernente il servizio della sicurezza aerea, OSA, RS 748.132.1). Le entrate devono essere impiegate per l'adozione di misure inerenti alla sicurezza e alla protezione dell'ambiente nel settore del traffico aereo. Complessivamente sono

stati incassati fondi a destinazione vincolata di 48 milioni. Sul fronte delle uscite si sono registrati ritardi nell'ambito dei provvedimenti di protezione dell'ambiente e dei provvedimenti di sicurezza non giurisdizionali, motivo per cui i mezzi preventivati non sono stati utilizzati. A saldo sono stati accreditati 21 milioni al fondo.

Nell'esercizio in rassegna il patrimonio dei *fondi speciali* ha registrato un aumento netto di 37 milioni. Parte dei fondi speciali iscritti nel capitale proprio è disponibile dal 31 dicembre 2014 come liquidità per pagamenti a vista (793 mio.). I fondi rimanenti si suddividono in mutui rimborsabili del Fondo per lo sviluppo regionale (667 mio.) e altri attivi dei fondi (46 mio.). I saldi e le variazioni principali dei fondi speciali riguardano le seguenti voci:

- a fine 2014, il valore nominale dei mutui iscritti a bilancio provenienti dal *Fondo per lo sviluppo regionale* e previsti per il finanziamento dei mutui di aiuto agli investimenti conformemente alla legge federale sulla politica regionale (RS 901.0) ammonta a 800 milioni (anno precedente: 839 mio.). La diminuzione è dovuta al minore fabbisogno da parte dei Cantoni che hanno concesso meno mutui. I mutui rimborsabili non fruttano generalmente interessi e possono avere una durata fino a 25 anni. Pertanto, conformemente alle pertinenti norme di valutazione, i mutui provenienti dal Fondo per lo sviluppo regionale sono scontati del 2,5 per cento (anno precedente: 3,0%). Inoltre, sussistono rettificazioni di valore per mutui a rischio. Il valore contabile di tutti i mutui ammonta a 667 milioni. La variazione della rettificazione di valore sui mutui è iscritta a carico del capitale proprio (fondi nel capitale proprio). Oltre ai mutui rimborsabili, il patrimonio documentato del Fondo comprende anche liquidità pari a 399 milioni. L'aumento di 3 milioni del patrimonio del fondo è riconducibile in particolare ai seguenti motivi: i contributi a fondo perso erogati nella misura di 35 milioni riducono il patrimonio del fondo. L'alimentazione con risorse delle finanze federali (13 mio.) e la rivalutazione sui mutui a seguito di un tasso di sconto più basso (24 mio.) determinano d'altra parte un incremento del saldo del fondo;
- nell'anno in esame sono affluiti al settore dei PF nuovi capitali pari a 59 milioni, provenienti da donazioni e legati. Le voci più consistenti sono ascrivibili a fondi in relazione al Campus Biotech a Ginevra (14 mio.) e al legato di Branco Weiss per la Society in Science (10 mio.). Dopo deduzione delle risorse utilizzate (46 mio.) risulta un aumento del Fondo di 13 milioni. Il saldo del fondo speciale del settore dei PF ammonta a 225 milioni;
- il *fondo di tecnologia* (49 mio.; +24 mio.) viene finanziato con i ricavi a destinazione vincolata della tassa sul CO₂. Ogni anno al fondo di tecnologia vengono assegnati 25 milioni di franchi al massimo. Con queste risorse la Confederazione garantisce mutui alle imprese, a condizione che queste utilizzino i fondi per sviluppare e commercializzare procedure e impianti volti a ridurre le emissioni di gas serra nonché a permettere l'utilizzo di energie rinnovabili o a promuovere l'uso parsimonioso delle risorse naturali. Le fideiussioni sono concesse per una durata massima di 10 anni.

Rimanente capitale proprio

Nell'anno in rassegna il rimanente capitale proprio ha registrato un aumento netto di 178 milioni. Questa variazione riguarda le seguenti posizioni:

- nell'ambito dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) gli aumenti del capitale di base (35 mio.) e del capitale sopportante i rischi (178 mio.) sono stati allibrati direttamente a fronte del disavanzo di bilancio. Le voci ammontano ora rispettivamente a 484 milioni e 1320 milioni;
- le unità amministrative GEMAP hanno la possibilità di costituire riserve e di utilizzarle successivamente per il finanziamento di attività conformi agli obiettivi dei loro mandati di prestazione. La costituzione e l'impiego di riserve GEMAP avvengono mediante il disavanzo di bilancio, che è paragonabile all'utilizzo del risultato in un'impresa. Le riserve dei preventivi globali sono diminuite di 34 milioni a 187 milioni (saldo dei conferimenti meno i prelievi).

Disavanzo di bilancio

In relazione all'iscrizione all'attivo delle spese legate allo smantellamento dell'acceleratore e all'immagazzinamento del materiale radioattivo, gli ammortamenti di 43 milioni già rilevati negli anni precedenti sono stati stornati direttamente via capitale proprio (esposti sotto *altre transazioni*). A saldo il disavanzo di bilancio diminuisce di 655 milioni. Oltre a questa posizione registrata direttamente via capitale proprio, il calo è soprattutto riconducibile all'eccedenza di ricavi di 1298 milioni. D'altro canto, i menzionati trasferimenti nel capitale proprio (646 mio.), l'aumento dei fondi speciali nel settore dei PF (13 mio.) nonché la parte dei Cantoni alla ripartizione degli utili della RFA (27 mio.), determinano una crescita del disavanzo di bilancio.

Quota di capitale partecipazione di minoranza

Le quote di capitale di partecipazione di minoranza si ripartiscono tra Swissmedic (34,5%; 21 mio.) e la Società svizzera di credito alberghiero (77,4%; 39 mio.).

Finanziamenti speciali e fondi speciali

I fondi da entrate a destinazione vincolata inutilizzate sono iscritti a bilancio sotto il capitale proprio se sussiste esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione. I fondi nel capitale proprio comprendono finanziamenti speciali nonché fondi speciali. Le entrate e le uscite dei fondi speciali sono allibrate direttamente per il tramite del bilancio presso la casa madre Confederazione. Nel caso invece dei finanziamenti speciali le entrate e le uscite sono contabilizzate nel conto economico e l'eccedenza di entrate (l'eccedenza di uscite) è accreditata (addebitata) contabilmente al fondo. Lo stesso vale per i fondi speciali del settore dei PF.

Funzione della documentazione del capitale proprio

La documentazione del capitale proprio fornisce una panoramica sulle ripercussioni patrimoniali delle operazioni finanziarie contabilizzate nell'anno in rassegna. In particolare illustra quali rubriche di spesa e di ricavo non sono state esposte nel conto economico, bensì direttamente nel capitale proprio, e in che misura le variazioni delle riserve e dei fondi a destinazione vincolata hanno inciso sul capitale proprio.

41 Basi generali

1 Basi

Basi giuridiche

Oltre alle corrispondenti basi giuridiche delle unità di consolidamento, il consuntivo consolidato della Confederazione si basa sulle seguenti basi giuridiche specifiche:

- legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC, RS 611.0; segnatamente art. 55);
- ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione (OFC, RS 611.01; segnatamente art. 64a-64d);
- ordinanza del 25 novembre 1998 sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA, RS 172.010.1; segnatamente allegato).

Presentazione dei conti

La presentazione dei conti è retta dagli «International Public Sector Accounting Standards» (IPSAS). Grazie alla compatibilità degli IPSAS con gli standard applicati nell'economia privata «International Financial Reporting Standards» (IFRS), la presentazione dei conti del consuntivo consolidato diviene anche più accessibile a un Parlamento di milizia. Le deroghe inevitabili agli IPSAS sono pubblicate e motivate nell'allegato.

In generale

Il consuntivo consolidato si basa sulle singole chiusure al 31 dicembre delle unità considerate nella cerchia di consolidamento. L'unica eccezione è costituita dall'Istituto Federale della Proprietà Intellettuale che chiude i conti al 30 giugno, cosicché per il consuntivo consolidato viene allestito un bilancio intermedio alla data di chiusura 31 dicembre.

Stime

L'allestimento del consuntivo consolidato dipende dalle ipotesi e dalle stime effettuate in relazione ai principi della presentazione dei conti, alle quali è accordato un certo margine discrezionale. Nella chiusura dei conti, l'applicazione dei principi per l'iscrizione a bilancio e dei principi di valutazione richiede la formulazione di ipotesi e stime per il futuro, che possono incidere particolarmente sull'entità e sulla presentazione dei valori patrimoniali e degli impegni, dei ricavi e delle spese, come pure delle informazioni contenute nell'allegato. Le stime alla base dell'iscrizione a bilancio e della valutazione poggiano su valori empirici e altri fattori, che a determinate circostanze possono essere considerati opportuni. Le ipotesi e le stime illustrate qui di seguito in relazione ai principi della presentazione dei conti hanno un influsso determinante sul presente consuntivo consolidato.

Durata di utilizzazione degli investimenti materiali

Per stimare la durata di utilizzazione di un investimento materiale si considerano l'utilizzazione prevista, l'usura fisica attesa, gli sviluppi tecnologici come pure i valori empirici con valori patrimoniali paragonabili. La modifica della stima della durata di utilizzazione può avere ripercussioni sul futuro volume degli ammortamenti.

Rettificazioni di valore su crediti dubbi

I crediti dubbi vengono sottoposti a rettificazioni di valore, al fine di coprire eventuali perdite che potrebbero risultare dall'insolvibilità di clienti (segnatamente da crediti fiscali e doganali). L'adeguatezza della rettificazione di valore viene valutata in considerazione di diversi fattori, come l'articolazione cronologica dei crediti, l'insolvibilità aggiornata dei clienti e le esperienze fatte con perdite su crediti del passato. Il volume delle perdite può superare l'importo calcolato, qualora la situazione finanziaria dei clienti fosse effettivamente peggiore di quanto atteso inizialmente.

Accantonamenti per l'imposta preventiva

Per il calcolo degli accantonamenti, dalle entrate lorde registrate viene dedotta la quota che nell'anno in rassegna è nuovamente defluita in forma di rimborsi o che è stata delimitata nel tempo. Viene altresì dedotto un valore empirico per la quota di prodotto netto che rimane alla Confederazione. Questa cosiddetta base è esposta a forti oscillazioni ed è pertanto difficilmente stimabile. Per questo motivo il calcolo dell'accantonamento per l'imposta preventiva poggia su un valore medio degli ultimi dieci anni. Sebbene con questo livellamento il modello di calcolo presenti un'incertezza, esso permette però nella media una maggiore esattezza.

Accantonamenti per l'assicurazione militare

Gli accantonamenti dell'assicurazione militare (servizio militare, servizio di protezione civile, servizio civile) poggiano sul numero di rendite correnti capitalizzate con parametri attuariali. Poiché alla data di chiusura le rendite correnti sono note e i metodi attuariali sono statisticamente comprovati, l'incertezza della stima per questo accantonamento è relativamente minima. Un adeguamento della capitalizzazione delle rendite del 5 per cento aumenta o riduce di circa 70-80 milioni l'accantonamento in funzione del numero di rendite correnti.

Accantonamenti per la circolazione monetaria

In base a valori empirici, nella zona euro si prevede per la circolazione monetaria un calo del 35 per cento. In assenza di esperienze proprie, la costituzione dell'accantonamento per la circolazione monetaria si fonda pertanto pure su una diminuzione del 35 per cento. È tuttavia incerto se le condizioni della zona euro siano applicate al caso svizzero (turismo, risparmi, attività numismatiche ecc.). Una modifica della quota di riduzione di +/-5 per cento si ripercuoterebbe con circa 155 milioni sull'accantonamento.

Accantonamenti per scorie radioattive

Gli attesi costi di smaltimento della Confederazione risultano dai costi per i depositi in strati geologici profondi, dai costi per il condizionamento delle scorie radioattive e il loro collocamento in un deposito intermedio nonché dai costi per le scorie di smaltimento e di disattivazione degli impianti nucleari e dell'IPS, che non sono impianti nucleari. Il calcolo degli accantonamenti viene effettuato sulla base di una stima globale dei costi di disattivazione e di smaltimento (studio dei costi effettuato nel 2011) che, secondo l'articolo 4 dell'ordinanza sul Fondo di disattivazione e sul Fondo di smaltimento (OFDS), deve essere effettuata ogni cinque anni, e in virtù della chiave di ripartizione dei costi, che determina la quota dei singoli responsabili delle scorie. I costi sono stimati in modo realistico, ma senza ulteriori supplementi relativi alla sicurezza, secondo scienza e coscienza specialistiche agli attuali prezzi di mercato. Alla luce delle constatazioni e delle esperienze raccolte da progetti di costruzioni nucleari in corso nella pianificazione dei depositi in strati geologici profondi, i costi effettivi possono scostarsi dagli accantonamenti stimati. L'importo degli accantonamenti iscritti è pertanto notevolmente impreciso. La prossima valutazione dei costi è prevista per il 2016.

Metodo di consolidamento

Tutte le unità della cerchia di consolidamento (ad eccezione delle partecipazioni rilevanti) vengono considerate nel conto di gruppo secondo il *metodo del consolidamento integrale*. Di conseguenza attivi e passivi nonché spese e ricavi vengono registrati integralmente. La quota di minoranze al patrimonio netto e al risultato viene presentata separatamente nel bilancio e nel conto economico. Gli impegni, gli averi, le spese e i ricavi tra le unità consolidate vengono compensati reciprocamente. Gli utili intermedi non realizzati su scorte o attivi fissi vengono eliminati con incidenza sul risultato nel quadro del consolidamento.

Le partecipazioni rilevanti vengono considerate nel conto annuale di consolidamento secondo il *metodo equity* proporzionalmente al valore del capitale proprio.

2 Principi di presentazione dei conti

Principi di presentazione dei conti

Una regolare presentazione dei conti si basa su due principi:

- *conformità temporale*: secondo il principio della conformità temporale («accrual basis»), spese e ricavi devono essere attribuiti al periodo contabile nel quale sono prodotti. È determinante il momento in cui forniture e prestazioni sono state percepite o fornite. La delimitazione periodizzata deve avvenire in funzione dell'oggetto e del periodo;
- *continuazione dell'attività amministrativa o imprenditoriale*: nella presentazione dei conti si presume che l'attività della Confederazione e delle sue organizzazioni da consolidare continui a sussistere. In questo senso l'iscrizione a bilancio deve di principio avvenire sulla base dei valori di esercizio e non in base ai valori d'alienazione.

Inoltre si applicano i seguenti principi di presentazione dei conti:

- essenzialità*: devono essere espresse tutte le informazioni necessarie per una valutazione completa della situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi;
- comprensibilità*: le informazioni devono essere chiare e documentabili;
- continuità*: i principi della contabilità e della presentazione dei conti vanno mantenuti invariati in un arco di tempo quanto lungo possibile;
- espressione al lordo*: il principio dell'espressione al lordo esige che attivi e passivi nonché spese e ricavi siano indicati separatamente, senza reciproca compensazione.

Conformemente all'articolo 64c capoverso 1 OFC, la presentazione dei conti è retta dagli IPSAS («International Public Sector Accounting Standards»). In casi motivati è possibile derogare alle disposizioni degli IPSAS. Queste deroghe sono espresse nell'allegato 3 all'OFC.

Tutte le deroghe agli IPSAS sono illustrate e motivate di seguito.

Deroghe agli IPSAS

Rispetto all'anno precedente non vi sono variazioni.

Deroga: gli acconti versati per merci, materiale d'armamento e prestazioni di servizio non sono contabilizzati come transazioni di bilancio, bensì come spese.

- *Motivazione*: per ragioni di diritto creditizio, gli acconti sono contabilizzati nella casa madre via conto economico.

- *Ripercussione*: la contabilizzazione delle operazioni d'affari non è effettuata secondo il principio della conformità temporale. Le spese sono attestate nel conto economico già al momento del pagamento anticipato e non solo al momento della fornitura della prestazione.

Deroga: i ricavi a titolo di imposta federale diretta sono contabilizzati al momento del versamento della quota della Confederazione da parte dei Cantoni («cash accounting»).

- *Motivazione*: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.

- *Ripercussione*: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: i ricavi a titolo di tassa d'esenzione dall'obbligo militare sono contabilizzati al momento del versamento da parte dei Cantoni («cash accounting»).

- *Motivazione*: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.

- *Ripercussione*: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: i ricavi straordinari ai sensi del freno all'indebitamento (ad es. diritti di licenza per diversi anni) vengono contabilizzati nella casa madre Confederazione al momento del flusso del capitale e non delimitati nel periodo di durata («cash accounting»).

- *Motivazione*: secondo il freno all'indebitamento, le entrate straordinarie sono in particolare caratterizzate dalla loro unicità. Per non misconoscere questo carattere di unicità, i ricavi straordinari vengono contabilizzati – analogamente al conto di finanziamento – anche nel conto economico al momento del flusso del capitale.

- *Ripercussione*: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: in deroga agli IPSAS 25, nell'allegato del conto annuale vengono pubblicate le ripercussioni, con obbligo di registrazione, concernenti gli impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori come impegno eventuale.

- *Motivazione*: a causa delle questioni in sospeso relative al finanziamento di diverse casse pensioni di istituti e imprese della Confederazione, si rinuncia a un'iscrizione a bilancio degli impegni della previdenza.

- *Ripercussione*: nessuna iscrizione nel conto economico delle variazioni degli impegni della previdenza e di altre prestazioni fornite ai lavoratori che maturano a lunga scadenza. Nel bilancio non figura l'impegno corrispondente.

Deroga: la contabilizzazione dei compensi provenienti dalla ritenuta d'imposta UE che spettano alla Svizzera avviene secondo il principio di cassa («cash accounting»).

- Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.
- Ripercussione: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: aggio e disagio dei prestiti della Confederazione vengono compensati reciprocamente e presentati come spese o diminuzione di spese.

- Motivazione: a causa della difficile preventivabilità, la registrazione nel conto economico avviene al netto.
- Ripercussione: nel conto economico le variazioni di aggio e disagio non sono esposte al lordo. Nel bilancio, aggio e disagio vengono per contro presentati al lordo.

Deroga: non è effettuata nessuna attivazione del materiale d'armamento che adempie i criteri definiti per l'iscrizione a bilancio.

- Motivazione: diversamente dalle costruzioni militari, il materiale d'armamento non è attivato. La soluzione adottata si basa sull'ordinamento del FMI (GFMSM 2001).
- Ripercussione: le spese per il materiale d'armamento sorgono al momento dell'acquisto e non sono ripartite sulla durata di utilizzazione.

Deroga: nel rendiconto per segmento si rinuncia a un'indicazione dei valori di bilancio per settori di compiti.

- Motivazione: sia il bilancio sia il conto economico fanno parte del rendiconto. Nel bilancio dei riversamenti una suddivisione del bilancio nei segmenti dei settori di compiti non ha senso.
- Ripercussione: nessuna indicazione delle quote di attivi e impegni per settore di compiti.

Deroga: la cerchia di consolidamento non è definita secondo il principio del controllo.

- Motivazione: la definizione delle unità considerate secondo il metodo del consolidamento integrale è disciplinata nell'articolo 55 LFC. Le partecipazioni rilevanti, nelle quali la Confederazione detiene la maggioranza del capitale, sono integrate nel consolidamento secondo il metodo equity (proporzionalmente al valore del capitale proprio).

- Ripercussione: alcune unità di per sé controllate non vengono consolidate integralmente.

Deroga: i valori equity delle partecipazioni rilevanti si basano sulle singole chiusure secondo i relativi standard della presentazione dei conti e non sui principi della presentazione dei conti del consuntivo consolidato della Confederazione.

- Motivazione: si evita di valutare in modo diverso le partecipazioni rilevanti nel conto della Confederazione e nel consuntivo consolidato della Confederazione.
- Ripercussione: il valore delle partecipazioni rilevanti indicato non corrisponde al valore che sarebbe stato iscritto a bilancio, se fosse stato calcolato secondo i principi della presentazione dei conti del consuntivo consolidato della Confederazione.

Altre osservazioni

A causa delle informazioni a disposizione, alcune operazioni d'affari non possono essere registrate in modo completo e secondo il principio della conformità temporale, poiché mancano sufficienti basi solide per una delimitazione temporale. Di conseguenza, nel bilancio non si trovano delimitazioni temporali nemmeno per i seguenti casi:

- *gettito dell'IVA, dell'imposta sulla birra e delle tasse di bollo:* i mesi da ottobre a dicembre vengono conteggiati e incassati nell'anno successivo. Nel conto economico sono in tal modo registrati 12 mesi, che non sono però congruenti con l'anno civile;
- *tassa sul traffico pesante:* i proventi della TTPCP sui veicoli svizzeri vengono conteggiati e incassati con 2 mesi di ritardo. Nel conto economico sono in tal modo registrati 12 mesi, che non sono però congruenti con l'anno civile;
- *cooperazione allo sviluppo:* i trasferimenti su conti provvisori in valuta locale sono imputati a conto economico. L'effettivo impiego dei mezzi in loco può avvenire in un secondo tempo.

Norme di riferimento complementari

A causa dell'assenza di pertinenti disposizioni negli IPSAS o di principi non ancora attuati, nelle fattispecie illustrate di seguito vengono applicate le seguenti norme di riferimento complementari (all. 3 OFC; RS 611.01):

Oggetto: valutazione degli strumenti finanziari in generale.

- *Norma di riferimento:* direttive della Commissione federale delle banche (oras FINMA) concernenti le prescrizioni sull'allestimento dei conti di cui agli articoli 23-27 OBCR del 14 dicembre 1994 (PAC-CFB), stato: 25 marzo 2004;

- *Norma di riferimento:* International Accounting Standards (IAS) 39, strumenti finanziari: approccio e valutazione.

Oggetto: rubriche strategiche nel settore degli strumenti derivati.

- *Norma di riferimento:* numero 23 b PAC-CFB, stato: 31 dicembre 1996;
- *Norma di riferimento:* International Accounting Standards (IAS) 39, strumenti finanziari: approccio e valutazione.

Standard pubblicati, ma non ancora applicati

Fino alla data di riferimento del bilancio sono state pubblicate direttive IPSAS che entrano in vigore solo a una data ulteriore:

- IPSAS 28 (nuovo) – *Financial Instruments: Presentation* (Strumenti finanziari: presentazione); IPSAS 29 (nuovo) – *Financial Instruments: Recognition and Measurement* (Strumenti finanziari: rilevamento e valutazione); IPSAS 30 (nuovo) – *Financial Instruments: Disclosures* (Strumenti finanziari: pubblicazione). Entreranno in vigore il 1° gennaio 2013 e sostituiranno l'IPSAS 15. Al momento non è possibile valutare con sufficiente sicurezza le ripercussioni sul consuntivo consolidato. Nella Confederazione l'introduzione è prevista per il 1° gennaio 2017.

Principi di valutazione e di iscrizione a bilancio

I principi di valutazione e di iscrizione a bilancio sono retti dai principi di presentazione dei conti.

Base di presentazione

Il conto annuale consolidato è presentato in franchi svizzeri (CHF).

Valute estere

I valori patrimoniali e gli impegni monetari in valute estere sono convertiti al corso di chiusura alla data di riferimento del bilancio e le differenze di conversione sono allibrate via conto economico.

Rilevamento dei ricavi

I ricavi sono contabilizzati al momento delle forniture o della fornitura della prestazione.

Se la prestazione viene fornita dopo il termine della chiusura, viene operata una delimitazione contabile. Se è determinante il termine (ad es. decisione, autorizzazione), i ricavi vengono contabilizzati quando è fornita la prestazione, ovvero quando la decisione passa in giudicato.

Rilevamento degli introiti fiscali

L'imposta federale diretta viene contabilizzata al lordo secondo il principio di cassa sulla base degli importi d'imposta consegnati durante l'esercizio contabile. Le partecipazioni dei Cantoni sono allibrate separatamente a titolo di spese. Per le entrate attese negli anni dopo un'ipotetica abolizione dell'imposta federale diretta, viene indicato un credito eventuale.

Il provento dell'imposta sul valore aggiunto è determinato dai crediti da conteggi (compresi i conteggi complementari, avvisi di accrediti ecc.) contabilizzati nell'esercizio contabile.

Le tasse di bollo sono contabilizzate in base alle dichiarazioni pervenute durante l'esercizio contabile.

L'imposta preventiva viene calcolata in base alle notifiche delle prestazioni imponibili, ai rendiconti emessi e alle domande di rimborso. Le istanze di rimborso che pervengono entro il 10 gennaio dell'anno successivo o che, in base all'analisi individuale di casi di oltre 100 milioni, sono sicuramente da attendersi entro tale data, vengono delimitate nel tempo e riducono in tal modo i ricavi o le entrate. Per contro, vengono registrate le notifiche di prestazioni imponibili di oltre 100 milioni a titolo debitorio che pervengono entro il 10 gennaio dell'anno successivo e le notifiche da attendersi con certezza entro tale data, ma non ancora pervenute. I ricavi dalle imposte sugli oli minerali, dall'imposta sul tabacco, dall'imposta sugli autoveicoli, dai dazi d'importazione, dalla TTPCP (veicoli esteri) e dalla TFTP (tassa forfettaria sul traffico pesante) vengono contabilizzati secondo il principio della conformità temporale nel periodo in cui le operazioni in questione sono imponibili.

I ricavi dalle imposte sugli oli minerali, dall'imposta sul tabacco, dall'imposta sugli autoveicoli, dai dazi d'importazione, dalla TTPCP (veicoli esteri) e dalla TFTP (tassa forfettaria sul traffico pesante) vengono contabilizzati secondo il principio della conformità temporale nel periodo in cui le operazioni in questione sono imponibili.

I ricavi dall'imposta sulla birra e dalla tassa sulle case da gioco vengono contabilizzati nel trimestre successivo sulla base delle dichiarazioni pervenute.

La tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali e la TTPCP (veicoli nazionali) vengono registrati al momento in cui pervengono i conteggi. In questo modo il provento dalla tassa sul traffico pesante sui veicoli nazionali viene registrato con un ritardo fino a 2 mesi.

I ricavi dalle tasse d'incentivazione (COV, olio da riscaldamento «extra leggero», benzina e olio diesel solforosi, tassa per il risanamento dei siti contaminati, tassa CO₂ sui combustibili) e dalla tassa sulle case da gioco vengono neutralizzati a livello di conto economico mediante versamenti nel fondo nel capitale di terzi.

Rilevamento dei ricavi dalle licenze di telefonia mobile

Secondo il freno all'indebitamento, i ricavi dalla vendita all'asta di licenze di telefonia mobile sono considerati ricavi straordinari. I ricavi straordinari sono registrati al momento dell'entrata del pagamento. I flussi di capitale che riguardano più periodi non vengono delimitati.

Delimitazioni nel settore dei sussidi

Le delimitazioni vengono effettuate se un sussidio non ancora versato è stato concesso in una forma giuridica secondo l'articolo 16 della legge federale del 5 ottobre 1990 sugli aiuti finanziari e le indennità (legge sui sussidi, LSu; RS 616.1), e il beneficiario ha fornito le prestazioni con diritto al sussidio (o parti di esse).

Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

Comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti con una durata massima di 3 mesi (compresi depositi a termine e investimenti finanziari). Detti investimenti vengono valutati in base al valore nominale.

Crediti

L'importo indicato corrisponde agli importi fatturati previa deduzione della rettificazione di valore per crediti dubbiosi, nonché rimborsi e sconti. La rettificazione di valore è determinata in funzione della differenza tra il valore nominale dei crediti e l'importo netto ricavabile stimato.

I crediti a lungo termine senza interessi di importo superiore a 100 milioni sono scontati e iscritti a bilancio con il loro valore in contanti. I crediti provenienti dall'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) sono stimati applicando un modello attuariale.

Investimenti finanziari

Gli investimenti finanziari con una scadenza fissa, o per i quali vi sono la possibilità e l'intenzione di mantenerli tali sino alla scadenza finale, vengono classificati come «mantenuti fino alla scadenza definitiva» e iscritti a bilancio al costo di acquisto secondo il metodo accrual. Questo metodo ripartisce la differenza tra valore di acquisto e di rimborso (aggio/disaggio) in base al metodo del valore attuale netto lungo la durata del rispettivo investimento.

Gli investimenti finanziari acquisiti allo scopo di conseguire utili a breve termine mediante lo sfruttamento mirato delle fluttuazioni dei prezzi del mercato vengono valutati come investimenti finanziari al valore di mercato, ossia sono iscritti nella categoria «portafoglio commerciale». La variazione del valore di mercato viene contabilizzata in questa categoria via conto economico.

I rimanenti investimenti finanziari che possono essere mantenuti a tempo indeterminato e venduti in ogni momento vengono classificati come «disponibili per l'alienazione». Questi investimenti sono valutati secondo il principio del valore inferiore. L'iscrizione a bilancio avviene ai valori di acquisto oppure ai valori di mercato più bassi. Le modifiche del valore di mercato che sono inferiori al valore di acquisto vengono computate all'attivo, mentre quelle superiori non vengono considerate.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati possono essere adibiti a tre diversi scopi: commercio, garanzia (hedging) e posizioni strategiche.

Le voci dell'attività commerciale sono valutate e iscritte a bilancio al valore di mercato. Le modifiche del valore di mercato confluiscono nel conto economico. Se non sussistono prezzi di mercato liquidi, si ricorre a modelli di valutazione.

Le operazioni di copertura nel settore delle valute estere (operazioni a termine e opzioni) vengono contabilizzate secondo il metodo «hedge accounting». Questi strumenti finanziari derivati vengono iscritti a bilancio al valore di mercato. Se le attività di copertura non hanno i requisiti per l'hedge accounting, vengono considerate come attività commerciali. Anche le coperture eccedenti (cosiddetti overhedge) vengono contabilizzate come attività commerciali.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere registrati come voci strategiche. Essi figurano a bilancio al valore di mercato. I pagamenti di interessi vengono registrati pro rata temporis nei singoli periodi contabili. Per gli strumenti finanziari derivati strategici (attualmente Interest Rate Swaps in CHF) ai fini del rilevamento dei cambiamenti del valore di mercato si applica il principio del valore inferiore. I cambiamenti causati da oscillazioni del valore di mercato superiori al valore di acquisto vengono iscritti a bilancio. I cambiamenti causati da oscillazioni del valore di mercato superiori al valore di acquisto vengono iscritti a bilancio, mentre quelli causati da oscillazioni inferiori al valore di acquisto vengono contabilizzati direttamente nel conto economico (principio di prudenza). In caso di chiusura anticipata o vendita nonché di scadenza dello strumento finanziario derivato, gli utili da alienazione come pure i cambiamenti del valore di mercato di precedenti periodi contabili (il saldo del conto di compensazione) confluiscono nel conto economico.

Scorte

Le scorte vengono valutate in base ai costi di acquisto o di produzione (compresi costi comuni di produzione) oppure al valore netto di alienazione inferiore. Nell'ambito delle voci di scorte essenziali esse vengono determinate secondo il metodo della

media mobile ponderata. Si applicano prezzi standard qualora questo tipo di prezzo si avvicini ai costi di acquisto o di produzione effettivi. Per le scorte difficili da vendere vengono effettuate rettificazioni di valore.

Lavori iniziati in ambito di prestazioni di servizi

I lavori iniziati in ambito di prestazioni di servizi e di mandati di ricerca sono allibrati in maniera corrispondente al loro grado di realizzazione.

Nel caso dei lavori importanti per i quali è dovuto un risultato chiaramente definito ed esigibile, il ricavo globale convenuto del progetto è ripartito sugli anni civili conformemente al grado di completamento da accertare ogni anno. Le spese sono allibrate nel periodo in cui insorgono effettivamente. In tal modo in ogni periodo viene accertato un utile proporzionale e contabilizzato nel conto economico con incidenza sul risultato. Una perdita prevedibile è allibrata nel periodo in cui è stata individuata.

Per lavori importanti per i quali il finanziatore ha approvato un consumo a destinazione vincolata di mezzi di terzi e non chiede una controprestazione, il ricavo del progetto è contabilizzato come impegno. Le spese accumulate in ogni anno vengono contabilizzate regolarmente attraverso il conto economico. Alla fine dell'anno le spese sono neutralizzate conformemente al risultato mediante prelievo dal conto di conteggio del progetto. Un utile eventuale ha un'incidenza sul risultato soltanto alla fine del progetto. Una perdita prevedibile è allibrata nel periodo in cui è individuata.

I progetti finanziati con mezzi di terzi e i cofinanziamenti della casa madre Confederazione nel contesto di costi correnti sono di norma allibrati per il tramite del conto economico. Nel caso di investimenti l'afflusso di mezzi di terzi è iscritto a bilancio come impegno e sciolto con incidenza sul risultato attraverso la durata di utilizzazione dell'investimento finanziato. A titolo alternativo, purché siano adempiti i criteri di cui all'articolo 63 OFC e sia stata presentata una richiesta corrispondente, i mezzi di terzi e i cofinanziamenti possono essere allibrati esclusivamente per il tramite del bilancio.

Mutui per l'adempimento di compiti pubblici

I mutui erogati per l'adempimento di compiti pubblici sono valutati al loro valore nominale, o al valore di mercato inferiore.

Nel caso di mutui senza valore di mercato, le rettificazioni di valore sono calcolate ogni anno nel quadro di una procedura di stima secondo i criteri solvibilità, conservazione del valore delle garanzie nonché condizioni di rimborso.

I mutui rimborsabili condizionalmente vengono interamente rettificati al momento della concessione a carico delle spese finanziarie.

I mutui che, in merito alla remunerazione, differiscono dalle condizioni attese sul mercato vengono scontati e rettificati di questo valore, a condizione che i mutui abbiano una durata di oltre 5 anni e un valore nominale superiore a 100 milioni.

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti a terzi non sono iscritti a bilancio né valutati. Nell'anno della loro concessione vengono stornati integralmente sulle spese di riversamento.

Partecipazioni

Le partecipazioni rilevanti sono valutate in base al valore equity. La partecipazione è rilevante se il suo valore equity supera i 100 milioni e la Confederazione vi partecipa con il 20 per cento o più. Se esistono indizi di una probabile sopravvalutazione, il valore di mercato viene calcolato sulla base degli attesi flussi di capitale provenienti dall'utilizzazione. Se il valore contabile supera il valore di vendita e di utilizzazione, viene contabilizzata come spesa una perdita di valore pari alla differenza. I valori equity esposti poggiano di principio sulle chiusure al 30 settembre delle imprese. I principi di allibramento e di valutazione delle partecipazioni rilevanti possono scostarsi in parte dai principi del consuntivo consolidato della Confederazione.

Le rimanenti partecipazioni vengono bilanciate al valore di acquisto, previa deduzione della necessaria rettifica di valore. Il rilevamento della rettifica di valore può basarsi sul valore reale o di rendimento.

Il valore delle rimanenti partecipazioni delle unità delle cerchie di consolidamento – che nelle chiusure singole sono valutate con i valori equity – non viene riconvertito. Le cerchie di consolidamento parziali vengono riprese.

Investimenti materiali

Gli investimenti materiali sono valutati in funzione dei loro costi di acquisto o di produzione e ammortati in maniera lineare sulla durata stimata di utilizzazione:

Terreni	nessun ammortamento
Edifici, strade nazionali	10–50 anni
Impianti d'esercizio e di stoccaggio, macchinari	4–10 anni
Mobiliario, veicoli	4–12 anni
Impianti EED	3–7 anni

Gli immobili che non vengono più utilizzati e che non hanno mercato vengono iscritti a bilancio con un valore pari a zero. Al riguardo si tratta principalmente di edifici del parco immobiliare di armasuisse Immobili, che a seguito della riforma dell'Esercito non sono più necessari.

Gli ampliamenti effettuati dai locatori e le installazioni nei locali in locazione iscritti all'attivo vengono ammortizzati in funzione della durata di utilizzazione stimata o della durata minore di locazione.

Gli edifici costituiti da componenti di diversa durata di utilizzazione non vengono registrati separatamente e ammortizzati. Questo fatto è preso in considerazione al momento di definire la durata di ammortamento.

Gli investimenti che prolungano l'utilizzazione economica di un investimento materiale vengono attivati. Le mere spese di riparazione e di manutenzione sono registrate come spese.

I valori patrimoniali sono verificati ogni anno quanto al mantenimento del loro valore. Se sussistono indicatori di perdita di valore, sono allestiti conti di mantenimento del valore e sono effettuati se del caso ammortamenti non pianificati.

Investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali acquisiti e di fabbricazione propria sono valutati in base ai costi di acquisto o di produzione e ammortizzati linearmente a carico del conto economico, in funzione della durata di utilizzazione stimata in modo lineare:

Software (acquisto, licenze, sviluppo interno)	durata di validità o di utilizzazione
Licenze, brevetti, diritti contrattuali	durata di utilizzazione contrattuale

Il mantenimento del valore degli investimenti immateriali viene sempre verificato se, a seguito di circostanze o eventi modificati, potrebbe risultare una sopravvalutazione dei valori contabili.

Oggetti d'arte

Gli oggetti d'arte non sono iscritti all'attivo nel bilancio. L'Ufficio federale della cultura (UFC) tiene un inventario di tutte le opere d'arte di proprietà della Confederazione. Esse sono destinate alla decorazione artistica delle ambasciate e dei consolati svizzeri all'estero nonché dei principali edifici dell'Amministrazione federale. Le opere d'arte più prestigiose sono date in prestito a vari musei della Svizzera che li espongono. I lavori di design sono depositati al Museum für Gestaltung di Zurigo e le fotografie sono messe a disposizione della Fondazione Svizzera per la Fotografia di Winterthur come prestiti.

Leasing

Gli attivi acquistati in base a contratti di leasing, per i quali utili e rischi della proprietà passano alla Confederazione (leasing finanziario), vengono esposti come attivi fissi conformemente alle caratteristiche dell'oggetto in leasing. Nell'ambito del leasing finanziario la prima iscrizione a bilancio degli investimenti avviene al valore di mercato dell'oggetto in leasing o al valore netto

attuale più basso delle future e irrevocabili remunerazioni di leasing stabilite all'inizio del contratto di leasing. Lo stesso importo viene registrato come impegno da leasing finanziario. L'ammortamento del bene in leasing avviene attraverso la durata di utilizzazione economica o, se la traslazione di proprietà non è sicura alla scadenza del leasing, via la durata del contratto più breve.

Le operazioni di leasing nel cui ambito l'utilità e il danno della proprietà non passano o passano solo parzialmente alla Confederazione sono considerate leasing operativo. Le spese che ne risultano sono direttamente iscritte nel conto economico.

Diminuzioni di valore

Il mantenimento del valore degli investimenti materiali e immateriali viene sempre verificato se, a seguito di circostanze o eventi modificati, potrebbe risultare una sopravvalutazione dei valori contabili. Ai primi segnali di una sopravvalutazione viene calcolato, sulla base degli attesi flussi di capitale provenienti dall'utilizzazione o dalla valorizzazione, il valore di mercato dedotti eventuali costi di alienazione.

Se il valore contabile supera il ricavo netto dall'alienazione o il valore di utilizzazione, viene contabilizzata come spesa una perdita di valore pari alla differenza.

Accantonamenti

Gli accantonamenti vengono costituiti se risulta un impegno fondato su un evento verificatosi nel passato, l'adempimento dell'impegno potrebbe causare il deflusso di fondi e può essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'impegno (ad es. risanamenti di siti contaminati). Se il deflusso di fondi è improbabile (<50%) o non può essere stimato in modo affidabile, la fattispecie viene esposta come impegno eventuale.

Gli accantonamenti per ristrutturazione sono costituiti solo dopo aver presentato un piano dettagliato ed effettuato la comunicazione.

La Confederazione (casa madre) compare come «assicuratore in proprio». Vengono costituiti accantonamenti solo per le spese previste risultanti da danni che si sono verificati. Non vengono costituiti accantonamenti per potenziali danni futuri.

Impegni da forniture e prestazioni

Gli impegni da forniture e prestazioni sono valutati in base al valore nominale.

Impegni finanziari

Gli impegni finanziari sono impegni da titoli del mercato monetario, impegni nei confronti di banche, impegni nei confronti di altre parti, prestiti e valori negativi di sostituzione dei derivati.

La valutazione viene effettuata in base al valore nominale, ad eccezione dei valori negativi di sostituzione, che vengono invece valutati al valore di mercato, e degli impegni finanziari, conservati fino alla scadenza finale (metodo accrual).

Fondi a destinazione vincolata

I fondi a destinazione vincolata sono valutati in base a valori nominali. Sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi a seconda del loro contenuto economico.

Se la legge offre un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi a destinazione vincolata sono esposti nel capitale proprio. I rimanenti fondi a destinazione vincolata vengono attestati sotto il capitale di terzi.

Le spese e i ricavi dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi vengono contabilizzati nel conto economico. Alla fine dell'anno i ricavi e le spese dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi vengono neutralizzati a livello di conto economico via versamenti o prelevamenti. La compensazione dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio avviene mediante un trasferimento nel capitale proprio.

Fondi speciali

I fondi speciali sono patrimoni devoluti da terzi alla Confederazione con determinanti oneri o provenienti da crediti a preventivo in virtù di disposizione di legge. Il Consiglio federale ne disciplina l'amministrazione tenendo conto degli oneri prestabiliti.

I fondi speciali sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi in funzione del loro contenuto economico. L'iscrizione nel capitale proprio avviene nei casi in cui l'unità amministrativa competente può stabilire liberamente il tipo e il momento dell'impiego dei mezzi finanziari. Gli altri fondi speciali vengono iscritti a bilancio nel capitale di terzi.

Con l'eccezione del settore dei PF, le spese e i ricavi del fondo speciale non sono allibrati nel conto economico.

Riserve da preventivo globale

Le unità amministrative GEMAP hanno la possibilità di costituire riserve e di utilizzarle in seguito per finanziare attività, se rispettano gli obiettivi di prestazione (art. 46 LFC). La costituzione e l'impiego di riserve vengono contabilizzate nel capitale proprio.

È possibile costituire riserve a destinazione vincolata se non vengono utilizzati crediti o si utilizzano solo parzialmente in seguito a ritardi dovuti a un progetto. Le riserve possono essere utilizzate solo per progetti che sono stati all'origine della costituzione delle riserve.

Le unità amministrative GEMAP possono costituire riserve se, pur rispettando gli obiettivi di prestazione, realizzano un maggiore ricavo netto grazie alla fornitura di prestazioni supplementari non preventivate o rimangono al di sotto della spesa preventivata.

Capitale sopportante i rischi e capitale di base (ASRE)

Il capitale sopportante i rischi serve alla copertura dei rischi attuariali dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE). I fondi propri fungono da cuscinetto per rischi in caso di eventuale peggioramento della qualità del portafoglio dell'ASRE e devono rendere possibile l'incremento delle attività commerciali.

Riserve di nuove valutazioni

Se un valore patrimoniale è valutato in base al valore di mercato, la posizione del patrimonio viene verificata periodicamente in ordine al suo valore. Eventuali differenze di valore vengono contabilizzate attraverso la riserva di nuova valutazione (aumento o diminuzione).

Se il valore diminuisce, viene ridotta una riserva di nuova valutazione esistente. Se questa è sciolta, ha luogo una contabilizzazione all'attivo.

Impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori

Il concetto «Impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori» comprende rendite, prestazioni d'uscita nonché premi di fedeltà acquisiti a titolo di aspettativa. La valutazione avviene secondo lo standard IPSAS 25.

Per la valutazione vengono prese in considerazione ipotesi attuariali, come il tasso di sconto, l'atteso rendimento del patrimonio di previdenza, la prevista evoluzione degli stipendi, l'adeguamento delle rendite nonché l'evoluzione demografica (mortalità, invalidità, probabilità d'uscita).

In deroga all'IPSAS 25 le prestazioni previdenziali e le altre prestazioni esigibili a lungo termine nei confronti dei lavoratori, non sono iscritte a bilancio, ma figurano nell'allegato al conto annuale come impegno eventuale.

Per i saldi di vacanze, i giorni di riposo, altri saldi giornalieri e dell'orario flessibile, il lavoro straordinario e altri saldi attivi accumulati, a fine anno vengono costituiti accantonamenti.

3 Cerchia di consolidamento

Il valore aggiunto del consuntivo consolidato dipende direttamente dalle dimensioni della cerchia di consolidamento. In questo contesto il Consiglio federale ha adottato d'intesa con le Commissioni delle finanze un modo di procedere pragmatico e, in una prima fase, ha definito la cerchia di consolidamento in maniera piuttosto ristretta. La cerchia prescelta corrisponde alle esigenze minime di cui all'articolo 55 capoverso 1 LFC (casa madre, conti speciali, unità dell'Amministrazione federale decentralizzata con contabilità propria).

In occasione della sua seduta del 12 novembre 2014 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente l'ottimizzazione del Nuovo modello contabile (NMC) della Confederazione. Il progetto permette di estendere il consuntivo consolidato a tutte le unità controllate dalla Confederazione. Di conseguenza, dall'esercizio 2017, le imprese di cui la Confederazione detiene una partecipazione di oltre il 50 per cento come pure le assicurazioni sociali della Confederazione (fondi di compensazione AVS/AI/IPG e l'AD) saranno integrate nel consolidamento. Il Consiglio nazionale ha approvato il messaggio nella sua seduta di primavera del 2015 mentre il Consiglio degli Stati si pronuncerà nell'estate del 2015.

Attualmente la cerchia di consolidamento comprende le unità esposte di seguito.

Casa madre Confederazione

Istituzioni e unità amministrative rientranti nel conto della Confederazione (art. 2 LFC):

- Assemblea federale, compresi i Servizi del Parlamento;
- tribunali della Confederazione;
- Consiglio federale;
- dipartimenti, segreterie generali e Cancelleria federale;
- gruppi e uffici;
- unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che non tengono una contabilità propria (tra cui il Ministero pubblico della Confederazione, la Commissione delle comunicazioni, l'incaricato federale della protezione dei dati, il Controllo federale delle finanze e la commissione della concorrenza).

Conti speciali

I conti di unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e dei fondi della Confederazione che tengono una contabilità propria, nel caso in cui l'Assemblea federale sia tenuta ad approvarla (art. 5 lett. b LFC):

- Settore dei politecnici federali (PF);
- Regia federale degli alcool (RFA);
- Fondo per i grandi progetti ferroviari (Fondo FTP);
- fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato e rete delle strade nazionali (FI).

Unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che tengono una contabilità propria

- Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA);
- Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP);
- Istituto federale della proprietà intellettuale (IPI);
- Istituto federale di metrologia (METAS);
- Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN);
- Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR);
- Pro Helvetia (PH);
- Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (SERV);
- Società svizzera di credito alberghiero (SCA);
- Museo nazionale svizzero (MNS);
- Swiss Investment Fund for Emerging Markets (SIFEM AG);
- Swissmedic.

Le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che tengono una contabilità propria sono in linea di massima comprese integralmente nel consolidamento. Conformemente all'articolo 55 capoverso 2 lettera a LFC il Consiglio federale può escludere dal consolidamento integrale le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che tengono una contabilità propria. Ne sono escluse soltanto le unità che non soddisfano i criteri del controllo secondo gli IPSAS, ovvero *Svizzera Turismo e Pubblica*. Come tutte le casse pensioni in Svizzera, PUBLICA è gestita pariteticamente e non può pertanto essere considerata come controllata dalla Confederazione.

Partecipazioni rilevanti

Purché non siano considerate unità amministrative dell'Amministrazione federale centrale, le partecipazioni nelle quali la Confederazione detiene la maggioranza del capitale sono iscritte nel consuntivo consolidato della Confederazione con la rispettiva quota di capitale proprio (valore equity) anziché secondo il metodo del consolidamento integrale previsto dagli IPSAS. È il caso delle seguenti imprese:

- La Posta Svizzera;
- Ferrovie federali svizzere (FFS);
- Swisscom SA;
- RUAG Holding AG;
- BLS Netz AG;
- Skyguide SA.

Adeguamenti della cerchia di consolidamento

Rispetto all'anno precedente nella cerchia di consolidamento non vi è nessuna variazione.

4 Situazione di rischio e gestione dei rischi

Le unità consolidate della Confederazione sono esposte a molteplici rischi che, se dovessero realizzarsi, comprometterebbero il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento dei compiti. Per poter adottare tempestivamente le misure necessarie, questi rischi devono essere individuati, analizzati e valutati il più presto possibile. La gestione dei rischi è uno strumento di conduzione del Consiglio federale. Essa è integrata nei processi lavorativi e dirigenziali delle unità che rientrano nella cerchia di consolidamento.

Rapporto con i rischi

Con rischi si intendono eventi e sviluppi che subentrano con una certa probabilità e che hanno ripercussioni finanziarie e di altro genere essenzialmente negative (ad es. danno alla reputazione, all'ambiente, disturbi nel funzionamento dell'attività governativa e amministrativa ecc.). L'identificazione, l'analisi, la valutazione, il superamento e la sorveglianza dei rischi sono svolti secondo regole uniformi. L'impostazione della gestione dei rischi si orienta alle normative correnti. Si distinguono le seguenti categorie di rischio:

- rischi finanziari ed economici;
- rischi giuridici;
- rischi materiali ed elementari, rischi tecnici;
- rischi riferiti alle persone e rischi organizzativi;
- rischi tecnologici e rischi legati alle scienze naturali;
- rischi sociali e politici.

L'attuazione della gestione dei rischi è di competenza delle unità. L'Amministrazione federale delle finanze (AFF) e la Conferenza dei segretari generali (CSG) adempiono importanti funzioni di coordinamento nella gestione dei rischi per l'Amministrazione federale centrale. La CSG è responsabile per il consolidamento e l'ordine di priorità dei rischi a livello di Consiglio federale ed effettua la verifica della completezza. Le unità amministrative decentralizzate, invece, adottano autonomamente le misure necessarie nei loro settori di competenza per tutelare il patrimonio della Confederazione, assicurare l'impiego appropriato dei fondi secondo la legge, evitare o scoprire errori e irregolarità.

Diversamente dalle altre unità consolidate, la casa madre Confederazione compare come «assicuratore in proprio» (cfr. art. 50 cpv. 2 OFC). Possibili danni e rischi di responsabilità sono coperti da terzi assicuratori unicamente in casi speciali.

Strumenti e misure per la gestione dei rischi

Le unità consolidate della Confederazione affrontano i loro rischi secondo le strategie «evitare», «ridurre» e «finanziare». Esistono tuttavia compiti che possono essere adempiuti solo tenendo conto dei rischi e solitamente in questi casi non si pone la questione di rinunciare all'adempimento del compito (strategia «evitare»). Pertanto i rischi si possono solo limitare il più possibile (strategia «ridurre»).

Per sorvegliare e gestire i rischi vengono impiegati sistemi di gestione e di controllo. Questi possono essere di natura organizzativa (ad es. principio dei «quatt'occhi»), concernente il personale (ad es. formazione continua), tecnica (ad es. protezione contro gli incendi) o giuridica (coperture contrattuali, modifiche giuridiche). L'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo è costantemente verificata e ulteriormente sviluppata. Detti sistemi costituiscono parte integrante dei processi di gestione.

Anche il sistema di controllo interno contribuisce a sostenere la gestione dei rischi. Diversamente da quest'ultima, il sistema di controllo interno si occupa solo di rischi operativi e non di quelli strategici. Tra i due settori esistono tuttavia interfacce.

Situazione di rischio

I rischi scaturiscono direttamente o indirettamente dai compiti e dalle attività trasferiti in virtù della Costituzione e di leggi.

Da un canto, le unità possono subire un danno ai loro valori patrimoniali. D'altro canto, sono esposte a rischi consecutivi ai rapporti di responsabilità nei confronti di terzi o nel contesto di organizzazioni decentralizzate che svolgono compiti di diritto pubblico. In generale, le unità sono responsabili per i danni causati dai collaboratori a terzi nell'ambito dello svolgimento dei loro compiti. Essi comprendono anche le richieste di risarcimento per la violazione di obblighi di vigilanza. Si tratta soprattutto di rischi economici e finanziari, rischi giuridici nonché rischi materiali ed elementari. Grande importanza rivestono segnatamente i rischi nel settore dell'informatica e della telecomunicazione, i rischi derivanti dalle attività di vigilanza e il persistente dialogo in materia fiscale con l'UE.

Pubblicazione dei rischi

I rapporti sui rischi all'attenzione del Consiglio federale non sono pubblicati. La pubblicazione dei rischi è differenziata a seconda della loro tipologia:

- i rischi già insorti, risultanti da eventi del passato e per i quali è probabile un deflusso di mezzi in futuro, sono considerati nel bilancio come impegni o accantonamenti;
- le fattispecie che rischiano in modo notevole e quantificabile di manifestarsi sono iscritte come impegni eventuali.

I processi interni assicurano che nel conto annuale si tenga conto dei rischi rientranti nelle succitate fattispecie.

42 Spiegazioni concernenti il conto annuale consolidato

1 Gettito fiscale

Mio. CHF	Consuntivo	Consuntivo	Diff. rispetto al C 2013	
	2013	2014	assoluta	in %
Gettito fiscale	60 623	60 469	-154	-0,3
Imposta federale diretta	18 353	17 975	-378	-2,1
Imposta preventiva	5 442	5 631	189	3,5
Tasse di bollo	2 143	2 149	6	0,3
Imposta sul valore aggiunto	22 561	22 608	47	0,2
Altre imposte sul consumo	7 699	7 622	-77	-1,0
Diversi introiti fiscali	4 425	4 484	59	1,3

Rispetto all'anno precedente il gettito fiscale è diminuito di 0,2 miliardi a 60,4 miliardi. Il 67 per cento circa riguarda l'imposta federale diretta e l'imposta sul valore aggiunto.

Imposta federale diretta

Le entrate dell'imposta federale diretta per l'esercizio 2014 ammontano a 18,0 miliardi. Rispetto all'anno precedente la riduzione è di 0,4 milioni, ovvero del 2,1 per cento. Questa diminuzione riguarda sia le imposte sull'utile netto delle persone giuridiche sia l'imposta sul reddito delle persone fisiche. Mentre le imposte sul reddito sono calate di 168 milioni (-1,7%), le imposte sull'utile sono diminuite di 211 milioni (-2,4%) rispetto all'anno precedente.

Le entrate dell'imposta federale diretta superano pertanto solo di poco il livello del 2009. In altre parole, dall'ultima recessione le entrate sono più o meno rimaste invariate. In base ai dati disponibili, l'analisi del rallentamento della crescita risulta molto difficile. Valutazioni dettagliate riguardo ai singoli periodi fiscali sono possibili soltanto con un ritardo di tre anni nel quadro della statistica fiscale. Nell'ambito dell'imposta sull'utile le ragioni dovrebbero risiedere in particolare nelle perdite riportate a seguito della crisi economica e finanziaria e nella persistente forza del franco svizzero. Anche il calo dell'insediamento di nuove imprese osservato dal 2009 vi dovrebbe aver contribuito.

Pure per l'imposta sul reddito l'analisi dei motivi è difficile a causa della mancanza di dati. La situazione è aggravata dal fatto che recentemente l'evoluzione delle imposte sul reddito è stata caratterizzata da numerose riforme fiscali. Oltre alla compensazione annua della progressione a freddo e le ripercussioni del principio degli apporti di capitale, anche la riforma dell'imposizione della famiglia potrebbe aver influenzato le entrate.

La quota federale al computo globale d'imposta per le imposte estere riscosse alla fonte si ripercuote sui ricavi determinandone un calo e ammonta a 150 milioni.

I Cantoni partecipano alle entrate dell'imposta federale diretta con una quota del 17 per cento. La loro quota è calcolata prima della deduzione del computo globale d'imposta.

Imposta preventiva

Il prodotto dell'imposta preventiva risulta dalla differenza tra gli importi trattenuti alla fonte e i rimborsi nonché dalle variazioni degli accantonamenti. È soggetto a forti oscillazioni. Nell'esercizio in esame il prodotto dell'imposta preventiva è ammontato a 5,6 miliardi e supera quindi di 189 milioni i valori dell'anno precedente. L'evoluzione è caratterizzata essenzialmente dai seguenti fattori:

- il prodotto (dichiarazioni di riscossione) incassato dall'imposizione di dividendi su azioni e partecipazioni agli utili, dall'imposizione di interessi sulle obbligazioni nonché dalle rimanenti entrate è cresciuto al netto di 2,1 miliardi (+9,2%);
- al contempo i rimborsi registrano un aumento di 2,4 miliardi (+14,2%). Nell'esercizio 2014 la quota dei rimborsi ammonta al 77,6 per cento e si aggira nuovamente attorno al suo valore medio pluriennale;
- rispetto all'anno precedente l'accantonamento legato all'imposta preventiva è rimasto invariato. Nell'anno precedente l'accantonamento è stato aumentato di 500 milioni a causa dei bassi rimborsi.

Tasse di bollo

La *tassa d'emissione* ammonta a 177 milioni e rispetto all'anno precedente è calata di 4 milioni.

La *tassa di negoziazione* genera oltre la metà del prodotto della *tassa di bollo* (1260 mio., -2 mio.). Essa dipende dall'evoluzione dei mercati borsistici internazionali.

Da diversi anni il gettito della *tassa sui premi di assicurazione* è relativamente stabile (711 mio., +11 mio.).

Imposta sul valore aggiunto

Con un importo di 22,6 miliardi i proventi dell'imposta sul valore aggiunto sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente. La stagnazione dell'imposta sul valore aggiunto è anzitutto riconducibile all'imposta sull'importazione. Mentre l'imposta sul valore aggiunto riscossa all'interno è cresciuta del 5,5 per cento rispetto all'anno precedente, l'imposta sull'importazione ha registrato un calo del 4,2 per cento. Al riguardo emerge che in particolare i ricavi provenienti dall'imposta sull'importazione dei mesi di novembre e dicembre sono rimasti nettamente al di sotto dei valori attesi. Questa evoluzione è conforme all'andamento dei prezzi d'importazione, che nell'ultimo trimestre erano caratterizzati dal forte rallentamento dei prezzi dell'energia.

Del totale del gettito dell'imposta sul valore aggiunto, 5,2 miliardi sono a destinazione vincolata per l'assicurazione malattie (917 mio.), per l'AVS (2342 mio.), per la quota della Confederazione alla percentuale a favore dell'AVS (480 mio.), per il supplemento IVA a favore dell'AI (1128 mio.) e per il Fondo per i grandi progetti ferroviari (316 mio.). Gli importi sono da intendere al lordo, ossia prima della deduzione delle perdite proporzionali su debitori.

I ricavi sono registrati in base del principio dei crediti. I crediti dell'imposta sul valore aggiunto non recuperabili sono iscritti nelle spese sotto le perdite su debitori. Nell'esercizio in esame essi sono ammontati a 202 milioni.

Altre imposte sul consumo

I ricavi dall'*imposta sugli oli minerali* (4972 mio.) sono leggermente inferiori al livello raggiunto l'anno precedente (-34 mio.). Dall'esercizio 2008 le entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali diminuiscono tendenzialmente. Un importante motivo risiede nel consumo medio di carburante dei nuovi veicoli che da diversi anni è in costante calo. Questo effetto è accentuato dalle prescrizioni per ridurre le emissioni di CO₂ delle automobili in vigore dal 1° luglio 2012.

Le entrate dell'*imposta sul tabacco* (2257 mio.) sono calate di 38 milioni. A causa del forte franco svizzero il turismo degli acquirenti nei Paesi confinanti è chiaramente aumentato.

Il prodotto dell'*imposta sull'alcool* (280 mio.) e quello dell'*imposta sulla birra* (113 mio.) rimangono ai livelli dell'anno precedente.

Diversi introiti fiscali

I diversi introiti fiscali pari a 4484 milioni superano leggermente il valore dell'anno precedente (+59 mio. ossia +1,3%). Questo risultato è dovuto a evoluzioni contrapposte. Mentre la *tassa sul CO₂* è risultata nettamente più elevata (+107 mio.), i ricavi dalle *tasse sul traffico* (-30 mio.) e dalla *tassa sulle case da gioco* (-22 mio.) hanno segnato una flessione.

Per quanto riguarda le *tasse sul traffico* (2212 mio.), gli introiti provenienti dall'imposta sugli autoveicoli (354 mio.) si sono di nuovo normalizzati dopo i risultati record degli anni 2011 e 2012. Nel corso dell'anno sono state importate circa 337 000 automobili, ovvero il 2 per cento in meno dell'anno precedente. Al contempo i rimborsi di spese versati agli importatori sono stati superiori alla media. La *tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali* (364 mio.) registra vendite del contrassegno autostradale leggermente superiori alla media degli ultimi anni. Le vendite all'estero e al confine (+2,2%) aumentano al pari di quelle in territorio nazionale (+2,5%). Le entrate provenienti dalla *tassa sul traffico pesante* (1493 mio.) sono in calo, sebbene la prestazione di trasporto soggetta al pagamento della *tassa* abbia segnato un leggero incremento. Le minori entrate risultano dal passaggio a un parco veicoli con minori emissioni di CO₂ e pertanto a veicoli meno tassati. La diminuzione dei veicoli svizzeri (-1,3%) è più marcata rispetto a quella dei veicoli esteri (-1,0%).

I *dazi d'importazione* (1068 mio.) sono aumentati dello 0,9 per cento rispetto all'anno precedente. Nei primi mesi dopo la sua entrata in vigore gli effetti dell'accordo di libero scambio tra la Svizzera e la Cina, entrato in vigore il 1° luglio 2014, non erano ancora così ampi come ipotizzato. Gli introiti dei dazi sui prodotti agricoli (594 mio.) sono stati accreditati al finanziamento speciale per le misure collaterali in vista di un accordo di libero scambio tra la Svizzera e l'UE nel settore agroalimentare (ALSA) o di un accordo OMC.

Gli introiti della *tassa sulle case da gioco* (285 mio.) sono ulteriormente diminuiti, facendo registrare un valore inferiore del 7,3 per cento a quello dell'anno precedente. L'aspra concorrenza delle case da gioco estere e dei giochi in rete ha un impatto determinante su questa evoluzione. La *tassa sulle case da gioco* è riscossa sul prodotto lordo delle case da gioco (aliquota 40-80%). I proventi sono contabilizzati come entrate vincolate a favore del fondo di compensazione dell'AVS.

Nell'andamento delle *tasse di incentivazione* (916 mio.) predomina la *tassa sul CO₂* riscossa sui combustibili (758 mio.). I proventi superano il valore dell'anno precedente di 116 milioni. Questa crescita è stata causata dall'aumento da 36 a 60 franchi per tonnellata di CO₂ dell'aliquota della *tassa* effettuato al 1° gennaio 2014. Per quanto riguarda la sanzione finalizzata alla riduzione delle emissioni di CO₂ delle automobili le entrate dell'anno in corso sono inferiori ai rimborsi agli importatori che nel 2013 hanno raggiunto il valore fissato per le emissioni CO₂, e ai rimborsi attesi per il 2014. Complessivamente il gettito generato è quindi negativo (-1,0 mio.).

I proventi delle altre *tasse d'incentivazione* (160 mio.) si discostano di poco dall'anno precedente.

2 Ricavi da prestazioni di servizi

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C 2013	
			assoluta	in %
Ricavi da prestazioni di servizi	2 439	2 551	112	4,6
Esenzione dall'obbligo militare	163	174	11	6,7
Emolumenti	385	395	10	2,6
Ricavi e tasse per utilizzazioni e prestazioni di servizi	178	181	3	1,7
Vendite	163	176	13	8,0
Rimborsi	166	148	-18	-10,8
Fiscalità del risparmio UE	139	115	-24	-17,3
Ricavi da assicurazioni (ASRE)	66	215	149	225,8
Fondi secondari e mezzi di terzi (settore dei PF)	598	567	-31	-5,2
Rimanenti ricavi da prestazioni di servizi	581	580	-1	-0,2

Rispetto all'anno precedente i ricavi da prestazioni di servizi sono aumentati di 112 milioni a 2551 milioni. In particolare i ricavi da assicurazioni (ASRE) hanno contribuito a questa progressione.

Il motivo per il calo dei ricavi da rimborsi risiede, tra l'altro, nelle più basse restituzioni in relazione ai progetti di cooperazione allo sviluppo e nella diminuzione dei rimborsi nel settore dell'asilo.

Rispetto all'anno precedente, i ricavi dalla fiscalità del risparmio con l'UE presentano un netto calo, dovuto al livello degli interessi nuovamente diminuito e all'aumento del numero di dichiarazioni volontarie alle autorità fiscali dell'UE. La fiscalità del risparmio con l'UE concerne gli interessi versati alle persone fisiche residenti in uno Stato membro dell'UE. Il prodotto è versato in ragione del 75 per cento agli Stati beneficiari dell'UE, mentre la Svizzera trattiene il rimanente 25 per cento per le spese di riscossione. I Cantoni hanno diritto al 10 per cento della quota svizzera. Il 1° luglio 2011, l'aliquota della ritenuta è passata dal 20 al 35 per cento.

I ricavi da assicurazioni ASRE (Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni) si compongono principalmente dei ricavi derivanti dai premi, del saldo tra costituzione e scioglimento dei premi non incassati nonché degli interessi risultanti da accordi di conversione dei debiti. Il notevole aumento è imputabile essenzialmente alla rinegoziazione dell'accordo di conversione dei debiti con l'Argentina. In questo contesto sono stati riconosciuti gli interessi di mora dell'Argentina che hanno avuto effetti positivi sui ricavi da assicurazioni.

I ricavi da fondi secondari e mezzi di terzi (settore dei PF) provengono da risorse affluite, che in linea di massima sono a destinazione vincolata e servono per finanziare progetti della ricerca applicata. Risulta una flessione di 31 milioni. I fondi secondari e i mezzi di terzi sono acquisiti mediante concorso e di conseguenza oggetto di forti fluttuazioni.

3 Rimanenti ricavi

Mio. CHF	Consuntivo	Consuntivo	Diff. rispetto al C 2013	
	2013	2014	assoluta	in %
Rimanenti ricavi	1 131	1 029	-102	-9,0
Redditi immobiliari	80	84	4	5,0
Utili da alienazioni	62	41	-21	-33,9
Attivazione di prestazioni proprie	51	86	35	68,6
Diversi altri ricavi	241	470	229	95,0
Distribuzione dell'utile della BNS	333	-	-333	-100,0
Rimanenti ricavi da regalie e concessioni	270	289	19	7,0
Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	94	59	-35	-37,2

Rispetto all'anno precedente i rimanenti ricavi sono diminuiti di 102 milioni a 1029 milioni. I singoli tipi di ricavi si sono sviluppati in maniera eterogenea.

L'aumento registrato nell'ambito dei *diversi altri ricavi* è riconducibile sia alla confisca dell'utile dell'UBS ordinata dalla FINMA in relazione alle manipolazioni dei tassi di cambio sul mercato delle divise (+86 mio.), sia agli utili di rivalutazione degli immobili (+116 mio.) conseguiti in conformità con l'applicazione del manuale rielaborato degli immobili della Confederazione.

La convenzione tra la BNS e il DFF sulla *distribuzione dell'utile della BNS* prevede che nel caso in cui la riserva di distribuzione presenta un saldo positivo venga versato annualmente 1 miliardo a Confederazione e Cantoni (1/3 Confederazione e 2/3 Cantoni). Dato che alla fine del 2013 la riserva di distribuzione dell'utile della BNS presentava un saldo negativo (-6,8 mia.), nel 2014 non è stata effettuata alcuna distribuzione.

I *ricavi da regalie e concessioni* comprendono soprattutto la vendita all'asta di contingenti e l'aumento della circolazione monetaria:

- i ricavi della vendita all'asta di contingenti per la carne (239 mio.) sono aumentati di 23 milioni rispetto all'anno precedente;
- i ricavi dalla circolazione monetaria (22 mio.) vengono calcolati in base al valore delle monete, fornite da Swissmint alla BNS, dedotto il valore delle monete riprese. I ricavi provenienti dall'aumento della circolazione monetaria sono di 4 milioni superiori a quelli dell'anno precedente.

I *prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi* ammontano a 59 milioni, pari a un calo di 35 milioni rispetto all'anno precedente. I prelevamenti riguardavano i Fondi «Tassa sulle case da gioco» (+44 mio.), «Tasse d'incentivazione COV/HEL» (+12 mio.) e «Sanzione riduzione CO₂ automobili, ridistribuzione» (+3 mio.; vedi n. 21).

4 Spese per il personale

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C 2013	
			assoluta	in %
Spese per il personale	7 801	7 802	1	0,0
Retribuzione del personale	6 111	6 292	181	3,0
Contributi del datore di lavoro (assicurazioni sociali)	1 500	1 311	-189	-12,6
Prestazioni del datore di lavoro	71	85	14	19,7
Personale temporaneo	27	27	-	-
Variazione degli accantonamenti	-2	-5	-3	150,0
Rimanenti spese per il personale	94	92	-2	-2,1

Con 7802 milioni le spese per il personale rimangono ai livelli dell'anno precedente. Il 31 per cento dei 53 220 posti a tempo pieno riguarda il settore dei PF.

Il numero dei collaboratori è cresciuto di 1266 posti a tempo pieno (FTE), vale a dire del 2,4 per cento:

- nella casa madre è risultato un incremento di 880 posti di lavoro (+2,6%). L'aumento conseguente all'estensione e all'intensificazione dei compiti corrisponde a 780 posti di lavoro a tempo pieno. A ciò si aggiunge un'ulteriore progressione di 100 posti a carico di crediti per beni e servizi. Gli incrementi sono dovuti a motivi diversi: da un canto, nel quadro della valutazione globale delle risorse in materia di personale 2013, il Consiglio federale ha deciso di accordare 244 nuovi posti di lavoro. D'altro canto, nell'ambito dei crediti disponibili è risultato un aumento dell'organico di oltre 600 posti di lavoro a tempo pieno, a seguito della rioccupazione di posti di lavoro vacanti e del maggiore utilizzo dei crediti per il personale;
- nel settore dei PF (+384 posti; +2,4%) è aumentato, tra l'altro, il numero dei professori (+7 FTE) e quello degli scienziati (+201 FTE). Complessivamente il 34 per cento è stato finanziato con fondi secondari e mezzi di terzi (2013: 33%);
- nei rimanenti settori il numero dei posti è cresciuto solo in misura marginale (+2 FTE; +0,1%).

Misure salariali al 1° gennaio 2014:

- nella casa madre Confederazione è stato concesso un aumento reale dello stipendio dello 0,7 per cento. A causa del rincaro negativo del 2013 non è stata effettuata alcuna compensazione;
- nel settore dei PF è stato compensato un rincaro dello 0,5 per cento e sono state concesse misure salariali individuali dell'1,2 per cento nel quadro del Nuovo sistema salariale;
- le altre unità di consolidamento hanno attuato differenti misure salariali.

Il forte calo dei *contributi del datore di lavoro* del 12,6 per cento (-189 mio.) è riconducibile soprattutto al versamento unico dello scorso anno, pari a 250 milioni, nella Cassa pensioni PUBBLICA per le particolari categorie di personale (militari di professione, Corpo delle guardie di confine, personale del DFAE soggetto all'obbligo del trasferimento e personale della DSC soggetto a rotazione). Se si escludono questi effetti, sarebbe risultato un aumento di 61 milioni (+4,9%).

La progressione delle *prestazioni del datore di lavoro* è imputabile in particolare all'aumento degli accantonamenti per le pensioni dei magistrati (+39 mio.).

Le *variazioni degli accantonamenti* (scioglimento) si spiegano con la riduzione dei saldi vacanze e delle ore supplementari.

5 Spese per beni e servizi

Mio. CHF	Consuntivo	Consuntivo	Diff. rispetto al C 2013	
	2013	2014	assoluta	in %
Spese per beni e servizi	6 888	5 912	-976	-14,2
Spese per materiale e merci	321	367	46	14,3
Spese d'esercizio	4 877	4 325	-552	-11,3
Esercizio e manutenzione strade nazionali	456	417	-39	-8,6
Spese per l'armamento	970	799	-171	-17,6
Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	264	4	-260	-98,5

Rispetto all'anno precedente le spese per beni e servizi sono diminuite di 976 milioni (-14,2%), in particolare a seguito delle spese d'esercizio nettamente più basse, delle ridotte spese d'armamento e dei minori versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi.

Le spese per materiale e merci sono aumentate di 46 milioni a 367 milioni. Queste spese riguardano per la maggior parte la casa madre (Difesa, UFCL e Swissmint) nonché il settore dei PF e la Regia federale degli alcool. La progressione è riconducibile alla Difesa, in particolare alle rettificazioni di valore sul materiale in deposito.

Le spese d'esercizio sono diminuite di 552 milioni a 4325 milioni. Il forte calo è dovuto agli effetti straordinari dello scorso anno. Tra questi vanno annoverati in particolare la costituzione e l'innalzamento di accantonamenti per lo stoccaggio definitivo di scorie radioattive ascrivibili ai settori della medicina, della ricerca e dell'industria e per lo smantellamento delle centrali nucleari nel settore dei PF (470 mio.) e le perdite su debitori sensibilmente maggiori, in modo speciale nell'ambito dell'imposta preventiva (+188 mio.). Le spese d'esercizio per il 2014 si sono nuovamente stabilizzate ai livelli del 2012.

Rispetto all'anno precedente le spese per l'esercizio e la manutenzione delle strade nazionali sono diminuite di 39 milioni. Le spese per la manutenzione corrente e strutturale esente da progettazione delle strade nazionali sono calate di circa 17 milioni. La variazione è riconducibile, da un lato, al minore fabbisogno delle spese d'esercizio non coperte dall'importo forfettario e, dall'altro, alla variazione annuale delle delimitazioni. Anche le quote non attivabili di progetti di sistemazione e manutenzione sono diminuite di 21 milioni. Poiché questa componente dei costi varia in modo considerevole a seconda del tipo di progetto realizzato, di anno in anno risultano forti fluttuazioni.

Le spese per l'armamento sono calate di 171 milioni (-17,6%) rispetto allo scorso anno. Le minori spese riguardano in particolare il materiale d'armamento, non da ultimo perché l'aereo da combattimento Gripen non sarà acquistato a causa della bocciatura in votazione popolare del 18 maggio 2014.

Per quanto concerne i versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi sono incassati più fondi a destinazione vincolata rispetto a quelli utilizzati. Questo è in particolare il caso dei finanziamenti speciali per la tassa CO₂ sui combustibili, la ridistribuzione e il Fondo di tecnologia (2 mio.), il Programma Edifici (2 mio.) come pure per la ricerca mediatica, le tecnologie di trasmissione e l'archiviazione di programmi (1 mio.; vedi n. 21).

6 Spese di riversamento

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C 2013	
			assoluta	in %
Spese di riversamento	45 983	46 025	42	0,1
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	8 741	8 903	162	1,9
Indennizzi a enti pubblici	1 005	1 038	33	3,3
Contributi a istituzione proprie	1 043	1 021	-22	-2,1
Contributi a terzi	15 444	15 328	-116	-0,8
Contributi ad assicurazioni sociali	16 294	16 155	-139	-0,9
Rettificazioni di valore nelle spese di riversamento	3 456	3 580	124	3,6

Le spese di riversamento aumentano di 42 milioni a 46,0 miliardi (+0,1%). Al riguardo le evoluzioni contrapposte si annullano.

Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione

Questo gruppo di conti comprende le partecipazioni a destinazione vincolata a entrate ridistribuite ai Cantoni, alle assicurazioni sociali o – nel caso delle tasse d’incentivazione – alla popolazione e all’economia. Le uscite risultano direttamente dalle entrate e per questa ragione non sono influenzabili.

Partecipazioni dei Cantoni: 4520 milioni (-60 mio.)

Rispetto all’anno precedente le partecipazioni dei Cantoni indicano un calo dell’1,3 per cento, ovvero di 60 milioni. Questa diminuzione è dovuta principalmente al calo dell’aliquota di partecipazione dei Cantoni all’imposta federale diretta – la più importante voce in questo gruppo di conti – che risente dei minori ricavi nei confronti dell’anno precedente. Le altre partecipazioni dei Cantoni stagnano o registrano una debole riduzione rispetto all’anno precedente.

Partecipazioni delle assicurazioni sociali: 3772 milioni (-39 mio.)

Le partecipazioni delle assicurazioni sociali diminuiscono dell’1,0 per cento rispetto all’anno precedente. Il calo è da ricondurre all’evoluzione del rendimento della tassa sulle case da gioco. Le entrate vengono versate con un ritardo di due anni nel Fondo di compensazione dell’AVS. Le uscite del 2014 corrispondono pertanto alle entrate del 2012. Poiché le entrate del 2012 erano sensibilmente più basse di quelle del 2011, nell’esercizio 2014 i trasferimenti a favore del Fondo di compensazione dell’AVS sono di conseguenza inferiori a quelli dell’anno precedente. La percentuale dell’IVA a favore di AVS e AI registra per contro un leggero aumento (entrambe +0,2%). Gli importi di queste due voci corrispondono alle quote delle entrate previa deduzione proporzionale delle perdite su debitori.

Ridistribuzione delle tasse d’incentivazione: 611 milioni (+260 mio.)

Rispetto all’anno precedente la redistribuzione delle tasse d’incentivazione è aumentata di 260 milioni (+74,3%). Questo forte aumento è riconducibile alla tassa sul CO₂, la cui aliquota è stata aumentata da 36 a 60 franchi per tonnellata di CO₂ con effetto dal 1° gennaio 2014. La redistribuzione si basa sui ricavi annui preventivati. La differenza tra il prodotto della tassa stimato e quello effettivo è compensata al momento della redistribuzione, ossia l’anno dopo. Nel 2014 è quindi stata computata una correzione in base ai proventi del 2012. A differenza della tassa sul

CO₂, nel caso della tassa d’incentivazione sui composti organici volatili (COV) la redistribuzione alla popolazione avviene con un ritardo di due anni. Le uscite dovute alla redistribuzione del prodotto della tassa d’incentivazione sui COV corrispondono pertanto alle entrate provenienti da questa tassa nell’esercizio 2012, compresi gli interessi maturati.

Indennizzi a enti pubblici

Gli indennizzi a enti pubblici sono versati ai Cantoni e ai Comuni che adempiono un compito della Confederazione (ad es. esecuzione del censimento della popolazione). Nel 2014 sono stati versati indennizzi per 1038 milioni (+33 mio.).

Contributi a istituzioni proprie

- L’importo di 575 milioni che il Fondo per i grandi progetti ferroviari ha versato alle FFS e alla AlpTransit San Gottardo SA per diversi progetti ferroviari è di 55 milioni inferiore ai valori dell’anno precedente;
- l’indennità d’esercizio per l’infrastruttura versata alle FFS ammonta a 279 milioni (-12 mio.). A causa di ricavi più elevati dei prezzi di tracciato il fabbisogno di indennità per l’esercizio e la manutenzione dell’infrastruttura FFS si riduce in egual misura;
- l’indennità per le perdite di proventi di Skyguide ammonta a 44 milioni (+1 mio.);
- gli indennizzi del traffico su rotaia non transalpino sono inferiori di 7 milioni rispetto al valore dell’anno precedente e ammontano a 23 milioni.

Contributi a terzi

In tutti i settori di compiti risultano contributi a terzi. Rispetto all’anno precedente le spese di questo gruppo di conti sono diminuite di 66 milioni (-0,4%). Le tre categorie di contribuzione si sono sviluppate in modo contrapposto:

- perequazione finanziaria (+8 mio. a 3,2 mia.);
- organizzazioni internazionali (-413 mio. a 1,7 mia.);
- vari contributi a terzi (+339 mio. a 10,5 mia.).

I vari contributi a terzi riguardano principalmente:

- pagamenti diretti generali nell’agricoltura (+27 mio. a 2816 mio.);

- Istituzioni di promovimento della ricerca (+116 mio. a 1023 mio.);
- traffico regionale viaggiatori (+13 mio. a 901 mio.);
- contributi forfettari e diritto transitorio; formazione professionale (-13 mio. a 735 mio.);
- azioni di cooperazione allo sviluppo (+10 mio. a 677 mio.);
- aiuto alle università; sussidi di base (+25 mio. a 639 mio.);
- sussidi d'esercizio alle scuole universitarie professionali (+23 mio. a 486 mio.);
- supplementi nel settore lattiero (-6 mio. a 293 mio.);
- cooperazione allo sviluppo economico (+23 mio. a 232 mio.).

Contributi ad assicurazioni sociali

Nel 2014 i contributi della Confederazione alle assicurazioni sociali sono diminuiti. La causa di questa riduzione è tuttavia dovuta a un fattore straordinario del 2013. Infatti, nel 2013 gli accantonamenti per futuri impegni della Confederazione nel settore dell'assicurazione militare erano stati aumentati di 644 milioni e nel 2014 di ulteriori 59 milioni, cosicché nel confronto annuale è risultata una riduzione di 585 milioni. Senza questa distorsione, nell'esercizio in rassegna l'aumento sarebbe stato di 446 milioni (+2,7%).

Assicurazioni sociali della Confederazione: 12,2 miliardi (+353 mio.)
Circa la metà dei contributi ad assicurazioni sociali è imputabile all'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS). Il contributo della Confederazione (19,55 % delle uscite totali dell'AVS) è aumentato del 2,1 per cento (+167 mio. a 7988 mio.). Questo incremento si è verificato unicamente a causa dell'aumento del numero di beneficiari di rendite, dato che nel 2014 non vi è stato alcun adeguamento delle rendite.

Per quanto riguarda l'assicurazione per l'invalidità, nel 2014 la Confederazione ha versato per la prima volta un contributo secondo il nuovo meccanismo di finanziamento. Fino alla fine del 2013 forniva un contributo pari al 37,7 per cento delle uscite dell'AI. Ora, il contributo dipenderà dall'evoluzione del gettito dell'imposta sul valore aggiunto. A seguito del cambiamento del sistema, il contributo della Confederazione è aumentato di 190 milioni (+5,6%). Questo cambiamento garantisce che l'aumento del contributo della Confederazione sia in linea con la crescita economica generale. In questo modo gli eventuali risparmi conseguiti con le riforme dell'AI andranno integralmente a beneficio dell'assicurazione senza comportare una diminuzione del contributo della Confederazione.

Durante il finanziamento aggiuntivo dell'AI (2011-2017) la Confederazione si assume gli interessi passivi dell'AI; il debito dell'AI nei confronti del Fondo AVS è remunerato a un interesse fisso del 2 per cento. Il contributo speciale della Confederazione è ammontato a 172 milioni (-7 mio.).

Il contributo all'assicurazione contro la disoccupazione è di 459 milioni, ciò che corrisponde a un aumento di 3 milioni (+0,6%).

Altre assicurazioni sociali: 4,0 miliardi (-492 mio.)

Il contributo alla riduzione individuale dei premi ammonta al 7,5 per cento dei costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure

medico-sanitarie. Nel 2014 questo importo è salito di circa 61 milioni a 2243 milioni (+2,8%). Tale evoluzione è dovuta in particolare alla crescita del premio medio dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e alla popolazione svizzera.

Per le prestazioni complementari (PC) all'AVS e all'AI (rispettivamente 696 e 702 mio.) la Confederazione si assume i 5/8 delle PC che servono a coprire il fabbisogno esistenziale. I rimanenti 3/8 e tutte le spese di malattia e d'invalidità nonché le spese supplementari dovute al soggiorno in un istituto sono assunti dai Cantoni. Nell'esercizio in esame la quota federale destinata alle PC all'AVS è aumentata di 28 milioni (4,1 %). Ciò è dovuto al fatto che non è cresciuto solo il numero dei beneficiari di rendite di vecchiaia (potenziali aventi diritto alle PC), ma anche l'importo medio delle PC versate. L'importo medio delle PC è aumentato anche per quanto riguarda le PC all'AI. Dato che il numero dei beneficiari di rendite AI rimane invariato, l'aumento di 18 milioni (+2,6%) del sussidio federale alle PC e all'AI è risultato meno marcato.

Rispetto all'anno precedente le uscite per l'assicurazione militare sono diminuite di 7 milioni a 189 milioni. Questa riduzione è dovuta in gran parte alla diminuzione delle prestazioni di rendita della Confederazione. È stata constatata una diminuzione anche per quanto riguarda le prestazioni in contanti. Per contro, l'evoluzione dei costi delle cure è stabile. Con il Consuntivo 2013 il valore di stima dei futuri impegni della Confederazione ha dovuto essere notevolmente aumentato sulla base delle raccomandazioni del Controllo federale delle finanze. Oltre all'accantonamento già costituito per le rendite in corso, sono stati costituiti anche nuovi accantonamenti per i supplementi di sicurezza, per la riserva sinistri e per le prestazioni assicurative a breve termine. Nel 2014, a seguito dell'utilizzo di nuove tavole di mortalità, è stato necessario aumentare nuovamente gli accantonamenti di 59 milioni a 2,1 miliardi.

Rettificazioni di valore nelle spese di riversamento

Rispetto all'anno precedente le rettificazioni di valore nelle spese di riversamento sono aumentate di 124 milioni (+3,6%):

- le rettificazioni di valore legate al Fondo FTP ammontano a 838 milioni (+23 mio.);
- le rettificazioni di valore in ambito di fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato (prestiti per il traffico su rotaia) diminuiscono di 128 milioni a 167 milioni;
- le rettificazioni di valore nel contesto della convenzione sulle prestazioni con le FFS per gli investimenti infrastrutturali effettuati: l'importo ha registrato un aumento di 72 milioni, passando a 1190 milioni;
- le altre rettificazioni di valore (come ad es. la protezione contro le piene, la protezione contro i pericoli naturali, la natura e il paesaggio, il programma di risanamento degli edifici, lo sfruttamento dell'energia e del calore residuo) sono cresciute di 157 milioni a 1385 milioni.

7 Ricavi finanziari

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C 2013 assoluta	in %
Ricavi finanziari	1 325	327	-998	-75,3
Ricavi a titolo di interessi	89	95	6	6,7
Proventi da partecipazioni	1	2	1	100,0
Adeguamenti del valore venale	13	16	3	23,1
Rimanenti ricavi finanziari	1 222	214	-1 008	-82,5

Rispetto all'anno precedente i ricavi finanziari sono scesi a 327 milioni (-998 mio.), principalmente perché vengono a mancare i ricavi conseguiti lo scorso anno con la vendita di azioni Swisscom.

I ricavi a titolo di interessi (95 mio.; +6 mio.) comprendono tra l'altro i ricavi dei prestiti della Confederazione e dei crediti contabili a breve termine. Nell'anno in rassegna la Confederazione non ha detenuto prestiti. I ricavi sono stati conseguiti esclusivamente da crediti contabili a breve termine emessi sopra la pari (tasso d'interesse negativo). A seguito della politica monetaria tuttora fortemente espansiva della Banca nazionale svizzera, gli interessi sui titoli del mercato monetario sono diminuiti attestandosi alla fine dell'anno sotto lo zero. I crediti contabili a breve termine hanno dunque nuovamente registrato un rendimento negativo. La riduzione dei proventi per sconti è da ricondurre al calo del saldo e alla diminuzione del volume delle emissioni durante l'anno. Per quanto riguarda i mutui, da un canto la riduzione del debito dell'assicurazione contro la disoccupazione nei confronti della Confederazione ha determinato ricavi a titolo di interesse più bassi, mentre dall'altro i ricavi a titolo di interessi da mutui alle FFS sono cresciuti a seguito dell'aumento della sollecitazione dei mutui.

La netta flessione dei rimanenti ricavi finanziari (-1008 mio.) è dovuta soprattutto al fatto che vengono a mancare i ricavi conseguiti lo scorso anno con la vendita di azioni Swisscom (utile contabile 2013: +1018 mio.). Inoltre, i seguenti fattori hanno influenzato i rimanenti ricavi finanziari:

- nell'anno in rassegna la vendita di azioni Swisscom ha determinato utili sui corsi dei cambi pari a 54 milioni;

- utili sui corsi dei cambi delle valute estere (+22 mio.): l'aumento si spiega con due evoluzioni contrapposte, ovvero con le minori fluttuazioni dei corsi dei cambi dell'euro e del dollaro americano (-28 mio.) e con una conversione valutaria un tantum (+50 mio.);

- swap di interessi (-68 mio.): la voce contabile di swap consiste in pagamenti di interessi fissi della Confederazione e in entrate variabili a titolo di interessi, che sono stabilite semestralmente sulla base dei tassi d'interesse a breve termine. La scadenza dei contratti di swap nonché la riduzione lineare degli interessi a lungo termine hanno determinato una valutazione notevolmente inferiore.

Modifica di valutazione di divise e di swap di interessi

Utili e perdite sui corsi dei cambi delle valute estere risultano dalle variazioni dei valori contabili nell'arco di un mese. Questi derivano da acquisti di valute estere al corso di acquisto, pagamenti in uscita e in entrata al corso di riferimento del preventivo (ossia al corso fisso stabilito nel caso di attività specifiche) nonché dalla valutazione a fine mese (al valore di mercato). Il risultato viene contabilizzato al lordo come ricavi finanziari o come spese finanziarie. Gli swap di interessi vengono mantenuti come voci strategiche e valutati al prezzo di mercato. Si applica il principio della prudenza. In altre parole, conformemente al principio dell'espressione al lordo, la correzione mensile di valutazione viene registrata nel conto economico fino al raggiungimento del valore massimo di acquisto (vedi anche n. 42/8, Rimanenti spese finanziarie). I valori al di sopra del valore di acquisto sono contabilizzati esclusivamente nel bilancio (vedi n. 42/11, strumenti finanziari derivati).

8 Spese finanziarie

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C 2013	
			assoluta	in %
Spese finanziarie	2 682	2 600	-82	-3,1
Spese a titolo di interessi	2 105	1 961	-144	-6,8
Spese per raccolta di capitale	89	80	-9	-10,1
Rettificazione di valore su investimenti finanziari	413	431	18	4,4
Rimanenti spese finanziarie	75	128	53	70,7

Le spese finanziarie registrano una diminuzione di 82 milioni a 2600 milioni grazie soprattutto al persistente basso livello dei tassi d'interesse. Esse sono del 3,1 per cento più basse rispetto all'anno precedente.

Le spese a titolo di interessi riguardano per lo più i prestiti il cui saldo del 2014 è stato ridotto di ulteriori 662 milioni. Come nell'anno precedente i rimborsi del mercato dei capitali sono stati sostituiti da nuovi prestiti a basso interesse, il che riduce ulteriormente il tasso di costo. Questa circostanza ha determinato un altro calo delle spese a titolo di interessi per prestiti rispetto all'anno precedente (1905 mio.; -133 mio.).

Le spese per la raccolta di capitale sono diminuite a seguito dei minori capitali di terzi. Inoltre, a seguito delle scadenze sono calati i contributi all'ammortamento delle tasse d'emissione pagate in precedenza che vengono detratte linearmente per la durata residua dei corrispondenti prestiti.

Le rettificazioni di valore su investimenti finanziari comprendono correzioni per i mutui concessi alle imprese di trasporto concessionarie e al settore dell'agricoltura (410 mio.) nonché correzioni su partecipazioni (21 mio.); entrambe le correzioni determinano una diminuzione di valore.

Per quanto riguarda le rimanenti spese finanziarie le perdite di corso sono registrate nei conti in valute estere (61 mio.). La progressione di 14 milioni è riconducibile alle fluttuazioni del corso di euro e dollaro americano. In questa voce è inclusa l'imposta preventiva su un prestito divenuto esigibile nel 2014 originariamente emesso con un notevole disaggio (10 mio.). Infine vi sono confluite le rettifiche mensili di valutazione (negative) relative agli swap di interessi (57 mio.).

9 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013	
			assoluta	in %
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	12 051	9 861	-2 190	-18,2
Cassa	6	6	-	-
Posta	433	335	-98	-22,6
Banca	10 660	9 058	-1 602	-15,0
Investimenti di denaro a breve termine	952	462	-490	-51,5

A fine 2014 le liquidità erano di 2,2 miliardi inferiori rispetto all'anno precedente. Viste le possibilità d'investimento limitate la maggior parte delle risorse di tesoreria è stata investita presso la Banca nazionale svizzera (BNS).

La voce *Banca* è costituita da conti in franchi svizzeri e in valute estere. Poiché, diversamente dal 2014, il rimborso di prestiti non ha luogo all'inizio dell'anno bensì solo a giugno 2015, è stato possibile ridurre l'effettivo della liquidità a breve termine per fine

2014. Dato il persistere di una politica monetaria espansiva, si sono potuti effettuare sul mercato soltanto alcuni investimenti. La maggior parte di questi fondi resta dunque sul conto corrente della BNS. Per quanto riguarda i conti in valute estere, esistono conti per un controvalore di 356 milioni aperti a nome della Confederazione, di cui però quest'ultima non può disporre.

In ambito di *investimenti di denaro a breve termine*, i depositi a termine a banche commerciali, Cantoni e città sono diminuiti.

10 Crediti

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013	
			assoluta	in %
Crediti	7 257	7 389	132	1,8
Crediti fiscali e doganali	5 446	5 191	-255	-4,7
Conti correnti	837	940	103	12,3
Crediti da forniture e prestazioni	255	545	290	113,7
Rimanenti crediti	719	713	-6	-0,8

Rispetto all'anno precedente i crediti sono aumentati di 132 milioni. Della massa creditizia complessiva (7,4 mia.) il 33 per cento (2,5 mia.) riguarda crediti derivanti dall'imposta sul valore aggiunto.

La voce *crediti fiscali e doganali* è composta da:

- crediti di imposta sul valore aggiunto nei confronti di contribuenti per 2748 milioni (-380 mio.), di cui 1806 milioni (-287 mio.) di crediti di imposta sul valore aggiunto provenienti dalle importazioni;
- crediti doganali per 1241 milioni (-38 mio.). Si tratta di crediti dalla TTPCP e dall'imposta sugli oli minerali e sul tabacco;
- crediti dall'imposta preventiva e dalle tasse di bollo per un importo di 1573 milioni. L'aumento di 140 milioni rispetto all'anno precedente è dato da un incremento in ambito di imposta preventiva (+153 mio.) e da una diminuzione in ambito di tasse di bollo (-13 mio.);
- crediti a titolo di imposta sull'alcool dell'ordine di 11 milioni (anno precedente 18 mio.);

- delcredere su crediti fiscali e doganali in sospeso per un importo di 384 milioni. La flessione di 29 milioni è principalmente dovuta a un nuovo calcolo dell'imposta federale diretta, dell'imposta preventiva e delle tasse di bollo (delcredere).

Dall'anno civile 2014 i crediti e gli impegni dello stesso contribuente sono esposti secondo il tipo di imposta saldato (espressione al netto) e non è più suddiviso in crediti e impegni. Questo cambiamento di prassi determina una diminuzione dei crediti fiscali e doganali indicati di 321 milioni nell'imposta preventiva e nelle tasse di bollo e di 91 milioni nell'imposta sul valore aggiunto.

I *conti correnti* (940 mio.) sono costituiti da crediti nei confronti dei Cantoni per un importo di 817 milioni (+86 mio.), di cui 679 milioni riguardano la perequazione finanziaria (+77 mio.) e 139 milioni la tassa d'esenzione dall'obbligo militare (+8 mio.). Rispetto all'anno precedente i conti correnti sono aumentati di 103 milioni.

Nei *rimanenti crediti* figurano gli averi da accordi di conversione dei debiti di 530 milioni (-7 mio.) come pure i crediti dell'ASRE per l'attività assicurativa di 143 milioni (-6 mio.).

11 Investimenti finanziari

Investimenti finanziari a breve e a lungo termine

Mio. CHF	2013			2014		
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Interesse medio in %	Valore di bilancio	Valore di mercato	Interesse medio in %
Investimenti finanziari a breve termine	1 686			2 273		
Tenuti fino alla scadenza finale	1 686			2 273		
Depositi a termine	1 475	1 475	0,0	1 840	1 840	0,0
Valori positivi di sostituzione	76	n.a.	n.a.	277	n.a.	n.a.
Rimanenti investimenti finanziari a breve termine	135	n.a.	n.a.	156	n.a.	n.a.
Disponibili per alienazione	-	-	-	-	-	-
Portafoglio commerciale	-	-	-	-	-	-
Investimenti finanziari a lungo termine	224			225		
Tenuti fino alla scadenza finale	224			225		
Depositi a termine	30	n.a.	n.a.	-	-	-
Rimanenti investimenti finanziari a lungo termine	194	n.a.	n.a.	225	n.a.	n.a.
Disponibili per alienazione	-	-	-	-	-	-

n.a.: non attestato

Le possibilità di investimento hanno continuato ad essere scarse per via della liquidità del mercato ancora elevata. Gli investimenti effettuati presso i Cantoni e le città sono stati ampliati.

Investimenti di denaro a breve termine con un rapporto rischio/ricavi accettabile sono tuttora difficilmente realizzabili. Nell'anno in esame le posizioni dei Cantoni e delle città sono state leggermente ampliate in ambito di *investimenti finanziari a breve termine*.

Gli *investimenti finanziari a lungo termine* consistono quasi esclusivamente in fondi d'investimento del portafoglio di SIFEM AG (224 mio.), composto pure da mutui e partecipazioni (vedi n. 42/15 e 16).

Gli strumenti finanziari derivati si sono sviluppati come segue (cfr. tabella separata):

- nel periodo in esame il calo del valore nominale degli *swap di interessi* è dovuto esclusivamente alle esigibilità. Al valore nominale della voce netta di swap di tipo payer (pagamenti fissi di interessi ed entrate variabili a titolo di interessi) è contrapposto un valore di mercato negativo di 152 milioni. Questo è sceso di 27 milioni, poiché gli interessi sono calati progressivamente rispetto all'anno precedente. Il valore di mercato è costituito da singole voci che alla data di riferimento presentano un valore di sostituzione positivo o negativo;
- i *contratti a termine* in euro, dollari americani (USD), corone norvegesi (NOK) e sterline inglesi (GBP) poggiano su un valore nominale di 2,9 miliardi. Il valore di mercato positivo (196 mio.) risulta dalla valutazione delle relative voci alla data di riferimento. Il saldo dei contratti a termine rispetto al valore nominale è aumentato di 556 milioni. La copertura per euro e dollari viene effettuata di norma soltanto per l'anno di preventivo in questione, mentre i progetti con impegni pluriennali in una valuta estera sono garantiti come operazioni speciali per l'intera durata.

Strumenti finanziari derivati

Mio. CHF	Valore nominale		Valore di mercato		Valore positivo di sostituzione		Valore negativo di sostituzione	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014
Strumenti finanziari derivati	3 377	3 793	-149	44	76	277	-225	-232
Strumenti su saggi d'interesse	1 050	910	-125	-152	2	10	-128	-161
Swap di interessi	1 050	910	-125	-152	2	10	-128	-161
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Divise	2 327	2 883	-24	196	74	267	-97	-71
Contratti a termine	2 327	2 883	-24	196	74	267	-97	-71
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-

Investimenti finanziari: categorie e iscrizione a bilancio

Secondo le nuove prescrizioni sull'allestimento dei conti PAC-CFB, gli investimenti finanziari possono essere suddivisi tra quelli «mantenuti fino alla scadenza finale», quelli «disponibili per essere alienati» o «conservati come portafoglio commerciale». Attualmente la Confederazione detiene solo investimenti finanziari della prima categoria.

Il valore di bilancio degli investimenti finanziari corrisponde – fatti salvi gli strumenti finanziari derivati – dal valore nominale. Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti a bilancio al valore di mercato e figurano sotto la voce investimenti finanziari (valore positivo di sostituzione) o impegni finanziari (valore negativo di sostituzione; cfr. n. 42/18). Il valore di mercato ri-specchia il valore effettivo alla data di riferimento. La remunerazione media corrisponde alle rendite ponderate, realizzate nel corso dell'anno in rassegna.

Operazioni di copertura per transazioni future (copertura dei flussi finanziari)

2014 Mio. CHF	Valore nominale			
	Totale	Scadenze		
		< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni
Operazioni di copertura EUR, USD, NOK e GBP	2 884	1 530	1 302	52
Operazioni speciali	2 030	676	1 302	52
Budget	854	854	–	–

2013 Mio. CHF	Valore nominale			
	Totale	Scadenze		
		< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni
Operazioni di copertura EUR, USD, NOK e GBP	2 327	1 480	834	13
Operazioni speciali	1 496	649	834	13
Budget	831	831	–	–

12 Scorte

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013	
			assoluta	in %
Scorte	336	291	-45	-13,4
Scorte da acquisti	324	278	-46	-14,2
Scorte da produzione propria	12	13	1	8,3

Le scorte sono scese del 13 per cento circa (-45 mio.), soprattutto a seguito degli adeguamenti di valore del carburante, provocati dalla caduta dei prezzi di mercato.

Le scorte da acquisti comprendono sostanzialmente valori d'acquisto per carburanti (146 mio.), combustibili (41 mio.), materiale sanitario (41 mio.), materiale per la produzione delle monete circolanti (12 mio.) e del passaporto biometrico (12 mio.),

stampati e pubblicazioni (17 mio.) come pure il deposito di etanolo (19 mio.). Le rettificazioni di valore su depositi a rischio, depositi vecchi e depositi eccessivi ammontano a 37 milioni.

Nelle *scorte da produzione propria* vengono in gran parte attivati prodotti semilavorati e finiti per documenti d'identità (11 mio.). Le scorte da produzione propria sono rettifiche con 6 milioni.

13 Delimitazioni contabili attive

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013	
			assoluta	in %
Delimitazioni contabili attive	1 058	771	-287	-27,1
Interessi	26	31	5	19,2
Disaggio	207	196	-11	-5,3
Rimanenti delimitazioni contabili attive	825	544	-281	-34,1

Rispetto all'anno precedente le delimitazioni contabili attive sono scese di 287 milioni. Questo calo è dovuto in particolare al ribasso delle delimitazioni contabili delle operazioni a termine su divise per la copertura dei pagamenti in valuta estera a seguito dell'incremento di valore del dollaro americano.

A causa della poca consistenza del portafoglio prestiti, rispetto all'anno precedente la voce *disaggio* è stata di 11 milioni più bassa. La quota complessiva dei disaggi precedenti da ammortizzare (43 mio.) ha superato il nuovo disaggio conseguito nel 2014 (31 mio.). Un disaggio sui prestiti è attivato nell'anno dell'emissione del prestito e ammortizzato pro rata temporis in funzione della durata di utilizzazione.

La maggior parte delle *rimanenti delimitazioni contabili attive* consiste in commissioni delimitate e oneri per prestiti esistenti (2014: 524 mio.) che sono scese di 74 milioni. L'intera quota delle commissioni da ammortizzare (comprese le tasse di bollo scadute; 81 mio.) supera le commissioni di cedole e titoli (7 mio.) pagate nel 2014. Sono inoltre diminuite le delimitazioni contabili delle operazioni a termine su divise per la copertura dei pagamenti in valuta estera delle operazioni budgetarie e specifiche soprattutto a seguito dell'incremento di valore del dollaro americano di 219 milioni (a -196 mio. alla fine del 2014). Inoltre, nelle rimanenti delimitazioni contabili attive sono comprese le delimitazioni per la tassa di vigilanza della FINMA (29 mio.; -3 mio.) come pure diverse delimitazioni nel settore dei PF (27 mio.; -5 mio.).

14 Investimenti materiali e attivi fissi immateriali

2014 Mio. CHF	Totale investimenti materiali	Sostanza mobiliare	Sostanza immobiliare	Strade nazionali	Totale attivi fissi immateriali
Prezzo d'acquisto					
Stato all'1.1.2014	93 618	3 731	33 278	56 609	514
Incrementi	3 400	766	746	1 888	86
Diminuzioni	-1 773	-144	-437	-1 192	-8
Riclassificazioni	13	5	-5	13	-
Stato al 31.12.2014	95 258	4 358	33 582	57 318	592
Ammortamenti cumulati					
Stato all'1.1.2014	-41 195	-2 400	-19 258	-19 537	-287
Ammortamenti ordinari	-2 363	-311	-586	-1 466	-73
Diminuzioni	1 595	110	365	1 120	7
Diminuzioni di valore (impairment)	-1	1	-	-2	-1
Ripristini di valore (reversed impairment)	5	5	-	-	-
Riclassificazioni	-	-4	4	-	-
Stato al 31.12.2014	-41 959	-2 599	-19 475	-19 885	-354
Valore di bilancio al 31.12.2014	53 299	1 759	14 107	37 433	238
2013 Mio. CHF	Totale investimenti materiali	Sostanza mobiliare	Sostanza immobiliare	Strade nazionali	Totale attivi fissi immateriali
Prezzo d'acquisto					
Stato all'1.1.2013	92 176	3 496	32 818	55 862	462
Incrementi	2 819	392	673	1 754	75
Diminuzioni	-1 379	-156	-213	-1 010	-22
Nuova valutazione	-1	-1	-	-	-
Riclassificazioni	3	-	-	3	-1
Stato al 31.12.2013	93 618	3 731	33 278	56 609	514
Ammortamenti cumulati					
Stato all'1.1.2013	-40 194	-2 238	-18 846	-19 110	-226
Ammortamenti ordinari	-2 220	-284	-505	-1 431	-107
Diminuzioni	1 228	107	107	1 014	44
Diminuzioni di valore (impairment)	-24	-	-14	-10	1
Nuova valutazione	15	15	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-	-	1
Stato al 31.12.2013	-41 195	-2 400	-19 258	-19 537	-287
Valore di bilancio al 31.12.2013	52 423	1 331	14 020	37 072	227

Il valore di bilancio di investimenti materiali e attivi fissi immateriali è aumentato di 887 milioni. Questo è essenzialmente riconducibile all'iscrizione all'attivo delle nuove stime dei costi di smantellamento e di disattivazione dell'acceleratore (+356 mio.) nonché agli incrementi nel settore delle strade nazionali (1,9 mia.).

costi per l'acceleratore sono stati aumentati da 70 a 426 milioni in base allo studio dei costi effettuato nel 2011 e sono stati accantonati i mezzi necessari (cfr. n. 20). Al giorno di riferimento il valore delle immobilizzazioni in corso in questo gruppo contabile ammonta a 293 milioni (16,7%).

Sostanza mobiliare

Circa l'80 per cento della sostanza riguarda gli impianti tecnici e i macchinari nel settore dei PF (1387 mio.; +444 mio.). Gli incrementi comprendono in particolare l'iscrizione all'attivo dei costi per la messa fuori esercizio dell'acceleratore nonché per il deposito intermedio e definitivo di materiale da costruzione radioattivo proveniente dallo smantellamento. Nell'anno in rassegna i

Sostanza immobiliare

Nel complesso 4,9 miliardi di franchi sono imputabili al settore militare, mentre 9,2 miliardi a quello civile. La quota della sostanza immobiliare che al giorno di riferimento si trova ancora in costruzione ammonta a 1,4 miliardi. Importanti singoli progetti (progetti di costruzione) nell'ambito degli immobili e delle costruzioni sono:

- nuova costruzione edifici amministrativi Liebefeld (64 mio.);
- Berna, Guisanplatz 1 (54 mio.);
- Zurigo, Museumsstrasse 2 (40 mio.).

Immobili e costruzioni con singoli progetti inferiori a 10 milioni (riassunti nei gruppi principali):

- costruzioni del settore dei PF (279 mio.);
- costruzioni dell'UFCL (223 mio.);
- impianti delle forze aeree (148 mio.);
- impianti delle forze terrestri (109 mio.);
- impianti della Base d'aiuto alla condotta (105 mio.);
- impianti della base logistica dell'esercito (93 mio.).

Per quanto riguarda gli immobili esistono le seguenti *limitazioni del diritto di alienare*:

- immobili di fondazioni la cui utilizzazione è legata a uno scopo della fondazione;
- espropriazioni e donazioni vincolate per legge o per contratto a determinati scopi;
- impianti la cui autorizzazione d'esercizio è rilasciata a nome del gestore (ad es. impianti nucleari, installazioni di ricerca).

Strade nazionali

Le strade nazionali iscritte a bilancio (37,4 mia.) comprendono le strade nazionali in esercizio (22,7 mia.), immobilizzazioni in corso (10,5 mia.) e i fondi (4,2 mia.). Gli *incrementi* nel settore delle strade nazionali concernono in particolare:

- completamento della rete (0,6 mia.): al riguardo occorre menzionare i seguenti progetti chiave: A5 circonvallazione di Bienne (zona est); A9 Sierre – Gampel – Briga-Glis; A16 confine nazionale Francia – Porrentruy; A16 Delémont – confine JU/BE; A16 Court-Tavannes; A28 Prättigauer Strasse;

- sistemazione e manutenzione attivabile (1,2 mia.): circa la metà delle uscite per investimenti è stata impiegata nei seguenti progetti di trasformazione e conservazione: A1 Coppet – Gland; A9 Vennes – Chexbres e Montreux – Roche; A1 Arrissoles – Kerzers; A5 Colombier – Cornaux; A9 dintorni di Sion e Passo del Sempione; A1 tangenziale urbana di Berna; A8 cunicoli di sicurezza presso Iseltwald; A8 Interlaken; A2 galleria del Belchen; A2 raccordo dei porti renani; A1 Härkingen – Wiggertal; A1 Lenzburg – Birrfeld; A8 galleria di Sachseln; A2 Acheregg – Beckenried; A2 galleria di Seelisberg; A2 Schöllenen; A2 svincolo di Mendrisio; A2 Melide – Gentilino; A13 Castione – Roveredo; A13 circonvallazione di Roveredo; A1 Zurigo est – Effretikon; A1 Limmattaler Kreuz – Schlieren; A4 galleria del Galgenbuck; N1 San Gallo.

10,5 miliardi (28,1%) di strade nazionali si trovano in costruzione. Nell'anno in rassegna sono state messe in esercizio le seguenti tratte importanti della rete di strade nazionali:

- A16 Bure – Porrentruy (337 mio.);
- EP Lenzburg – Birrfeld (207 mio.);
- A1 Härkingen – Wiggertal (195 mio.);
- A5 galleria di Serrières (135 mio.).

Attivi fissi immateriali

Gli incrementi maggiori dei prezzi di acquisto riguardano i costi di sviluppo per diverse applicazioni presso l'Amministrazione federale delle dogane (15 mio.), per il progetto informatico «FI-SCAL-IT» dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (14 mio.) nonché per applicazioni informatiche destinate alla costruzione di strade nazionali (16 mio.).

Gli *ammortamenti cumulati* aumentano di 73 milioni a seguito degli ammortamenti ordinari effettuati secondo la durata di utilizzazione.

Definizione di attivo fisso

La *sostanza mobiliare* comprende il mobilio, i veicoli, le installazioni, gli impianti di stoccaggio, i macchinari, gli apparecchi, gli attrezzi, i sistemi di comunicazione e l'apparecchiatura informatica. La *sostanza immobiliare* è composta da edifici, fondi e diritti iscritti a registro fondiario. Le strade nazionali comprendono tracciati, manufatti, gallerie, installazioni tecniche, relativi edifici e fondi. Gli investimenti immateriali sono valori patrimoniali identificabili e non monetari, privi di sostanza fisica, che vengono impiegati per la fabbricazione di prodotti, la fornitura di prestazioni di servizi, la locazione a terzi o l'adempimento di compiti pubblici. Questa categoria di investimenti comprende in particolare software, licenze, brevetti o diritti.

15 Mutui

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013	
			assoluta	in %
Stato all'1.1	9 621	9 365	-256	-2,7
Incrementi	2 458	5 400	2 942	119,7
Diminuzioni	-1 271	-4 182	-2 911	229,0
Rimanenti transazioni	-1 443	-1 168	275	-19,1
Stato al 31.12	9 365	9 415	50	0,5
Mutui per l'adempimento di compiti	3 293	3 203	-90	-2,7
Mutui tenuti fino alla scadenza finale	6 072	6 212	140	2,3

Lo stato dei mutui è aumentato al netto di 50 milioni. Mentre i mutui all'assicurazione contro la disoccupazione (AD) sono stati ridotti di 0,9 miliardi, il valore contabile del mutuo concesso alle FFS è aumentato di 1,3 miliardi.

Gli incrementi complessivi di 5,4 miliardi sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fattispecie: aumento dei mutui alle FFS e ad altre imprese di trasporto concessionarie per il finanziamento dell'infrastruttura e del materiale rotabile per un importo di 2796 milioni, aumento dei mutui all'assicurazione contro la disoccupazione (2300 mio.), aumento dei mutui ai Cantoni sotto forma di crediti d'investimento e di aiuti per la conduzione aziendale nell'agricoltura di 46 milioni, nuovi mutui concessi nel settore dello sviluppo regionale per 38 milioni e aumento dei mutui alle società per la costruzione di abitazioni d'utilità pubblica (30 mio.).

Le diminuzioni di 4182 milioni sono costituite essenzialmente dalle seguenti voci: restituzione parziale di mutui all'assicurazione contro la disoccupazione (3300 mio.), restituzione parziale di

mutui alle FFS (200 mio.), restituzione parziale delle anticipazioni per la riduzione di base per gli immobili dati in locazione e di mutui a cooperative di costruzione di alloggi (116 mio.), restituzioni di mutui allo sviluppo regionale (77 mio.) e restituzioni di mutui a imprese di trasporto concessionarie (50 mio.).

Alla voce *rimanenti transazioni* sono esposte prevalentemente le rettificazioni di valore sui prezzi d'acquisto. Dato che gran parte dei mutui iscritti e dei nuovi mutui per l'adempimento dei compiti non è rimborsabile, o lo è solo parzialmente, essi sono rettificati integralmente.

Valutazione dei mutui

Al momento della loro concessione tutti i mutui hanno carattere di lungo termine. I mutui per l'adempimento di compiti pubblici sono iscritti a bilancio al valore di acquisto al netto delle necessarie rettificazioni di valore. I rimanenti mutui sono classificati come «tenuti fino alla scadenza finale» e valutati al costo di acquisto.

Le principali voci di mutuo

Mio. CHF	2013			2014		
	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio
Mutui	36 782	-27 417	9 365	38 140	-28 725	9 415
Assicurazione contro la disoccupazione FFS SA	4 200	–	4 200	3 300	–	3 300
Mutui a Cantoni sotto forma di crediti d'investimento e di aiuti per la conduzione aziendale	18 605	-17 019	1 586	21 081	-18 150	2 931
Diverse imprese di trasporto concessionarie	2 628	-2 628	–	2 673	-2 673	–
Costruzione d'abitazione a scopi d'utilità pubblica	2 494	-2 148	346	2 613	-2 293	320
Swissair	1 688	-207	1 481	1 596	-184	1 412
Ferrovia retica	1 169	-1 169	–	1 169	-1 169	–
Sviluppo regionale	1 192	-1 046	146	1 277	-1 132	145
BLS Netz AG	839	-157	682	800	-133	667
Mutui alla FIPOI	2 615	-2 615	–	2 597	-2 597	–
Eurofima	395	-150	245	385	-126	259
BLS SA	330	–	330	–	–	–
Ammodernamento di alberghi	268	-213	55	252	-213	39
Rimanenti mutui	146	-28	118	156	-28	128
	213	-37	176	241	-27	214

16 Partecipazioni

Mio. CHF	2013	2014		Totale	Diff. rispetto al 2013	
	Totale	Partecipazioni rilevanti	Rimanenti partecipazioni		assoluta	in %
Stato all'1.1	19 970	20 042	21	20 063	93	0,5
Incrementi	25	–	22	22	-3	-12,0
Diminuzioni	-241	-14	-3	-17	224	-92,9
Dividendi e distribuzioni di utili ricevuti	-854	-780	–	-780	74	-8,7
Aumento del valore equity	1 457	1 700	–	1 700	243	16,7
Riduzione del valore equity	-284	–	–	–	284	-100,0
Variazioni di valore diverse	-10	–	-20	-20	-10	100,0
Stato al 31.12	20 063	20 948	20	20 968	905	4,5

n.a.: non attestato

Il valore di bilancio delle partecipazioni è cresciuto di 905 milioni principalmente a seguito della valutazione equity delle partecipazioni rilevanti.

La variazione del valore equity delle partecipazioni rilevanti è stata marcata dalla quota ai risultati positivi delle quattro partecipazioni principali (La Posta, FFS, Swisscom, Ruag; complessivamente 1589 mio.). Inoltre, altri movimenti di capitale proprio della Posta (+281 mio.), Swisscom (-257 mio.) e RUAG (79 mio.) hanno generato un utile contabile supplementare. I rimanenti movimenti di capitale proprio riguardano soprattutto gli utili e le perdite attuariali dei piani di previdenza orientati alle prestazioni (IAS 19). Dalla variazione del valore equity vanno dedotte le quote che sono confluite alla Confederazione in qualità di dividendi oppure di utili (781 mio.). Anche la vendita di azioni Swisscom ha effetti minori sul valore contabile (14 mio.). Dalla vendita è risultato un utile contabile di 54 milioni (esposto nei ricavi finanziari).

La progressione delle rimanenti partecipazioni risulta dall'incremento di partecipazioni esistenti a banche regionali di sviluppo: Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (13 mio.), Banca africana di sviluppo (6 mio.), Banca asiatica di sviluppo (1 mio.) e Banca interamericana di sviluppo (1 mio.). Tra le diminuzioni figurano le vendite di partecipazioni di «Société des Forces Motrices de l'Avançon FMA» e «Transport Régionaux Neuchâtelois TRN SA» per 1 milione ciascuna.

Le rimanenti partecipazioni sono di regola completamente rettificata. Per questo motivo gli incrementi e le diminuzioni determinano contemporaneamente una variazione delle rettificazioni di valore cumulate (contemplate alla voce «Variazioni di valore diverse»).

Differenza tra partecipazioni rilevanti e rimanenti partecipazioni

Il bilancio distingue tra partecipazioni rilevanti e rimanenti partecipazioni. I criteri di esposizione come partecipazione rilevante sono una quota proporzionale del capitale proprio di almeno 100 milioni e simultaneamente una quota di partecipazione di almeno il 20 per cento. Le partecipazioni rilevanti sono valutate secondo il metodo equity, ovvero proporzionalmente al valore del loro capitale proprio detenuto nella società. Per effettuare questo calcolo si ricorre ai dati delle chiusure al 30 settembre. Le variazioni del valore equity rispecchiano pertanto il periodo dal 1° ottobre dell'anno precedente al 30 settembre dell'esercizio in rassegna. A causa della mancanza di cifre per BLS Netz AG la base è costituita dalla chiusura semestrale.

Al momento dell'acquisto il valore equity è anzitutto calcolato in funzione dei costi di acquisto, mentre negli anni successivi tale valore di acquisto è rettificato in base alla variazione della quota di partecipazione al capitale proprio. In questo senso gli utili dell'impresa determinano un aumento del valore equity, mentre le distribuzioni di utili e le perdite ne determinano una diminuzione. Nel conto economico l'intera variazione dei valori equity è esposta separatamente.

Le rimanenti partecipazioni vengono iscritte a bilancio al valore di acquisto, dedotte eventuali rettificazioni di valore necessarie.

Partecipazioni importanti e altre società di gruppo al 31.12.2014

Mio. CHF	Quota di partecipazione in %	Capitale sociale	Metodo di consolidamento / valutazione	Valore di acquisto	Valore equity / di bilancio
Partecipazioni importanti e altre società di gruppo				12 110	20 968
Unità controllate senza capitale sociale					
Settore dei politecnici federali	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Consiglio dei politecnici federali	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Politecnico federale, Zurigo	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Politecnico federale, Losanna	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto Paul Scherrer, Würenlingen / Villigen	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio, Birmensdorf	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca, Dübendorf e San Gallo	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto federale per l'approvvigionamento, la depurazione e la protezione delle acque, Dübendorf	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Regia federale degli alcool	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Fondo per i grandi progetti ferroviari	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato e la rete di strade nazionali	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto universitario federale per la formazione professionale	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Ispettorato federale della sicurezza nucleare	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto federale di metrologia	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto federale della proprietà intellettuale	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Autorità federale di sorveglianza dei revisori	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Museo nazionale svizzero (MNS)	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Unità controllate con capitale sociale				11 162	20 948
La Posta	100,0	1 300	Equity	1 300	5 430
FFS	100,0	9 000	Equity	9 000	11 151
Swisscom	51,2	52	Equity	29	2 700
Ruag	100,0	340	Equity	340	976
BLS Netz AG	50,1	388	Equity	336	342
Pro Helvetia	100,0	0	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Società svizzera di credito alberghiero SCA	22,4	6	consolid. integrale	n.a.	n.a.
SIFEM AG	100,0	100	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Skyguide	99,9	140	Equity	140	349
Swissmedic	65,5	15	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Hotel Bellevue-Palace Immobilien AG	99,7	6	VA dedotta RV	6	-
Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	76,7	15	VA dedotta RV	11	-
Rimanenti partecipazioni importanti				948	20
Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa	1,6	EUR 370	VA dedotta RV	16	-
Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo	1,6	USD 12 418	VA dedotta RV	293	-
Banca africana di sviluppo	1,5	USD 3 023	VA dedotta RV	88	-
Società finanziaria internazionale	1,7	USD 2 369	VA dedotta RV	56	-
Banca asiatica di sviluppo	0,8	USD 8 150	VA dedotta RV	36	-
Banca interamericana di sviluppo	0,5	USD 4 339	VA dedotta RV	32	-
Fondo europeo per il Sud-Est Europa	3,9	EUR 758	VA dedotta RV	12	-
Società interamericana d'investimento	1,5	USD 705	VA dedotta RV	12	-
Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo	2,8	EUR 6 197	VA dedotta RV	227	-
Ferrovia retica SA	43,1	CHF 58	VA dedotta RV	25	-
Zentralbahn	16,1	CHF 120	VA dedotta RV	19	-
BLS SA	21,7	CHF 79	VA dedotta RV	17	-
Rimanenti partecipazioni	n.a.	CHF n.a.	VA dedotta RV	115	20

n.a.: non attestato

Nota: nella colonna «capitale sociale» è esposto il capitale versato. Per le banche internazionali di sviluppo figurano inoltre i capitali non versati come capitali di garanzia. La quota spettante alla Svizzera è esposta negli impegni eventuali.

17 Impegni correnti

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013	
			assoluta	in %
Impegni correnti	14 339	13 897	-442	-3,1
Conti correnti	3 929	3 925	-4	-0,1
Forniture e prestazioni	1 440	1 459	19	1,3
Impegni fiscali e doganali	6 369	5 684	-685	-10,8
Fondazioni amministrative	62	68	6	9,7
Fondi a destinazione vincolata da liberalità di terzi	981	1 047	66	6,7
Rimanenti impegni correnti	1 558	1 714	156	10,0

n.a.: non attestato

Gli impegni correnti ammontano a 13,9 miliardi. Di questi, 5,7 miliardi riguardano gli impegni fiscali e doganali. I mezzi acquisiti su base competitiva nell'ambito di progetti di ricerca e non ancora utilizzati ammontano a 1 miliardo.

Il valore di bilancio dei *conti correnti* di 3,9 miliardi è composto essenzialmente dalle seguenti voci:

- conti correnti dei Cantoni pari a 2313 milioni (-31 mio.). Il calo è determinato dai minori versamenti a titolo di perequazione orizzontale delle risorse. La Confederazione procede all'incasso dei contributi dei Cantoni finanziariamente forti alla perequazione delle risorse e, unitamente ai propri contributi, li versa due volte l'anno ai Cantoni finanziariamente deboli. La seconda tranche era dovuta per fine anno ed è stata versata all'inizio del 2015. Gli impegni sono controbilanciati da averi ammontanti a 817 milioni provenienti dalla perequazione finanziaria e dalla tassa d'esenzione dall'obbligo militare;
- conto corrente del Fondo nazionale svizzero pari a 662 milioni (+134 mio.);
- conti d'investimento di organizzazioni internazionali pari a 546 milioni (+12 mio.);
- conto corrente di PUBBLICA per mutui pari a 154 milioni gestiti a titolo fiduciario accordati alle cooperative di abitazione (-20 mio.);
- conto corrente da convenzioni internazionali sull'imposizione alla fonte con i Stati partner Regno Unito e Austria pari a 58 milioni (-90 mio.).

Gli *impegni fiscali e doganali* pari a 5,7 miliardi si compongono essenzialmente come segue:

- averi di contribuenti a titolo di imposta sul valore aggiunto per un importo di 1541 milioni (-534 mio.);
- averi dell'AVS alla quota dell'imposta sul valore aggiunto di 551 milioni (-25 mio.);

- averi dell'AI alla quota dell'imposta sul valore aggiunto di 263 milioni (-12 mio.);
- averi di contribuenti a titolo di imposta preventiva e tassa di bollo per un importo di 2594 milioni (-315 mio.);
- aliquote cantonali all'imposta preventiva per un importo di 546 milioni (+12 mio.);
- pagamenti anticipati dei proventi fiscali e doganali pari a 185 milioni (+185 mio.).

Al 31 dicembre sono pendenti casi giuridici concernenti operazioni di «dividend stripping» pari a 264 milioni. Nell'anno in esame sono inoltre stati stornati impegni da operazioni di «dividend stripping» con incidenza sui ricavi pari a 89 milioni. Questi importi sono esposti come impegni eventuali. L'AFC parte dal presupposto che la sentenza del Tribunale federale faccia giurisprudenza a favore dell'AFC e che il rimborso non sia giustificato. Sono per contro in fase di chiarimento altre possibili operazioni di «dividend stripping» per un importo di 678 milioni, che sono ancora contabilizzate come impegni. In questi i casi potrebbero risultare ricavi supplementari dall'imposta preventiva, qualora il rimborso non fosse autorizzato.

In un'operazione di «dividend stripping» un azionista estero vende, poco prima del termine per il versamento dei dividendi, le azioni che detiene in una società svizzera quotata in borsa a un istituto finanziario che, a differenza dell'azionista estero, può fare valere il rimborso integrale dell'imposta preventiva sui dividendi. Poco dopo il termine per il versamento dei dividendi, il pacchetto di azioni viene rivenduto al proprietario originario e viene trasmesso anche l'intero dividendo. All'istituto finanziario resta una provvigione. Nella pratica tali operazioni si basano su derivati e strutture sempre più complesse. L'AFC considera siffatte procedure come una combinazione dell'assenza del diritto al godimento dell'utile al momento della sua esigibilità, come fattispecie di elusione d'imposta oppure come impiego abusivo di una convenzione per evitare la doppia imposizione.

Dall'anno civile 2014 i crediti e gli impegni dello stesso contribuente sono esposti secondo il tipo di imposta saldato (espressione al netto) e non è più suddiviso in crediti e impegni. La modifica di questa prassi richiede una riduzione degli impegni fiscali e doganali di 141 milioni in ambito di imposta preventiva e tassa di bollo nonché di 63 milioni a titolo di imposta sul valore aggiunto.

I *fondi a destinazione vincolata da liberalità di terzi* sono stati in gran parte ottenuti dalle istituzioni del settore dei PF mediante concorso. Questi fondi sono destinati a progetti di ricerca predefiniti e sono accreditati all'attivo conformemente all'avanzamento del progetto.

I *rimanenti impegni correnti* includono essenzialmente conti di deposito per un ammontare di 1235 milioni (+37 mio.) e depositi in contanti di 399 milioni (+129 mio.). I conti di deposito comprendono in particolare il fondo per danni nucleari (477 mio.) e i conti bancari in valuta estera intestati a nome della Confederazione, la quale non ne può però disporre (356 mio.).

La quota degli impegni riconducibile a persone (giuridiche) e organizzazioni vicine alla Confederazione è presentata al numero 43/6.

18 Impegni finanziari

Mio. CHF	2013			2014		
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Interesse medio in %	Valore di bilancio	Valore di mercato	Interesse medio in %
Impegni finanziari a breve termine	15 589	n.a.	n.a.	13 661	n.a.	n.a.
Mercato monetario	12 376	12 376	0,19	10 399	10 399	0,16
Cassa di risparmio del personale federale	2 955	n.a.	0,42	2 988	n.a.	0,50
Valori negativi di sostituzione	225	n.a.	n.a.	232	n.a.	n.a.
Rimanenti impegni finanziari a breve termine	33	n.a.	n.a.	42	n.a.	n.a.
Impegni finanziari a lungo termine	79 297	n.a.	n.a.	78 675	n.a.	n.a.
Imprese della Confederazione	50	n.a.	n.a.	50	n.a.	n.a.
Prestiti	79 105	89 995	n.a.	78 443	95 115	n.a.
Rimanenti impegni finanziari a lungo termine	142	n.a.	n.a.	182	n.a.	n.a.

n.a.: non attestato

Il volume degli impegni finanziari a breve termine è diminuito di 1,9 miliardi, mentre quello degli impegni finanziari a lungo termine si è ridotto di 0,6 miliardi. Complessivamente risulta un calo di circa 2,5 miliardi.

I crediti contabili a breve termine sono diminuiti di 2,0 miliardi. In ambito di prestiti il saldo nominale è sceso di 0,7 miliardi. Il valore di mercato è comunque salito di 5,1 miliardi, poiché sono scesi i tassi d'interesse sul mercato dei capitali.

I valori negativi di sostituzione comprendono gli strumenti finanziari derivati. Nell'anno in rassegna anche la SIFEM AG detiene per la prima volta strumenti finanziari derivati a copertura dei rischi inerenti agli interessi e alle voci in valute estere (66 mio.) con un valore negativo di sostituzione.

I rimanenti impegni finanziari a lungo termine comprendono la quota del leasing di finanziamento per l'edificio del Tribunale amministrativo federale a San Gallo di 87 milioni. Dal 2014 le ritenute di garanzie dell'USTRA sono iscritte a bilancio per 12 milioni negli impegni a breve termine e per 27 milioni negli impegni a lungo termine.

Per quanto concerne le emissioni di prestiti federali, la Confederazione può riservarsi le cosiddette quote proprie libere. A seconda della situazione di mercato, queste possono essere collocate sul mercato più tardi. A partire da tale momento aumenta il debito della Confederazione. La quota propria libera ammonta a 4,7 miliardi.

Iscrizione a bilancio degli impegni finanziari

Il valore di bilancio corrisponde all'importo nominale con l'eccezione degli strumenti finanziari derivati, che vengono valutati ai valori di mercato. Il valore di mercato rispecchia il valore effettivo degli investimenti finanziari.

Struttura delle scadenze di crediti contabili a breve termine e prestiti

2014 Mio. CHF	Valore nominale					Valore di bilancio Totale
	Scadenze					
	< 1 mese	1-3 mesi	3-12 mesi	1-5 anni	> 5 anni	
A breve termine: crediti contabili a breve termine	3 956	4 500	1 943	-	-	10 399
A lungo termine: prestiti	-	-	4 469	27 661	46 313	78 443

2013 Mio. CHF	Valore nominale					Valore di bilancio Totale
	Scadenze					
	< 1 mese	1-3 mesi	3-12 mesi	1-5 anni	> 5 anni	
A breve termine: crediti contabili a breve termine	4 268	5 639	2 469	-	-	12 376
A lungo termine: prestiti	4 608	-	1 691	26 286	46 520	79 105

19 Delimitazioni contabili passive

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013	
			assoluta	in %
Delimitazioni contabili passive	5 770	6 979	1 209	21,0
Interessi	1 659	1 511	-148	-8,9
Aggio	2 763	2 996	233	8,4
Rimanenti delimitazioni contabili passive	1 348	2 472	1 124	83,4

Il saldo della delimitazione contabile passiva è aumentato a 7,0 miliardi (+1,2 mia.), soprattutto a causa delle delimitazioni in ambito di imposta preventiva (+1,1 mia.).

Rispetto all'anno precedente la delimitazione contabile passiva per *interessi* è diminuita di 148 milioni a seguito della riduzione del portafoglio prestiti e dei tassi d'interesse bassi.

Nonostante il portafoglio prestiti sia stato ridotto di 662 milioni, rispetto all'anno precedente la voce «*aggio*» è aumentata di 233 milioni. Ciò è dovuto al fatto che l'aggio di 556 milioni conseguito nel 2014 è maggiore della quota di 324 milioni da ammortizzare. Gli aggi realizzati vengono delimitati al passivo e sciolti sulla durata residua.

La progressione delle *rimanenti delimitazioni contabili passive* è perlopiù riconducibile alla delimitazione di 1147 milioni più elevata nell'ambito dell'imposta preventiva (saldo: 1929 mio.). Nel mese di dicembre del 2014 è stato dichiarato un conteggio dei dividendi di 1015 milioni a titolo di imposta preventiva, per il quale non è ancora stata presentata nessuna istanza di rimborso. Si tratta di una persona fisica che deve richiedere il rimborso via Cantone.

Le delimitazioni restanti si compongono essenzialmente delle seguenti singole voci:

- indennità nel traffico regionale viaggiatori per il periodo d'orario 2015 di 47 milioni (nessuna variazione);
- delimitazione per i pagamenti diretti, il settore lattiero e lo smercio di prodotti per un ammontare di 41 milioni (+2 mio.);
- sistemazione e la manutenzione delle strade nazionali nonché delimitazione per il contributo svizzero al Global Navigation Satellite System (GNSS) di 156 milioni (-67 mio.);
- entrate conseguite in anticipo dalla vendita all'asta di contingenti di carne per il 2015 dell'ordine di 76 milioni (+1 mio.);
- costi accumulati per un ampliamento del PFZ da parte dei locatari pari a 7 milioni (-3 mio.).

20 Accantonamenti

2014 Mio. CHF	Totale	Imposta preventiva	Assicurazione militare	Circolazione monetaria	Altri
Stato all'1.1	15 261	9 200	2 078	2 095	1 888
Costituzione (compreso aumento)	761	-	156	79	526
Scioglimento	-72	-	-	-	-72
Impiego	-118	-	-97	-13	-8
Stato al 31.12	15 832	9 200	2 137	2 161	2 334
di cui a breve termine	866	-	480	-	386

2013 Mio. CHF	Totale	Imposta preventiva	Assicurazione militare	Circolazione monetaria	Altri
Stato all'1.1	13 576	8 700	1 434	2 020	1 422
Costituzione (compreso aumento)	1 882	500	746	81	555
Scioglimento	-85	-	-	-	-85
Impiego	-112	-	-102	-6	-4
Stato al 31.12	15 261	9 200	2 078	2 095	1 888
di cui a breve termine	387	-	-	-	387

Rispetto all'anno precedente il volume degli accantonamenti è aumentato di 0,6 miliardi. Le variazioni più importanti riguardano lo smaltimento di scorie radioattive (+356 mio.), la circolazione monetaria (+ 66 mio.) e l'assicurazione militare (+59 mio.).

Imposta preventiva

Con un ammontare di 24,8 miliardi, le entrate lorde dalle dichiarazioni di riscossione superano di 2,3 miliardi il valore dell'anno precedente. L'aumento è compensato dai rimborsi a richiedenti che risiedono all'estero di 1,1 miliardi superiori e dalle delimitazioni contabili passive di 1,1 milioni superiori. Nel complesso gli accantonamenti rimangono invariati a 9,2 miliardi.

L'accantonamento comprende le istanze di rimborso previste per l'imposta preventiva, per le quali è già stato contabilizzato un importo in base a una dichiarazione di riscossione. Secondo il modello di calcolo dalle entrate lorde registrate viene dedotta la quota che, nell'anno in rassegna, è presumibilmente nuovamente defluita in forma di rimborsi o che è stata registrata in maniera transitoria. Viene altresì dedotto un valore empirico per la quota di prodotto netto che rimane alla Confederazione. Il saldo corrisponde al fabbisogno di accantonamenti che rispecchia la parte delle entrate che negli anni successivi verrà probabilmente fatta valere in forma di rimborsi. In base alle informazioni attualmente disponibili possono essere determinati soltanto i rimborsi non ancora effettuati, provenienti dalle entrate dell'anno in corso. Per il calcolo degli accantonamenti non vengono considerati gli importi pendenti risultanti dalle entrate degli anni precedenti.

Assicurazione militare

I capitali di copertura e le riserve sinistri sono stati calcolati secondo nuove basi (AVS 7^{bis}). Questo cambiamento ha determinato un aumento di 182 milioni dei capitali di copertura e delle riserve sinistri. Per contro il supplemento di sicurezza è stato ridotto di 53 milioni. Per la prima volta il calcolo dell'accantonamento per l'assicurazione militare è stato suddiviso nelle relative componenti a breve e a lungo termine. Ne consegue che del volume complessivo, 0,5 miliardi sono esposti come accantonamenti a breve termine.

Su mandato della Confederazione, la SUVA gestisce l'assicurazione militare (AM) quale assicurazione sociale propria. In caso di sinistro per il quale lo stipulante ha diritto a una rendita dell'assicurazione militare devono essere costituiti accantonamenti per gli obblighi di rendita prevedibili. Il fabbisogno di accantonamenti è calcolato secondo canoni attuariali. Al riguardo, ogni rendita in corso viene capitalizzata tenendo conto dei parametri determinanti (mortalità, importo della rendita, rincaro ecc.). Anche i costi per cure mediche, indennità giornaliera e altre prestazioni in contanti che sinistri già avvenuti genereranno in futuro sono calcolati secondo canoni attuariali. L'ammontare dell'accantonamento è calcolato ogni anno.

Circolazione monetaria

Per le monete in circolazione è costituito un accantonamento. In base ai valori empirici della zona euro occorre considerare un calo del 35 per cento, poiché anche dopo anni non tutte le monete vengono consegnate alla BNS. L'importo dell'accantonamento costituito corrisponde al 65 per cento del valore nominale delle monete coniate e consegnate alla BNS, rettificato della variazione delle scorte della BNS (+79 mio.). Di converso, sono state ritirate e distrutte monete per un valore pari a 13 milioni. Questi ritiri sono esposti alla voce relativa all'impiego dell'accantonamento.

Rimanenti accantonamenti

Di seguito è esposta la ripartizione delle principali voci dei rimanenti accantonamenti.

Vacanze e ore supplementari: 311 milioni

Rispetto all'anno precedente i saldi di vacanze e ore supplementari del personale non hanno subito variazioni. Il saldo attivo medio per collaboratore è leggermente diminuito e si è stabilizzato a 2 settimane. Questo valore è paragonabile a quello dei datori di lavoro dell'economia privata della medesima dimensione.

Scorie radioattive: 1000 milioni

L'accantonamento si basa sullo studio ufficiale dei costi effettuato nel 2011 e sui dati dell'Istituto Paul Scherrer (IPS) e dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) concernenti le quantità di scorie prodotte. Una decisione del Consiglio federale in merito al finanziamento dei costi di smaltimento è prevista nel primo semestre del 2015. L'accantonamento comprende le seguenti componenti:

- i costi presumibili cagionati dal deposito intermedio e dallo stoccaggio definitivo delle *scorie d'esercizio* prodotte da acceleratori e impianti nucleari ammontano a 341 milioni. Gli acceleratori e gli impianti nucleari sono gestiti dall'IPS. I costi sono stati stimati sulla base dei prezzi attuali. Non sono stati presi in considerazione né un tasso di rincaro né uno sconto contemporaneo dell'accantonamento, poiché ciò non permetterebbe di formulare una stima più affidabile. Il rincaro così come il deflusso presumibile di mezzi finanziari dipendono in misura determinante dal momento in cui avviene lo stoccaggio definitivo;
- *costi di smantellamento e di disattivazione*: i costi per la messa fuori esercizio di impianti nucleari e acceleratori nonché per il deposito intermedio e lo stoccaggio definitivo di materiale da costruzione radioattivo proveniente dallo smantellamento (638 mio.). Nell'anno in rassegna l'accantonamento per l'acceleratore è stato aumentato da 70 a 426 milioni in base allo studio sui costi del 2011. Analogamente alle scorie d'esercizio, anche in questo caso il rincaro e lo sconto non sono presi in considerazione;
- lo smaltimento di scorie radioattive nel settore della medicina, dell'industria e della ricerca (*scorie MIR*) è di responsabilità della Confederazione (art. 33 cpv. 1 legge federale del 21.3.2003 sull'energia nucleare, LENu; RS 732.1). Le scorie radioattive vengono raccolte di norma annualmente sotto la direzione dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Il centro di raccolta della Confederazione è l'Istituto Paul Scherrer (IPS), responsabile del condizionamento delle scorie radioattive e del loro collocamento in un deposito intermedio. L'accantonamento viene costituito per i costi presumibili cagionati dal deposito intermedio e dal successivo stoccaggio definitivo. Sulla base dello studio ufficiale dei costi effettuato nel 2011 l'accantonamento rimane a 21 milioni.

Pensioni per magistrati: 339 milioni

I magistrati (membri del Consiglio federale, giudici ordinari del Tribunale federale nonché Cancelliere o Cancelliera della Confederazione) non sono assicurati presso PUBBLICA. La loro previdenza professionale consiste in una pensione dopo la cessazione delle funzioni e in una pensione per i superstiti. Le basi legali al riguardo si trovano nella legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121) e nell'ordinanza del 6 ottobre 1989 dell'Assemblea federale concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121.1). Il regime pensionistico dei magistrati è finanziato dalla Confederazione. Nell'anno in esame il fabbisogno di accantonamento è stato nuovamente calcolato. Il capitale di copertura, calcolato secondo principi attuariali, ammonta a 339 milioni (+39 mio.). L'aumento è dovuto al basso tasso di sconto a seguito del livello minimo degli interessi.

Immobili militari della Confederazione: 205 milioni

Accantonamenti per adeguamenti edilizi in base a oneri legali per il risanamento di siti contaminati, i drenaggi, la sicurezza sismica e i costi di smantellamento. Le componenti principali riguardano il conseguimento della conformità legale (125 mio.), i costi di smantellamento (46 mio.) nonché i costi ambientali (23 mio.). I lavori saranno verosimilmente avviati fra il 2015 e il 2024.

Accantonamenti per sinistri: 160 milioni

L'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni costituisce un accantonamento per i danni occorsi ma non ancora indennizzati. Dopo l'indennizzo dei danni l'accantonamento viene sciolto, l'importo versato è contabilizzato come credito e rettificato di conseguenza. La prassi in ambito di accantonamenti adottata dall'Assicurazione svizzera contro i rischi è conservativa, ovvero l'iscrizione a bilancio è orientata alla prudenza. Nell'anno in rassegna l'accantonamento è stato aumentato di 10 milioni.

Premi assicurativi non incassati: 159 milioni

L'accantonamento include i premi dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) riscossi nell'anno in rassegna e in quelli precedenti ma incassati nel periodo di copertura. Per quanto riguarda il computo dei ricavi dei premi, il 20 per cento viene incassato subito come quota amministrativa nell'esercizio corrente, mentre il rimanente 80 per cento viene contabilizzato a titolo di ricavi sulla durata del contratto dei singoli progetti. Se si verifica l'evento assicurato, la parte del premio non ancora utilizzata viene incassata subito. Nel corso dell'esercizio l'accantonamento è stato aumentato di 43 milioni.

Costi del piano sociale nel settore della difesa: 20 milioni

L'accantonamento per i pensionamenti anticipati previsti per i prossimi anni rimane invariato a 20 milioni. Nell'esercizio in rassegna non sono stati effettuati versamenti del piano sociale.

Eurocontrol pension fund: 13 milioni

Per i collaboratori di Eurocontrol, dal 2005 esiste una fondo pensione. Gli Stati membri dell'organizzazione Eurocontrol si sono impegnati a corrispondere denaro al fondo durante un periodo di 20 anni. L'ammontare dell'impegno sottoscritto dagli Stati membri varia a seconda dei pagamenti effettuati e a seconda della fluttuazione del tasso ufficiale di sconto utilizzato per il calcolo del capitale di previdenza necessario. Nell'anno in rassegna la quota versata nel fondo pensione ammontava a 1 milione (esposta sotto «Impiego»). Il nuovo calcolo del capitale necessario e la variazione del tasso di cambio hanno determinato un'ulteriore riduzione degli accantonamenti di 3 milioni (esposti sotto «Scioglimento»).

21 Rimanenti impegni

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013	
			assoluta	in %
Rimanenti impegni	1 422	1 337	-85	-6,0
Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	1 422	1 337	-85	-6,0

I fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi registrano a saldo un calo di 85 milioni. Le variazioni più importanti del saldo concernono la tassa sulle case da gioco (-44 mio.) e il fondo speciale cassa di compensazione (-34 mio.).

Finanziamenti speciali

Le principali consistenze e variazioni riguardano i seguenti finanziamenti speciali nel capitale di terzi.

Tassa d'incentivazione sui COV/HEL (253 mio.): dato che le entrate a destinazione vincolata sono state inferiori alle ridistribuzioni, è stato necessario ricorrere a un prelevamento dal fondo (-12 mio.). Sottostanno alla tassa d'incentivazione sui COV/HEL i composti organici volatili (ordinanza del 12.11.1997 relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili, OCOV; RS 814.018). La tassa sugli HEL è riscossa per l'olio da riscaldamento contenente zolfo (ordinanza del 12.11.1997 relativa alla tassa d'incentivazione sull'olio da riscaldamento «extra leggero» con un tenore di zolfo superiore allo 0,1 %, OHEL; RS 814.019). La ridistribuzione alla popolazione è effettuata con un differimento di 2 anni.

Tassa CO₂ sui combustibili (rispettivamente 58 e 27 mio.): nell'anno in rassegna le uscite e le entrate sono quasi in equilibrio. La tassa sul CO₂ gravante i combustibili è una tassa d'incentivazione sugli agenti energetici fossili (legge federale dell'23.12.2011 sulla riduzione delle emissioni di CO₂, RS 641.71; ordinanza dell'8.6.2007 relativa alla tassa sul CO₂, RS 641.712). La legge prevede il seguente impiego delle risorse: un terzo del prodotto, ma al massimo 300 milioni, è destinato alla riduzione delle emissioni di CO₂ negli edifici (risanamento degli edifici e promovimento delle energie rinnovabili nel settore degli edifici). Le rimanenti entrate a destinazione vincolata vengono ridistribuite alla popolazione e all'economia. Per motivi di trasparenza, vengono gestiti due diversi fondi. Il finanziamento della ridistribuzione e del Programma Edifici avviene durante l'anno e si basa quindi su entrate annue stimate.

Tassa sulle case da gioco (593 mio.): rispetto al 2012, anno determinante per le uscite, nell'esercizio in esame le entrate sono state inferiori di 23 milioni (franco forte, maggiore concorrenza da parte delle case da gioco estere e giochi in denaro online). La rispettiva eccedenza di uscite (-44 mio.) ha comportato un prelevamento dal fondo. La Confederazione versa le entrate provenienti dalla tassa sulle case da gioco (art. 94 ordinanza del 24.9.2004 sulla case da gioco; RS 935.521) al fondo di compensazione dell'AVS all'inizio del secondo anno seguente l'anno per cui è stata versata la tassa.

Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati (144 mio.): le entrate hanno superato di 6 milioni l'importo preventivato, mentre l'eccedenza di uscite prevista per l'abbattimento del patrimonio accumulato del fondo è stata interamente compensata. Il patrimonio del fondo rimane invariato a 144 milioni. Il fondo destinato al risanamento dei siti contaminati (ordinanza del 26.9.2008 sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati, OTaRSI; RS 814.681) disciplina la riscossione di una tassa sul deposito definitivo di rifiuti e l'utilizzazione a destinazione vincolata del ricavato della tassa ai fini della concessione di indennità per l'indagine, la sorveglianza e il risanamento di discariche.

Le risorse del fondo *Assicurazione malattie* (legge federale del 18.3.1994 sull'assicurazione malattie, LAMal; RS 832.10) sono versate nello stesso anno in cui sono incassate. I contributi ai Cantoni si basano sui costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Il finanziamento del fondo è effettuato per il tramite dell'imposta sul valore aggiunto.

Le entrate a destinazione vincolata conteggiate per il tramite del fondo *Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità* sono versate al Fondo di compensazione dell'AVS (legge federale del 20.12.1946 su l'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti, LAVS; RS 831.10) e al Fondo di compensazione dell'AI (legge federale del 13.6.2008 sul risanamento dell'assicurazione invalidità; RS 831.27) nell'anno in cui sono incassate.

Il patrimonio del fondo *Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra* (ordinanza del 7.5.1986 sull'assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra, OARG; RS 531.711) non subisce variazioni rispetto all'anno precedente.

Fondi speciali

I principali saldi e variazioni dei fondi speciali riguardano:

Cassa di compensazione per assegni familiari: il patrimonio documentato del fondo ammonta a 61 milioni. Anziché nel fondo a destinazione vincolata, altri 21 milioni sono iscritti a bilancio come delimitazione contabile passiva. Complessivamente il fondo dispone quindi di mezzi pari a 82 milioni. Tramite il fondo speciale sono finanziati gli assegni familiari della Confederazione (legge federale del 24.3.2006 sugli assegni familiari, LA-Fam, RS 836.2; art. 15 ordinanza del 31.10.2007 sugli assegni familiari, OAFam, RS 836.21). Gli assegni familiari servono a compensare parzialmente l'onere finanziario rappresentato da uno o più figli. Sono versati mensilmente ai salariati che vi hanno diritto sotto forma di assegni per i figli, assegni di formazione, di nascita e di adozione. La Cassa di compensazione per assegni

familiari copre le prestazioni del datore di lavoro nel quadro di contributi minimi. La riserva di fluttuazione prevista per legge è costituita per un terzo dal datore di lavoro Confederazione e per due terzi da altri datori di lavoro.

Il *Fondo svizzero per il paesaggio* (DF del 3.5.1991 che accorda un aiuto finanziario per la conservazione e la tutela dei paesaggi rurali tradizionali) contribuisce a conservare e, se del caso, a ripristinare i paesaggi rurali con le loro forme di coltura tradizionali, i beni culturali e i paesaggi naturali. Il patrimonio del fondo ammonta a 29 milioni (+5 mio.).

Il *Fondo di soccorso del personale federale* sostiene con prestazioni finanziarie le persone che si trovano in situazioni di bisogno se non possono richiedere prestazioni legali o contrattuali o se queste non sono sufficienti (ordinanza concernente il fondo di soccorso del personale federale, OFSPers; RS 172.222.023). Il saldo del fondo resta invariato a 30 milioni.

Finanziamenti speciali e fondi speciali

I rimanenti impegni comprendono i finanziamenti speciali e i fondi speciali secondo la legge federale sulle finanze della Confederazione (art. 52 e 53 LFC). A seconda del loro carattere i finanziamenti speciali sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi: se la legge accorda esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi sono assegnati al fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio, mentre negli altri casi al capitale di terzi.

- *Finanziamenti speciali*: la contabilizzazione delle entrate e delle uscite avviene attraverso il conto economico e il conto degli investimenti. Se nel periodo considerato le entrate a destinazione vincolata superano le uscite corrispondenti, la differenza è contabilmente accreditata al fondo, mentre nel caso contrario la differenza è addebitata. Nell'ambito dei fondi nel capitale di terzi, questo allibramento avviene via conto economico (versamenti in o prelevamenti da fondi nel capitale di terzi). Nell'ambito dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio le variazioni non sono per contro allibrate per il tramite del conto economico, bensì direttamente nel bilancio, a favore o a carico del disavanzo di bilancio (cfr. n. 34 Documentazione del capitale proprio);
 - anche i *fondi speciali* sono imputati al capitale proprio o al capitale di terzi in funzione del loro carattere economico. Questi fondi hanno di regola il carattere di capitale proprio e figurano in una propria voce di bilancio (cfr. n. 62/44). Le entrate e le uscite dei fondi speciali sono contabilizzate in conti di bilancio al di fuori del conto economico.
-

43 Ulteriori spiegazioni

1 Rendiconto per segmento

2014 Mio. CHF	Previdenza sociale	Finanze e imposte	Trasporti	Educazione e ricerca	Difesa nazionale	Agricoltura e alimen- tazione	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	Rimanenti settori di compiti	Totale
Risultato da attività operative									1 872
Ricavi operativi	257	60 729	102	760	277	265	17	1 642	64 049
Spese operative	21 461	7 688	7 649	7 268	4 417	3 652	3 491	6 551	62 177
Spese per il personale	335	121	194	2 228	1 500	91	607	2 726	7 802
Spese per beni e servizi	194	226	496	771	2 550	31	192	1 452	5 912
Ammortamenti	19	7	1 447	413	235	6	-	311	2 438
Spese di riversamento	20 913	7 334	5 512	3 856	132	3 524	2 692	2 062	46 025
Investimenti	2	8	1 793	469	402	3	1	452	3 130
Materiali	-	6	1 776	468	402	2	-	390	3 044
Immateriali	2	2	17	1	-	1	1	62	86

2013 Mio. CHF	Previdenza sociale	Finanze e imposte	Trasporti	Educazione e ricerca	Difesa nazionale	Agricoltura e alimen- tazione	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	Rimanenti settori di compiti	Totale
Risultato da attività operative									1 171
Ricavi operativi	239	61 248	91	766	254	241	17	1 337	64 193
Spese operative	21 595	7 989	7 735	7 799	4 680	3 647	3 271	6 306	63 022
Spese per il personale	318	119	186	2 161	1 618	89	630	2 680	7 801
Spese per beni e servizi	178	478	533	1 177	2 690	32	162	1 638	6 888
Ammortamenti	15	7	1 418	407	218	6	1	278	2 350
Spese di riversamento	21 084	7 385	5 598	4 054	154	3 520	2 478	1 710	45 983
Investimenti	3	6	1 746	445	386	3	1	304	2 894
Materiali	-	3	1 723	445	386	2	-	260	2 819
Immateriali	3	3	23	-	-	1	1	44	75

I ricavi, le spese e gli investimenti all'interno dei settori di compiti rimangono ai livelli dell'anno precedente. Un forte calo delle spese operative si registra nel settore di compiti Educazione e ricerca, a seguito di un accantonamento costituito per il deposito intermedio e definitivo di scorie radioattive d'esercizio.

Previdenza sociale

Le spese di riversamento nel più grande settore di compiti sono calate di 171 milioni rispetto all'anno precedente. Il motivo principale risiede nell'aumento dell'accantonamento effettuato lo scorso anno per l'assicurazione militare (644 mio.). Nell'anno in rassegna lo stesso accantonamento è stato ancora una volta innalzato, ma solo di 59 milioni (cfr. n. 42/20). Inoltre, le spese a favore dell'assicurazione per la vecchiaia sono cresciute di 127 milioni, quelle dell'assicurazione per l'invalidità di 47 milioni e quelle per l'assicurazione malattie (riduzione dei premi) di

58 milioni. Per le prestazioni complementari (PC) all'AVS la Confederazione ha speso 46 milioni in più rispetto all'anno precedente. Le spese per la migrazione hanno superato di 15 milioni quelle dello scorso anno mentre quelle dell'assicurazione contro la disoccupazione e del collocamento di 23 milioni.

Finanze e imposte

Nel rendiconto per segmento si assegna ai settori di compiti soltanto il risultato operativo. Le spese e i ricavi finanziari non vengono presi in considerazione. La riduzione dei ricavi operativi di 0,5 miliardi è riconducibile al gettito fiscale più basso (-154 mio.) come pure all'assenza della distribuzione degli utili della BNS (-333 mio.). Nell'ambito delle spese di riversamento sono diminuite rispetto allo scorso anno in particolare le partecipazioni dei Cantoni a entrate della Confederazione (-54 mio.) e le perdite su debitori (-248 mio.).

Trasporti

Le strade nazionali sono attivate negli investimenti materiali. Le uscite attivabili in relazione alle strade nazionali figurano pertanto come *investimenti*. In contropartita le uscite per l'infrastruttura ferroviaria sono comprese nelle *spese di riversamento*, in quanto l'infrastruttura è attivata presso i differenti esercenti e non presso la Confederazione. Oltre ai contributi d'esercizio a favore delle ferrovie e ai contributi agli investimenti per l'infrastruttura ferroviaria, le spese di riversamento comprendono anche i contributi al traffico d'agglomerato e alle strade principali. Le cifre sono in linea con i valori dell'anno precedente.

Educazione e ricerca

Rispetto all'anno precedente le *spese operative* sono calate di 0,5 miliardi. Nelle *spese per beni e servizi* la riduzione maggiore riguarda l'accantonamento costituito lo scorso anno per i costi presumibili cagionati dal deposito intermedio e definitivo delle scorie d'esercizio prodotte da acceleratori e impianti nucleari (341 mio.). Nelle *spese di riversamento* sono calate in particolare le spese per il settore della ricerca a causa delle incertezze riguardanti la partecipazione della Svizzera ai programmi di ricerca dell'UE Orizzonte 2020 e Euratom. I ricavi operativi provengono da mezzi di terzi devoluti al settore dei PF. Anche le spese per il personale concernono per la maggior parte il settore dei PF.

Difesa nazionale

La flessione nelle *spese per il personale* a favore della Difesa nazionale si spiega con un versamento unico di contributi previdenziali effettuato nel 2013 pari a 155 milioni. Inoltre le spese per il materiale d'armamento (*spese per beni e servizi*) sono diminuite di 142 milioni, a seguito della bocciatura da parte del Popolo dell'acquisto di nuovi aerei da combattimento.

Agricoltura e alimentazione

Le *spese operative* per l'agricoltura sono rimaste praticamente invariate. I pagamenti diretti, che rappresentano circa tre quarti delle spese per l'agricoltura, sono leggermente cresciuti rispetto all'anno precedente (+16 mio.). Nel settore della produzione e dello smercio (-19 mio.) sono state soppresse meno le misure che il Parlamento aveva adottato nel 2013 a sostegno del mercato del vino e del succo di pere.

Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale

Le *spese operative* sono aumentate di 220 milioni rispetto all'anno precedente, circostanza imputabile quasi interamente all'aiuto allo sviluppo (+200 mio.). Il raggiungimento dell'obiettivo previsto, ovvero di innalzare la quota per l'aiuto pubblico allo sviluppo entro il 2015 allo 0,5 per cento del PIL, sembra pertanto possibile. Per le relazioni economiche sono stati spesi 38 milioni in più rispetto all'anno scorso.

Rimanenti settori di compiti

L'aumento dei *ricavi operativi* si spiega con ricavi assicurativi più elevati (150 mio.) dell'ASRE e con maggiori ricavi (116 mio.) provenienti dalla tassa sul CO₂ applicata ai combustibili. Dato che viene registrata senza incidenza sul risultato questa tassa genera pure un incremento nelle *spese di riversamento*.

Rendiconto per segmento: differenze rispetto al consuntivo

Il rendiconto per segmento indica i ricavi operativi e le spese operative nonché gli investimenti suddivisi in funzione dei settori di compiti. A differenza del consuntivo, che pone in primo piano le entrate e le uscite, il rendiconto per segmento è rappresentato nell'ottica dei risultati. La differenza principale consiste nel fatto che nel risultato da attività operative al posto delle uscite per investimenti vengono addebitati gli ammortamenti. Per motivi di completezza vengono indicati anche gli investimenti effettuati.

2 Debito (indebitamento lordo e netto)

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013	
			assoluta	in %
Indebitamento lordo	109 225	106 233	-2 992	-2,7
Impegni correnti	14 339	13 897	-442	-3,1
Impegni finanziari a breve termine	15 589	13 661	-1 928	-12,4
Impegni finanziari a lungo termine	79 297	78 675	-622	-0,8
Indebitamento netto	81 935	80 273	-1 662	-2,0
Indebitamento lordo	109 225	106 233	-2 992	-2,7
<i>Deduzioni</i>	<i>27 290</i>	<i>25 960</i>	<i>-1 330</i>	<i>-4,9</i>
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	12 051	9 861	-2 190	-18,2
Crediti	7 257	7 389	132	1,8
Investimenti finanziari a breve termine	1 686	2 273	587	34,8
Investimenti finanziari a lungo termine	224	225	1	0,4
Mutui tenuti fino alla scadenza finale	6 072	6 212	140	2,3

Lo scorso anno il debito lordo è diminuito di 3,0 miliardi a 106,2 miliardi. Con 1,7 miliardi il calo del debito netto è inferiore perché anche il patrimonio dedotto dal debito lordo è diminuito (-1,3 mia.).

Indebitamento lordo

Le varie componenti del debito si sono sviluppate in maniera eterogenea:

- nel caso degli *impegni correnti*, la flessione di 0,4 miliardi è dovuta in particolare al calo degli impegni fiscali e doganali;
- nell'ambito degli *impegni finanziari* è stato possibile ridurre sia i prestiti a lungo termine (-0,6 mia.) che i crediti contabili a breve termine (-2,0 mia.). Le emissioni dei crediti contabili a breve termine sono ancora state effettuate sopra la pari, vale a dire con una remunerazione negativa.

Indebitamento netto

Il debito netto è diminuito di 1,7 miliardi a 80,3 miliardi. Con il calo del debito lordo (-3,0 mia.) sono scese anche le *deduzioni* (-1,3 mia.):

- le liquidità che sono state costituite lo scorso anno per permettere la restituzione di un prestito esigibile all'inizio del 2014 registrano la maggiore flessione;
- gli investimenti finanziari a breve termine sono in aumento in particolare a seguito di nuovi investimenti presso i Cantoni e le città.

3 Impegni eventuali

Nell'ambito degli «Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori» la copertura insufficiente è aumentata di 2,6 milioni a 9,4 miliardi. Questo incremento è riconducibile in primo luogo al sensibile calo del livello degli interessi. Gli altri impegni eventuali aumentano di 2,1 miliardi a 22,4 miliardi.

Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori secondo l'IPSAS 25

Dal confronto tra impegni della previdenza complessivi e patrimonio di previdenza al valore di mercato, al 31 dicembre 2014 risultava una copertura insufficiente, ossia un impegno della previdenza netto, di 9,4 milioni. Se al patrimonio al valore di mercato si contrappongono unicamente gli impegni della previdenza coperti, la copertura insufficiente – conformemente allo standard IPSAS 25 – ammonta a 8,9 miliardi.

Degli impegni della previdenza 41,0 miliardi riguardano la cassa di previdenza PUBBLICA (impegni della previdenza coperti) e 0,5 miliardi le altre prestazioni a lunga scadenza dei lavoratori (impegni della previdenza non coperti). Il valore di cassa degli impegni della previdenza è aumentato nell'esercizio 2014 complessivamente da 37,2 a 41,5 miliardi.

Il patrimonio di previdenza viene valutato al valore di mercato ed è aumentato da 30,5 a 32,1 miliardi.

Evoluzione degli impegni della previdenza

La variazione degli impegni della previdenza netti ammonta a 2647 milioni ed è composta delle spese nette di previdenza, degli utili e delle perdite attuariali da registrare immediatamente e dei contributi del datore di lavoro (cfr. tabella «Evoluzione degli impegni»).

Ipotesi attuariali

	2013	2014
Tasso di sconto	1,60%	0,85%
Presunto rendimento a lungo termine del capitale di copertura	3,00%	3,00%
Presunta evoluzione dei salari	1,15%	1,15%
Presunti adeguamenti delle rendite	0,10%	0,05%

Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al C 2013	
			assoluta	in %
Valore di cassa degli impegni della previdenza coperti	-36 715	-41 021	-4 306	11,7
Patrimonio di previdenza al valore di mercato	30 462	32 114	1 652	5,4
Impegni della previdenza netti coperti	-6 253	-8 907	-2 654	42,4
Valore di cassa degli impegni della previdenza non coperti	-513	-506	7	-1,4
Totale degli impegni della previdenza	-6 766	-9 413	-2 647	39,1

Le *spese nette per la previdenza* ammontano a 554 milioni (cfr. tabella «Spese nette/Utili netti per la previdenza»). Nell'anno precedente questa voce includeva 395 milioni destinati al finanziamento della modifica dei piani della cassa di previdenza della Confederazione e dei Politecnici federali al 1° gennaio 2015. Le regolari spese nette per la previdenza corrispondono sostanzialmente alla differenza tra i cosiddetti service cost (valore di cassa dell'impegno che risulta dalla prestazione lavorativa fornita dal dipendente nel periodo in rassegna) e le spese a titolo di interessi per gli impegni della previdenza accumulati, da un lato, e il presunto rendimento dell'investimento patrimoniale, dall'altro.

L'importo da registrare immediatamente ammonta a -2932 milioni e comprende tutti i cambiamenti delle ipotesi attuariali rispetto all'anno precedente. Nella valutazione degli impegni della previdenza al 31 dicembre 2014, il tasso di sconto è stato adeguato all'attuale rendimento delle obbligazioni della Confederazione con una durata di 20 anni. Tale tasso ammonta ora allo 0,85 per cento contro l'1,60 per cento dell'anno precedente (cfr. tabella «Ipotesi attuariali»).

I contributi del datore di lavoro pagati ammontano a 839 milioni e corrispondono ai versamenti regolamentari dei contributi di risparmio e di rischio per gli assicurati attivi. Con l'avanzare dell'età dell'assicurato, tali versamenti aumentano fortemente in percentuale dello stipendio assicurato, in ragione della graduazione dei contributi della cassa di previdenza. Le spese correnti relative all'attività lavorativa, calcolate con il metodo PUC, ammontano a 863 milioni. Il metodo PUC si basa su altre ipotesi

attuariali, quali le uscite attese, le remunerazioni future dell'ave-re di vecchiaia o gli aumenti salariali nonché sulla ripartizione delle spese per la previdenza lungo l'intera durata dell'occupazione.

Entità e calcolo degli impegni della previdenza

Per impegni della previdenza si intendono gli impegni derivanti dai piani di previdenza che prevedono prestazioni in caso di pensionamento, di morte o di invalidità. Gli impegni della previdenza sono calcolati essenzialmente secondo i metodi dello standard IPSAS 25, ossia per le unità che chiudono i propri conti secondo le disposizioni di IAS 19/IFRS 28. In deroga allo standard IPSAS 25, tali impegni non sono esposti come accantonamenti, bensì figurano nell'allegato al conto annuale come impegni eventuali.

Tutti i collaboratori delle unità integralmente consolidate sono assicurati presso PUBBLICA nelle istituzioni previdenziali separate. Conformemente allo standard IPSAS 25 questi piani sono qualificati come piani di previdenza orientati alle prestazioni in virtù della promessa di prestazioni regolamentari. Nelle valutazioni sulla base degli IPSAS 25 si è tenuto conto, oltre che delle prestazioni delle casse di previdenza, delle seguenti altre prestazioni a lungo termine dei dipendenti:

- premi di fedeltà;
- pensionamento anticipato di particolari categorie di personale (casa madre);

Spese nette / Utili netti per la previdenza

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al C 2013	
			assoluta	in %
Current service cost datore di lavoro (netto)	864	863	-1	-0,1
Spese a titolo di interessi	423	576	153	36,2
Rendimento del patrimonio atteso	-866	-903	-37	4,3
Utile netto registrato delle prestazioni a lungo termine di collaboratori	147	18	-129	-87,8
Ammortamento di voci non considerate	432	-	-432	-100,0
Spese nette regolari per la previdenza	1 000	554	-446	-44,6
Spese nette / Utili netti per la previdenza straordinari (curtailment)	-	-	-	n.a.
Spese nette / Utili netti per la previdenza	1 000	554	-446	-44,6

n.a.: non attestato

Evoluzione degli impegni

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al C 2013	
			assoluta	in %
Stato all'1.1	-7 971	-6 766	1 205	-15,1
Spese nette/utili netti per la previdenza	-1 000	-554	446	-44,6
Importo da registrare immediatamente	1 108	-2 932	-4 040	-364,6
Contributi del datore di lavoro	1 097	839	-258	-23,5
Stato al 31.12	-6 766	-9 413	-2 647	39,1

- pensionamento anticipato e prestazioni di prepensionamento per particolari categorie di personale (casa madre);
- prestazioni in caso di pensionamento anticipato nell'ambito di ristrutturazioni.

Le ipotesi attuariali (cfr. tabella) sono state stabilite al 31 dicembre 2014 e vengono applicate dagli istituti di previdenza della casa madre Confederazione e dal Museo nazionale svizzero. Per le restanti unità consolidate valgono talvolta ipotesi attuariali leggermente diverse.

La valutazione degli impegni della previdenza è stata effettuata da esperti attuariali esterni applicando il «Projected Unit Credit Method» (PUC). Secondo tale metodo il valore degli impegni della previdenza al giorno di riferimento della valutazione corrisponde al valore in contanti dei diritti acquisiti fino alla data di riferimento. Costituiscono parametri determinanti, tra gli altri, la durata dell'assicurazione, lo stipendio probabile al momento del pensionamento per ragioni d'età e l'adeguamento periodico delle rendite correnti al rincaro. Secondo il metodo PUC, l'accumulo del capitale di copertura previsto al momento del pensionamento per ragioni d'età non è effettuato in maniera graduale, bensì proporzionale agli anni di servizio da prestare.

Definizione di impegni eventuali

Per impegno eventuale si intende:

- un impegno possibile risultante da un evento del passato la cui esistenza deve essere confermata da un evento futuro. L'insorgere di questo evento non può essere influenzato (ad es. fideiussioni); oppure
- un impegno attuale risultante da un evento del passato che non può essere iscritto a bilancio a causa della scarsa prevedibilità di un deflusso di risorse o dell'impossibilità di stimare in modo affidabile la sua entità (i criteri per la contabilizzazione di un accantonamento non sono adempiuti, ad es. vertenza con debole probabilità di perdite).

Gli impegni eventuali derivano da operazioni aziendali analoghe a quelle che determinano la costituzione di accantonamenti (assenza di una controprestazione di terzi) ma non comportano ancora un obbligo attuale e la probabilità di un deflusso di fondi è inferiore al 50 per cento.

Altri impegni eventuali

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013	
			assoluta	in %
Altri impegni eventuali	20 246	22 377	2 131	10,5
Fideiussioni	10 980	11 363	383	3,5
Impegni di garanzia	7 618	8 116	498	6,5
Casi giuridici	410	521	111	27,1
Vari impegni eventuali	1 238	2 377	1 139	92,0

Tra gli altri impegni eventuali rientrano le fideiussioni, gli impegni di garanzia, i casi giuridici ancora pendenti e i rimanenti impegni eventuali.

Le *fideiussioni* si compongono come segue:

- nell'ambito di una garanzia dello Stato la Confederazione risponde a EUROFIMA (Società europea per il finanziamento di materiale ferroviario) per i mutui concessi alle FFS. La linea di credito delle FFS a favore di EUROFIMA ammonta a un massimo di 5400 milioni. Inoltre la Confederazione garantisce il capitale azionario non versato delle FFS per un importo di 104 milioni. Il totale dell'impegno esposto nei confronti di EUROFIMA ammonta quindi a 5504 milioni;
- la *costruzione di abitazioni a carattere sociale* viene sussidiata indirettamente con l'assegnazione di fideiussioni. La Confederazione presta garanzie in favore delle ipoteche di grado inferiore di persone fisiche per la promozione della costruzione di abitazioni secondo l'articolo 48 della legge federale che promuove la costruzione d'abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (LCAP; RS 843). In virtù dell'articolo 51 LCAP può inoltre concedere fideiussioni a organizzazioni per la costruzione di abitazioni di pubblica utilità. Infine la Confederazione può fungere da fideiussore di prestiti di centrali d'emissione di pubblica utilità, purché con i fondi raccolti queste accordino mutui per la promozione di alloggi a pigioni e prezzi moderati (art. 35 legge che promuove un'offerta di alloggi a pigioni e prezzi moderati, LPrA; RS 842). Le fideiussioni ammontano complessivamente a 2821 milioni;
- la Confederazione concede una garanzia dello Stato a tutte le *imprese di trasporto concessionarie* (ITC) con l'obiettivo di promuovere l'ottenimento a tassi d'interesse favorevoli di fondi d'esercizio nel settore dei trasporti pubblici. Il relativo credito quadro deciso dalle Camere federali ammonta a 11 miliardi. Attraverso la Confederazione vengono quindi concesse in tranche dichiarazioni di garanzia a favore delle ITC. Il totale delle dichiarazioni di garanzia sottoscritte ammonta a 1814 milioni;
- in ambito di *approvvigionamento economico del Paese* sussistono un credito di 693 milioni di mutui per garantire un effettivo sufficiente di navi d'alto mare che battono bandiera svizzera (FF 1992 899) nonché garanzie di mutui bancari per un importo di 366 milioni per agevolare il finanziamento delle scorte obbligatorie conformemente all'articolo 11 della legge federale sull'approvvigionamento economico del Paese (LAP; RS 531);

- le rimanenti fideiussioni pari a 165 milioni riguardano la promozione della piazza economica, ossia la politica regionale e altro secondo l'articolo 5 della legge federale sugli aiuti finanziari alle organizzazioni che concedono fideiussioni alle piccole e medie imprese (RS 951.25).

Gli *impegni di garanzia* comprendono:

- *capitali di garanzia* per un importo complessivo di 6935 milioni presso le seguenti banche di sviluppo e organizzazioni: Banca asiatica di sviluppo, Banca interamericana di sviluppo, Banca africana di sviluppo, Agenzia multilaterale di garanzia degli investimenti, Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, garanzia di credito Media Development Loan Fund, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa;
- *garanzie di credito* di 930 milioni verso la Banca nazionale svizzera (BNS) per mutui da essa concessi nell'ambito della Facilitazione consolidata d'adeguamento strutturale del Fondo monetario internazionale (FMI). I mutui ancora pendenti nei confronti del FMI ammontano alla data di riferimento a 213 milioni. La Confederazione garantisce inoltre per un credito di 250 milioni, che è stato assunto dall'istituzione comune per l'esecuzione dell'assistenza internazionale in materia di prestazioni nell'assicurazione malattie.

I *casi giuridici* comprendono:

- domande di rimborso dell'imposta preventiva (354 mio.): gran parte riguarda domande classificate come operazioni di «dividend stripping». L'Amministrazione federale delle contribuzioni parte dal presupposto che una sentenza del Tribunale federale che faccia giurisprudenza sarà pronunciata a favore della Confederazione e il diritto al rimborso non sia quindi riconosciuto;
- nel quadro di un caso di fallimento il liquidatore ha determinato una restituzione del pagamento dell'imposta sugli oli minerali ricevuto nel 2012 (77 mio.). Viene contestato che il pagamento sia avvenuto nell'interesse di tutti i creditori. Secondo l'AFD la restituzione non è giustificata, poiché senza entrata del pagamento al trasportatore sarebbe stata revocata l'autorizzazione quale depositario autorizzato, ciò che avrebbe comportato l'immediata incapacità economica e quindi danni maggiori per i creditori;

- nell'ambito della TTPCP è pendente una controversia su 65 milioni a causa di una violazione di brevetto. L'attore ritiene che il sistema di riscossione della TTPCP utilizzato dalla Confederazione violi il suo brevetto, ciò che viene invece contestato dalle autorità svizzere.

I vari impegni eventuali comprendono:

- il PF di Losanna, che presenta un impegno eventuale di 1184 milioni per eventuali ripercussioni sulla responsabilità solidale nei rapporti di locazione legati a società semplici di cui esso detiene il controllo;
- possibili deflussi di denaro nel settore degli immobili (701 mio.) Le principali voci riguardano i siti contaminati come pure l'istituzione della conformità legale nei settori delle infrastrutture di bonifica, di approvvigionamento in acqua e di sicurezza contro i terremoti;
- essi comprendono altresì la lacuna del capitale di copertura delle rendite della Cassa di previdenza PUBBLICA di 320 milioni. Con il rifinanziamento di PUBBLICA nel 2003 l'accantonamento per longevità non è stato calcolato secondo le basi tecniche più recenti. Con decreto del 18 maggio 2011, il Consiglio federale ha riconosciuto la lacuna di copertura e ha deciso di chiedere alle Camere federali i fondi per colmare la lacuna in caso di copertura insufficiente della Cassa di previdenza della Confederazione. In questo modo secondo i calcoli IPSAS diminuirebbe la lacuna di copertura;

- infine comprendono l'impegno della previdenza del personale della Svizzera nei confronti di Eurocontrol (91 mio.). Diversamente dagli impegni della previdenza antecedenti al 2005 – che vengono ammortizzati dagli Stati membri sulla durata di 20 anni e per i quali la Confederazione ha quindi costituito un accantonamento – per gli impegni della previdenza calcolati secondo IAS 19 non sussiste alcun piano di ammortamento degli Stati membri.

Fideiussioni e impegni di garanzia

L'oggetto dell'impegno determina se nel caso di fideiussioni e di impegni di garanzia sono effettivamente necessari pagamenti. Dal 1959 le Camere federali hanno approvato fideiussioni per la navigazione marittima senza che esse siano mai giunte a scadenza o che siano stati effettuati o arrivati a scadenza dei pagamenti. Per contro, ad esempio nell'ambito della promozione della costruzione di abitazioni e di fideiussioni delle arti e mestieri, la Confederazione versa regolarmente diversi milioni per fideiussioni giunte a scadenza.

4 Limite degli impegni ASRE

Gli impegni assicurativi dell'ASRE ammontano a 9,7 miliardi. Tale valore corrisponde a un'utilizzazione dell'81 per cento del limite degli impegni di 12 miliardi approvato dal Consiglio federale.

Il Consiglio federale stabilisce il limite massimo degli impegni assicurativi dell'assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE). Attualmente questo limite ammonta a 12 miliardi. Il limite degli impegni stabilisce l'ammontare massimo

dell'impegno finanziario totale che l'ASRE può contrarre per prestazioni assicurative. Il limite degli impegni viene verificato periodicamente e in caso di bisogno adeguato.

Alla fine del 2014 l'importo degli impegni assicurativi ammontava a 9,7 miliardi, per cui il limite degli impegni è esaurito nella misura dell'81 per cento. Nell'anno in rassegna non è stato chiesto alcun aumento del limite degli impegni.

5 Crediti eventuali

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013	
			assoluta	in %
Crediti eventuali	19 260	18 900	-360	-1,9
Crediti non iscritti a bilancio risultanti dall'imposta federale diretta	18 200	18 000	-200	-1,1
Rimanenti crediti eventuali	1 060	900	-160	-15,1

I crediti eventuali in ambito di imposta federale diretta e il saldo dei crediti risultanti dall'imposta preventiva impugnati giuridicamente sono calati ciascuno di 0,2 miliardi.

I crediti non iscritti a bilancio risultanti dall'imposta federale diretta (IFD) (senza le quote dei Cantoni del 17%) sono riscossi ex post e soltanto nell'anno successivo all'anno fiscale. La Confederazione contabilizza le entrate nel momento in cui i Cantoni versano la quota federale (principio di cassa). Se l'IFD fosse abrogata alla fine del 2014, negli anni successivi perverrebbero ancora entrate stimate in circa 18,0 miliardi. Questi averi sono dovuti per legge alla Confederazione. Tuttavia non è possibile contabilizzare tutti i crediti fino all'anno fiscale 2014 compreso, poiché alla data di riferimento questi non sono ancora disponibili. Per questa ragione, la stima degli averi pendenti figura come credito eventuale. Il loro ammontare corrisponde alle entrate attese. Nella stima si tiene conto del fatto che le entrate risultanti dall'imposta federale diretta per un determinato anno fiscale si distribuiscono su diversi anni. La parte principale (ca. 75%) è incassata nell'«anno principale di scadenza» successivo all'anno fiscale. Al 31 dicembre 2014 la Confederazione beneficia di crediti che si riferiscono a diversi anni fiscali (2014 e anni precedenti). Questi averi corrispondono in gran parte alle entrate preventivate per l'anno civile 2015, pari a 16,9 miliardi (senza la quota dei Cantoni del 17%). Negli anni successivi sono quindi attese altre entrate riguardanti anni fiscali precedenti. Rispetto all'anno precedente il credito eventuale si riduce leggermente, poiché le entrate del 2014 sono calate e bisogna prevedere in generale una contrazione delle entrate.

Nei rimanenti crediti eventuali rientrano le seguenti fattispecie:

- crediti contestati risultanti dall'imposta preventiva e dalle tasse di bollo (602 mio.). Si tratta di crediti impugnati giuridicamente il cui esito non è chiarito. In base a perizie interne di esperti, i relativi casi sono stati completamente o in parte stornati dal bilancio. La differenza tra il credito iscritto a bilancio e il credito a disposizione è esposta come credito eventuale. Rispetto all'anno precedente il saldo si è ridotto di 173 milioni;
- decisioni per multe della Commissione della concorrenza contestate dagli interessati e che vengono ora chiarite giudizialmente (228 mio.);
- la conversione del mutuo di 63 milioni concesso alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI), destinato alla costruzione del Centro internazionale di conferenze di Ginevra (CICG), è contenuta in un sussidio conformemente al decreto dell'Assemblea federale del 28 maggio 1980. In caso di liquidazione della FIPOI l'importo verrebbe restituito alla Confederazione.

6 Impegni finanziari

Mio. CHF	31.12.2013	31.12.2014	Di cui in scadenza		Diff. Rispetto al 31.12.2013	
			2015	successivamente	assoluta	in %
Impegni finanziari e rimanenti uscite vincolate	150 121	155 395	40 517	114 878	5 274	3,5
Impegni finanziari	98 699	103 917	27 944	75 973	5 218	5,3
Impegni finanziari a scadenza fissa	17 138	20 376	7 884	12 492	3 238	18,9
Crediti d'impegno e crediti annui di assegnazione	16 685	19 904	7 740	12 164	3 219	19,3
Altri impegni finanziari a scadenza fissa	453	472	144	328	19	4,2
Impegni finanziari senza scadenza	81 561	83 541	20 060	63 481	1 980	2,4
Assicurazioni sociali	66 938	68 763	16 488	52 275	1 825	2,7
Perequazione finanziaria	13 075	13 331	3 238	10 093	256	2,0
Contributi obbligatori a organizzazioni internazionali	1 548	1 447	334	1 113	-101	-6,5
Rimanenti uscite con grado di vincolo elevato	51 422	51 478	12 573	38 905	56	0,1
Uscite a titolo di interessi	8 393	7 953	1 937	6 016	-440	-5,2
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	40 190	40 563	9 929	30 634	373	0,9
Altre uscite vincolate	2 839	2 962	707	2 255	123	4,3

Nota: per quanto riguarda gli «impegni finanziari senza scadenza» e le «rimanenti uscite con grado di vincolo elevato», gli impegni futuri sono esposti per un periodo di 4 anni.

Le promesse finanziarie ammontano a 103,9 miliardi. Ulteriori 51,5 miliardi provengono da altre uscite future con un elevato grado di vincolo. Nel 2015 sono esigibili 40,5 miliardi delle promesse finanziarie e altre uscite vincolanti totali di 155,4 miliardi. Circa il 60 per cento delle spese per il 2015 è vincolato da prescrizioni legali, contratti, convenzioni sulle prestazioni nonché interessi sul capitale di terzi, ragioni per cui a breve termine non è influenzabile.

Impegni finanziari

L'esposizione delle promesse finanziarie permette di rendere noti i futuri pagamenti della Confederazione, che risulteranno per certo sulla base degli impegni già presi nonché la misura in cui incideranno sulle finanze federali negli anni successivi.

Le promesse finanziarie derivano, da un lato, da contratti, decisioni e convenzioni sulle prestazioni nei confronti di terzi. In questi casi, sono limitate a un determinato periodo. D'altro lato, le promesse finanziarie si possono desumere direttamente dalla legge. Solitamente questo tipo di impegni non ha una durata determinata. Si può parlare di promessa finanziaria soltanto se la legge prescrive in modo vincolante il suo ammontare. Le partecipazioni di

terzi a ricavi della Confederazione figurano comunque tra le altre uscite con un elevato grado di vincolo, dal momento che l'impegno sorge soltanto al momento dell'incasso dei relativi proventi. Se vengono decisi contributi tramite ordinanza, non sussiste alcun impegno finanziario, poiché l'ordinanza può essere adeguata a breve termine dal Consiglio federale, ad esempio nel quadro di un programma di risparmio.

Rimanenti uscite con grado di vincolo elevato

Per fornire una panoramica completa del vincolo delle uscite, di seguito vengono indicate tutte le voci che secondo gli IPSAS non rientrano tra gli impegni finanziari, ma che presentano un elevato grado di vincolo. Tra questi figurano:

- impegni già iscritti a bilancio sotto forma di accantonamenti (assicurazione militare) o menzionati altrove nell'allegato (interessi passivi);
- impegni da partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione (entrate a destinazione vincolata), che sorgono soltanto con il conseguimento del gettito fiscale.

7 Persone vicine alla Confederazione

Mio. CHF	Contributi federali / Partecipazioni a ricavi		Acquisto di merce e prestazioni di servizi / Spese a titolo di interessi		Vendita di merce e prestazioni di servizi / Ricavi a titolo di interessi		Crediti e mutui		Impegni	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014
Persone vicine alla Confederazione	17 911	18 240	766	782	18	22	25 605	26 567	114	144
Swisscom	–	–	146	172	7	6	14	12	20	18
FFS	1 886	1 941	31	41	–	–	18 532	21 018	–	–
La Posta	175	230	33	31	7	10	211	107	61	109
Ruag	–	–	555	538	4	6	33	33	33	17
BLS Netz AG	197	194	1	–	–	–	2 615	2 597	–	–
Fondi di compensazione (AVS, AI, IPG)	15 197	15 417	–	–	–	–	–	–	–	–
Fondo di compensazione (AD)	456	458	–	–	–	–	4 200	2 800	–	–

Le transazioni con unità vicine rimangono ai livelli dell'anno precedente. Le principali variazioni riguardano i nuovi mutui concessi alle FFS e al rimborso parziale del mutuo del fondo dell'AD.

Ad eccezione dei sussidi versati dalla Confederazione, delle partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione e dei mutui alle FFS e alla BLS Netz AG, tutte le transazioni tra la Confederazione e le persone vicine avvengono alle condizioni di mercato.

Transazioni con organizzazioni vicine

Con organizzazioni vicine, la Confederazione ha effettuato le seguenti transazioni:

- i contributi alle FFS comprendono principalmente uscite nel quadro della Convenzione sulle prestazioni con le FFS;
- solo 2890 milioni dei crediti nei confronti delle FFS fruttano interessi. Nell'anno in rassegna i mutui remunerati sono aumentati di 1350 milioni. I restanti mutui non fruttano interessi; tra questi rientrano anche i prestiti del Fondo per i grandi progetti ferroviari (Fondo FTP) alla società Alp Transit San Gottardo SA pari a 6,6 miliardi (anno precedente: 6,2 mia.). La società Alp Transit San Gottardo SA è una filiale delle FFS (100%) e dato che è presa in considerazione nel conto di gruppo delle FFS al valore equity, questi prestiti non figurano nella chiusura contabile del gruppo FFS; nei crediti verso La Posta sono esposti gli averi sui conti postali;

- i crediti nei confronti di BLS Netz AG comprendono prestiti che, inizialmente, erano stati pagati a BLS Alp Transit AG. Nel quadro della modifica della ragione sociale questi prestiti sono stati riportati a BLS Netz AG. Il loro saldo è composto dal prestito del FTP (2,1 mia.) e da quello della Confederazione (0,5 mia.);

- nell'anno in rassegna, il fondo AD ha ammortizzato il mutuo federale di 1,4 miliardi a 2,8 miliardi.

Indennizzi a persone chiave

La remunerazione e l'indennità dei membri del Consiglio federale sono disciplinate nella legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121) e nell'ordinanza dell'Assemblea federale concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121.1). Queste informazioni sono accessibili pubblicamente.

Chi sono le persone vicine alla Confederazione?

L'IPSAS 20 prescrive la pubblicazione delle relazioni con persone e organizzazioni vicine alla Confederazione (controllo influssi concreti e potenziali da parte di persone vicine). Presso la Confederazione, sono considerate *persone giuridiche* e *organizzazioni* vicine le partecipazioni rilevanti (cfr. n. 42/16) e i fondi di compensazione di AVS, AI e IPG e dell'assicurazione contro la disoccupazione (AD). Sono *persone fisiche* vicine – nel senso di persone chiave – i membri del Consiglio federale.

8 Tassi di conversione

Unità	Corso al	
	31.12.2013	31.12.2014
1 euro (EUR)	1,2273	1,2022
1 dollaro americano (USD)	0,8907	0,9936
1 sterlina inglese (GBP)	1,4732	1,5486
1 corona norvegese (NOK)	0,1465	0,1334

9 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Il 15 aprile 2015 il Consiglio federale ha approvato il Conto annuale consolidato 2014. Fino a questa data si sono verificati i seguenti eventi successivi alla data di chiusura del bilancio che devono essere pubblicati.

Il 15 gennaio 2015 la Banca nazionale svizzera (BNS) ha abolito il tasso di cambio minimo di 1.20 franchi per un euro e nel contempo ridotto dello 0,5 per cento al -0,75 per cento gli interessi degli averi delle banche sui giroconti che superano un determinato importo esente da imposta. Poiché la liberazione del corso del cambio è avvenuta solo dopo la data di chiusura del bilancio, il conto annuale 2014 non tiene conto delle relative ripercussioni.

È invece stimata e presentata la ripercussione finanziaria sugli impegni eventuali. A tale fine è determinante il livello dei tassi d'interesse al 14 aprile 2015. La principale voce riguarda:

- gli impegni della previdenza secondo lo standard IPSAS 25 sono considerati con un tasso di sconto dello 0,85 per cento nell'allegato al conto annuale. Questo corrisponde al tasso d'interesse di obbligazioni della Confederazione di 20 anni. All'attuale tasso d'interesse dello 0,30 per cento, l'impegno netto è di circa 3,0-3,6 miliardi superiore e si attesta tra 12,4 e 13,0 miliardi.

51 Differenze strutturali

In considerazione della cerchia di consolidamento prescelta, la casa madre domina i dati del conto consolidato. Qui di seguito sono presentate le differenze strutturali del consuntivo consolidato rispetto alla casa madre (conto della Confederazione) e alla statistica finanziaria. Viene inoltre illustrata in maniera tabellare la cerchia di consolidamento ed effettuato un confronto delle cifre (cfr. n. 52).

Confronto con il conto della Confederazione**Conto economico**

Diversamente dal conto della Confederazione, nel consuntivo consolidato non si opera distinzione tra operazioni aziendali ordinarie e straordinarie, poiché non si applicano le direttive del freno all'indebitamento. Il consuntivo consolidato espone pertanto nel risultato le spese e i ricavi. Nei conti esposti, possono quindi in tal modo risultare importanti scostamenti rispetto alla casa madre.

Bilancio

Per motivi di contabilità finanziaria gli attivi del conto della Confederazione sono ripartiti tra beni patrimoniali e beni amministrativi. È così possibile vedere quali attivi servono agli investimenti monetari e di capitale (beni patrimoniali) e quali sono necessari alla Confederazione per adempiere i suoi compiti (beni amministrativi). Il bilancio consolidato non introduce questa differenziazione ma, a seconda della loro esigibilità, struttura questi valori patrimoniali in patrimonio circolante e in patrimonio investito, conformemente agli standard IPSAS.

Conto del flusso di fondi

Nel conto della Confederazione il conto di finanziamento e flusso del capitale (CFFC) sostituisce il conto del flusso di fondi. In vista della gestione globale del bilancio della Confederazione dal profilo della politica finanziaria il CFFC opera una distinzione tra transazioni ordinarie e transazioni straordinarie ed espone i risultati del flusso di fondi da investimenti finanziari e da finanziamenti di terzi. In maniera analoga al conto economico consolidato il conto consolidato del flusso di fondi non comprende voci straordinarie, ma è articolato in un'esposizione a tre livelli secondo l'attività operativa, l'attività di investimento e l'attività di finanziamento.

Inoltre, il conto del flusso di fondi documenta la variazione delle risorse liquide (fondo «Liquidità»). Nel caso del CFFC, oltre alle risorse liquide, il fondo «Confederazione» espone anche gli accrediti debitori (crediti) nonché gli addebiti creditori (impegni correnti).

Rapporto con la casa madre Confederazione

I numeri 53 e 54 presentano un confronto in cifre delle spese di riversamento e del debito tra il consuntivo consolidato e il conto della Confederazione.

Confronto con la statistica finanziaria**Problematica diversa**

Il consuntivo consolidato mette in evidenza l'aspetto imprenditoriale della gestione (microeconomia), mentre la statistica finanziaria pone l'accento sulla comparabilità dal profilo dell'economia nazionale (macroeconomia). In linea di massima entrambi i rapporti abordano pertanto problematiche diverse.

Diversa cerchia di consolidamento

Nella statistica finanziaria le unità da integrare nel settore «Amministrazioni pubbliche» sono stabilite conformemente ai criteri del sistema europeo dei conti economici integrati (SEC 2010). Il settore «Amministrazioni pubbliche» comprende tra l'altro il settore parziale «Confederazione», paragonabile ma non identico alla cerchia di consolidamento del consuntivo consolidato.

Il criterio di consolidamento della statistica finanziaria si orienta sulla fonte di finanziamento (cosiddetta «norma del 50%»). Le unità amministrative consolidate con contabilità propria dell'Amministrazione federale decentralizzata elencate qui appresso non sono rilevate dalla statistica finanziaria perché coprono oltre il 50 per cento dei costi di produzione con cifre d'affari con terzi (tra l'altro ricavi di vendite, entrate da emolumenti) e non adempiono pertanto i criteri SEC:

- Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA);
- Istituto federale della proprietà intellettuale (IPI);
- Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN);
- Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR);
- Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (SERV);
- Swissmedic;
- Società svizzera di credito alberghiero (SCA);
- Swiss Investment Fund for Emerging Markets (SIFEM AG).

Il settore parziale della statistica finanziaria «Confederazione» comprende invece anche il Fondo nazionale svizzero e Svizzera Turismo.

Diversa valutazione

Il cosiddetto «modello FS» della statistica finanziaria rispecchia il prospetto nazionale e, a livello di valutazione, è paragonabile ai principi del modello contabile della Confederazione (NMC). Nell'ottica internazionale ai sensi del «modello GFS» le prescrizioni contabili del Fondo monetario internazionale (FMI) esigono invece una valutazione al valore di mercato di tutti i crediti e gli impegni.

52 Panoramica delle unità consolidate

Panoramica delle unità secondo conti e metodo di contabilizzazione

Unità	CCC	CC	SF
Amministrazione federale centrale			
Istituzioni e unità amministrative rientranti nel conto della Confederazione	100%	100%	100%
Amministrazione federale decentralizzata			
Unità amministrative e fondi della Confederazione che presentano un conto speciale nel quadro del consuntivo	100%	–	100%
Unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che tengono una contabilità propria			
Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA)	100%	–	–
Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP)	100%	–	100%
Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN)	100%	–	–
Istituto federale della proprietà intellettuale (IPI)	100%	–	–
Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR)	100%	–	–
Istituto federale di metrologia (METAS)	100%	–	100%
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE)	100%	–	–
Museo nazionale svizzero (MNS)	100%	–	100%
Pro Helvetia (PH)	100%	–	100%
Società svizzera di credito alberghiero (SCA)	100%	–	–
SIFEM AG	100%	–	–
Swissmedic	100%	VA	VA
Svizzera Turismo	–	–	100%
PUBLICA	–	–	–
Partecipazioni rilevanti della Confederazione			
BLS Netz AG, La Posta Svizzera, FFS, RUAG, Skyguide	Equity	Equity	Equity
Swisscom	Equity	Equity	VB
Altre organizzazioni			
Fondo nazionale svizzero	–	–	100%

Conti:
CCC = consuntivo consolidato Confederazione
CC = conto della Confederazione (consuntivo, vol. 1)
SF = statistica finanziaria (settore parziale della Confederazione)

Metodo di contabilizzazione:
100% = consolidamento integrale
Equity = valore del capitale proprio
VA = valore di acquisto
VB = valore quotato in borsa

Ordini di grandezza delle unità consolidate in dettaglio

2014 Unità	Risultato annuo		Impegni		Capitale proprio		Collaboratori	
	in mio. fr.	in %	in mio. fr.	in %	in mio. fr.	in %	FTE	in %
Amministrazione federale centrale (casa madre Confederazione)	1 193	72,6	133 714	92,2	-22 790	93,4	34 772	65,3
Amministrazione federale decentralizzata	451	27,4	11 250	7,8	-1 608	6,6	18 448	34,7
Conti speciali								
Settore dei politecnici federali	119	7,2	1 739	1,2	1 639	-6,7	16 519	31,0
Regia federale degli alcool	256	15,6	9	0,0	321	-1,3	132	0,2
Fondo per i grandi progetti ferroviari	- 190	-11,6	8 362	5,8	-8 313	34,1	1	0,0
Fondo infrastrutturale	79	4,8	13	0,0	1 680	-6,9	-	0,0
Unità amministrative decentralizzate con contabilità propria								
Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA)	13	0,8	17	0,0	63	-0,3	483	0,9
Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP)	- 1	-0,1	6	0,0	3	0,0	169	0,3
Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN)	3	0,2	9	0,0	22	-0,1	138	0,3
Istituto Federale della Proprietà Intellettuale (IPI)	10	0,6	23	0,0	89	-0,4	212	0,4
Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR)	0	0,0	3	0,0	5	0,0	24	0,0
Istituto federale di metrologia (METAS)	3	0,2	7	0,0	30	-0,1	153	0,3
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE)	122	7,4	321	0,2	2 571	-10,5	42	0,1
Museo nazionale svizzero (MNS)	1	0,1	9	0,0	7	0,0	137	0,3
Pro Helvetia (PH)	0	0,0	8	0,0	15	-0,1	68	0,1
Società svizzera di credito alberghiero SCA	1	0,1	238	0,2	51	-0,2	14	0,0
SIFEM AG	35	2,1	438	0,3	150	-0,6	-	0,0
Swissmedic	0	0,0	48	0,0	59	-0,2	357	0,7
Totale parziale	1 644	100,0	144 964	100,0	-24 398	100,0	53 220	100,0
Scritture di consolidamento	- 345		-14 583		-1 253		-	
Consuntivo consolidato della Confederazione	1 299		130 381		-25 651		53 220	

53 Spese di riversamento (confronto con la casa madre)

A livello di spese di riversamento la casa madre e il consuntivo consolidato si differenziano per i contributi alle istituzioni proprie e a terzi nonché per le rettificazioni di valore.

53 Spese di riversamento

2014 Mio. CHF	Casa madre Confederazione	Consuntivo consolidato Confederazione	Differenza
Spese di riversamento	49 028	46 025	-3 003
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	8 903	8 903	–
Indennizzi a enti pubblici	1 038	1 038	–
Contributi a istituzioni proprie	3 024	1 021	-2 003
Contributi a terzi	15 215	15 328	113
Contributi ad assicurazioni sociali	16 155	16 155	–
Rettificazioni di valore contributi agli investimenti	4 303	3 580	-723
Rettificazioni di valore mutui e partecipazioni	390		-390

Contributi a istituzioni proprie: -2003 milioni

Le minori spese del conto consolidato risultano da diverse operazioni contrapposte:

- sono soppresse come «relazioni intercompany» i contributi di finanziamento e i contributi alle sedi della casa madre Confederazione al settore dei PF (-2473 mio.), all'Istituto universitario federale per la formazione professionale (-37 mio.) e al Museo nazionale svizzero (-43 mio.) nonché il contributo all'Istituto federale di metrologia (-26 mio.), a Swissmedic (-14 mio.) e a Pro Helvetia (-35 mio.);
- i contributi per progetti versati dal Fondo per i grandi progetti ferroviari (Fondo FTP) alle FFS e alla AlpTransit San Gottardo SA, pari a 575 milioni, vengono anche presi in considerazione all'atto del consolidamento.

Contributi a terzi: +113 milioni

A beneficiari al di fuori della casa madre sono stati versati contributi dal fondo infrastrutturale per progetti urgenti nel traffico d'agglomerato, per strade principali nelle regioni montane e per la compensazione dell'assenza di risorse cantonali consecutiva all'aumento della TTPCP (complessivamente 170 mio.) nonché contributi dal Fondo FTP (30 mio.), dal settore dei PF (63 mio.), dalla Regia federale degli alcool (2 mio., prevenzione dell'alcolismo) e da Pro Helvetia (26 mio.). Tra i contributi a terzi, nel conto consolidato si espone ora anche la riduzione per la distribuzione destinata a case editrici di giornali e periodici nelle regioni periferiche (50 mio.). Nella casa madre figura ancora sotto i contributi a istituzioni proprie. Inoltre devono essere prese in considerazione le relazioni intercompany di -128 milioni.

Rettificazioni di valore su contributi agli investimenti: -723 milioni

La differenza rispetto alla casa madre risulta da transazioni che riguardano sia soppressioni, sia transazioni da prendere ora in considerazione:

- è stata soppressa la quota ai ricavi della Confederazione di 1410 milioni trasferita al Fondo FTP;
- sono pure stati eliminati la quota per progetti infrastrutturali negli agglomerati riversata al fondo infrastrutturale e i contributi forfettari alle strade principali nelle regioni di montagna e periferiche di 317 milioni (contributi agli investimenti);
- occorre inoltre prendere in considerazione le rettificazioni di valore del Fondo FTP (838 mio.) e del fondo infrastrutturale (167 mio.).

Rettificazioni di valore su mutui e partecipazioni: -390 milioni

Nel consuntivo consolidato le corrispondenti rettificazioni di valore per mutui e partecipazioni sono documentate nelle spese finanziarie (vedi n. 42/8) alla voce «rettificazioni di valore su investimenti finanziari».

54 Debito (confronto con la casa madre)

Nel consuntivo consolidato l'indebitamento lordo è di 2,6 miliardi più basso rispetto alla casa madre, in particolare perché gli impegni verso le società di gruppo sono stati eliminati. Per contro, vi risulta un indebitamento netto di 3,7 miliardi più elevato. Al riguardo ha influito in misura sostanziale l'eliminazione dell'anticipo per il Fondo FTP iscritto a bilancio nella casa madre (8,4 mia.).

54 Debito

2014 Mio. CHF	Casa madre Confederazione	Consuntivo consolidato Confederazione	Differenza
Indebitamento lordo	108 797	106 233	-2 564
Impegni correnti	16 226	13 897	-2 329
Impegni finanziari a breve termine	13 565	13 661	96
Impegni finanziari a lungo termine	79 006	78 675	-331
Indebitamento netto	76 593	80 273	3 680
Indebitamento lordo	108 797	106 233	
<i>Deduzioni</i>	<i>32 204</i>	<i>25 960</i>	<i>-6 244</i>
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	9 030	9 861	831
Crediti	6 572	7 389	817
Investimenti finanziari a breve termine	2 551	2 273	-278
Investimenti finanziari a lungo termine	14 051	225	-13 826
Mutui tenuti fino alla scadenza finale		6 212	6 212

Indebitamento lordo

I seguenti fattori sono alla base dell'indebitamento lordo più basso del consuntivo consolidato della Confederazione rispetto alla casa madre:

- *impegni correnti (-2329 mio.):* gli impegni di 3557 milioni registrati nella casa madre vengono eliminati nell'ottica consolidata. Si tratta di impegni da conti di deposito nei confronti dell'ASRE (1780 mio.), del settore dei PF (1319 mio.), della SCA (77 mio.), dell'IPI (58 mio.), del MNS (12 mio.), di SIFEM AG (10 mio.) e di un debito su un conto corrente nei confronti della RFA (257 mio.). Per contro, gli impegni del settore dei PF nei confronti di terzi (1185 mio.) comportano un aumento degli impegni nell'ottica consolidata;
- *impegni finanziari a lungo termine (-331 mio.):* nella chiusura individuale la casa madre registra debiti a termine per un totale di 250 milioni nei confronti dell'ASRE, i quali nel consuntivo consolidato sono eliminati. Sono parimenti neutralizzati gli impegni della casa madre nei confronti del settore dei PF (mio.) in relazione ai mezzi di terzi acquisiti dal settore dei PF per il finanziamento parziale di immobili di proprietà della Confederazione (109 mio.). Di converso, il settore dei PF (18 mio.) e Swissmedic (10 mio.) documentano impegni finanziari propri.

Indebitamento netto

Contrariamente al minore indebitamento lordo, nel consuntivo consolidato risulta un debito netto superiore di 3,7 miliardi rispetto alla casa madre:

- oltre ai crediti della casa madre, i *crediti* nel consuntivo consolidato comprendono anche i crediti dell'ASRE (701 mio.), del settore dei PF (59 mio.), della RFA (16 mio.) e di Swissmedic (17 mio.);
- dato che il mutuo di tesoreria della casa madre nei confronti del Fondo FTP (8361 mio.) viene eliminato nell'ottica consolidata, i mutui tenuti fino alla scadenza finale (consuntivo consolidato) risultano più bassi degli investimenti finanziari a lungo termine (casa madre). Questa circostanza è attenuata dalla situazione finanziaria a lungo termine di SIFEM per un totale di 224 milioni. Nel consuntivo consolidato i mutui da beni patrimoniali (6212 mio.) sono esposti come *mutui tenuti fino alla scadenza finale* e non come *investimenti finanziari a lungo termine*, come per la casa madre. Questo spostamento all'interno dei parametri di deduzione non ha alcun influsso sull'indebitamento netto.

